Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

# IL PICCOLO

Giovedì, 24 aprile 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6908 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 300) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

CALOROSI BRINDISI SCAMBIATI AL CASTELLO DI WINDSOR NEL SEGNO DI UNA SALDA AMICIZIA

# Elisabetta e Saragat auspicano una Europa unita, libera e prospera

**«Siamo amici e alleati nel senso più lato» ha dichiarato la Sovrana inglese al Presidente della Repubblica Italiana**
**Visita degli ospiti al Centro aeronautico di Farnborough nel quadro della collaborazione tecnologica fra i due Paesi**

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Farnborough — L'on. Saragat e Nenni con gli elmetti protettivi durante la visita al Centro di ricerche aeronautiche. A destra, il Presidente sale sulla carlinga dello «Harrier»

## ATTESE E SPERANZE

**Windsor, 23**

«Siamo alleati di nuovo oggi e, malgrado tutte le vicende, sono convinta che non esistono due Paesi che sono più amici e due popoli che si capiscono e si apprezzino come i nostri». Questa frase, particolarmente indicativa dell'atmosfera nella quale si svolge la visita del Presidente Saragat, è stata pronunciata dalla Regina Elisabetta nel brindisi che ha rivolto questa sera al Capo dello Stato italiano, al termine del pranzo ufficiale, che si è svolto al castello di Windsor in una cornice di fasto e di grandiosità quali si possono ammirare solo alla Corte inglese.

Inoltre la Regina ha detto: «Siamo anche amici e alleati in un senso più lato. Tutti e due vogliamo vedere l'Europa svilupparsi e prosperare in modo che i nostri popoli possano vivere senza ansia e con la massima libertà individuale di movimento. A questo scopo siamo uniti nella NATO e associati dell'Unione europea occidentale e apprezziamo enormemente e valutiamo il vostro sostegno e il vostro incoraggiamento continui per il nostro avvicinamento al MEC. Crediamo, con voi, che l'integrazione più stretta dei Paesi dell'Europa occidentale rappresenta la migliore speranza per il loro avvenire.

«Signor Presidente, lei è naturalmente benvenuto qui come il primo cittadino di un Paese con cui abbiamo avuto dei rapporti speciali da lungo tempo, ma noi l'accogliamo anche come un patriota che ha dedicato la sua vita alla Patria, e come un amico che da lungo tempo è un fermo sostenitore della comprensione anglo-italiana e un campione attivo delle grandi cause che le nostre due nazioni hanno in comune». La Regina ha quindi brindato alla salute degli ospiti e «alla prosperità e alla felicità del popolo italiano».

Il Presidente Saragat ha risposto al brindisi della Regina, assicurando che il popolo italiano guarda con eguali sentimenti di viva simpatia e di sincera stima ai popoli del Regno Unito. «La lunga e feconda storia dell'amicizia e delle relazioni fra il popolo italiano e quello britannico — ha proseguito Saragat — ci sembra destinata a costituire la più felice premessa per la realizzazione dei compiti che i due popoli sono oggi chiamati ad affrontare insieme.

«Granbretagna e Italia sono entrambe fra le protagoniste di una delle più illustri civiltà, aperta alle migliori influenze esterne e pronta, al tempo stesso, a offrire il proprio aiuto al progresso di ogni gente e di ogni nazione. Esse sono unite nel collaborare, spesso con originalità di proposte e di idee, in seno a quelle organizzazioni internazionali che hanno il compito di salvaguardare la pace, il progresso civile e la libertà dei popoli, i beni supremi del genere umano.

«Mi riferisco in primo luogo all'Organizzazione delle Nazioni Unite, alla quale si indirizzano tante speranze dell'umanità e nella quale entrambi i nostri Paesi si sono costantemente adoperati, affinché essa disponga di mezzi sempre più adeguati per il raggiungimento dei suoi obiettivi di pace. Mi riferisco all'Alleanza atlantica di cui noi riconosciamo come essenziale non solo la funzione difensiva volta ad assicurare con la stabilità in Europa, il progresso economico e sociale dei Paesi che ne fanno parte, ma anche il contributo che essa può dare all'auspicato processo distensivo tra Oriente e Occidente e alla pace nel mondo. Mi riferisco infine al Consiglio d'Europa, all'OCSE, all'UEO, organismi tutti — specialmente questo ultimo — dalla cui attività molto possiamo attenderci, se sapremo noi stessi ravvivarla e assecondarla.

A tutti questi obiettivi si aggiunge con sempre maggiore urgenza quello della unità dell'Europa, da attuarsi secondo linee capaci di stimolare le migliori energie dei nostri Paesi e di polarizzare le attese e le speranze delle giovani generazioni. L'Italia è da vent'anni impegnata in tale compito fondamentale e gli sforzi compiuti hanno consentito già di raggiungere alcuni notevoli risultati. Constatiamo con compiacimento che anche la Granbretagna afferma oggi con consapevole risolutezza che la strada della costruzione europea è quella che il passato e soprattutto l'avvenire le suggeriscono di seguire. La meta è all'altezza delle gloriose tradizioni dei nostri popoli».

## I PRODIGI DELL'AEREO «HARRIER»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Londra, 23**

*Il secondo giorno del Presidente Saragat e del Ministro Nenni in Inghilterra ci ha portato al centro di quello che è forse il tema principale della loro visita: la collaborazione tecnologica fra i due Paesi. Certo, i temi più propriamente politici avranno nei prossimi giorni la loro parte, ma intanto è anche questo un tema politico, anzi è uno di quei temi politici più concreti di tanti altri, anche se appare limitato a un settore particolare, dal quale possono nascere in seguito tessiture più vaste.*

*Non dimentichiamo che quel tanto di Europa politica e soprattutto economica che oggi esiste ha avuto il suo terreno storico di incubazione nel carbone e nell'acciaio. Di qui le parole con cui Saragat ha concluso il suo brindisi indirizzato al Ministro inglese della tecnologia Wedgwood Benn alla fine di una colazione che questo gli aveva offerta, dopo una accurata visita degli impianti, nel centro aeronautico di Farnborough, contenenti «lo auspicio di una sempre più intensa collaborazione fra Gran Bretagna e Italia, specie nel campo della tecnica, elemento indispensabile per una accresciuta intesa in tutti gli altri campi».*

*Il centro aeronautico di Farnborough non è uno stabilimento di produzione, ma un centro di ricerche, che fra laboratori, capannoni, piste di collaudo ed altre attrezzature occupa alcuni chilometri quadrati nella Contea dello Hampshire. Quello che le personalità ospiti, e noi giornalisti che le accompagnavamo, hanno potuto vedere nei vari reparti, hanno confermato l'impressione dei grandi progressi conseguiti dall'Inghilterra nel campo aeronautico, e certo anche in altri campi tecnologici, quasi a compenso di tante sue note difficoltà e passività attuali. Nel campo della tecnica, la Inghilterra è sicuramente allo attivo. Dal reparto aerodinamico a quello per lo studio e le prove sui materiali, dal reparto delle strutture a quello in cui sono stati collaudati in vitro, per così dire, i vari pezzi del «Concorde» affidati per la costruzione all'Inghilterra, questa impressione, sia pure da profani, non ha fatto che rafforzarsi.*

*Dopo la visita ai reparti, ci è stata offerta anche la prova in volo di un nuovissimo aereo, lo «Harrier», un piccolo bombardiere tattico a reazione, ma non supersonico, del quale riteniamo doveroso risparmiare al lettore troppi altri particolari tecnici, che ha fra l'altro il potere di innalzarsi e di atterrare senza rincorsa, verticalmente, spinto o sostenuto dalle colonne di gas che si sprigionano da bocche di scarico opportunamente orientate, al momento opportuno, verso terra. In queste fasi lo aereo funziona, insomma, come un elicottero. Lo abbiamo visto levarsi e posarsi a terra sulle zampe come una libellula. Può anche decollare e atterrare sulle ruote, correndo sulla pista, nel modo tradizionale.*

*L'altro modo consente di far partire l'aereo, e di riaccoglierlo al ritorno, anche in una breve radura di bosco, in un breve spiazzo qualsiasi, magari in una piazzetta di paese, o persino in un gioco di bocce: più facile anche il suo occultamento, e tutte queste qualità lo rendono particolarmente maneggevole e insidioso negli usi tattici di guerra, a scapito però della sua autonomia, dato l'enorme consumo di carburante richiesto per queste manovre verticali. L'autonomia normale di parecchie migliaia di chilometri si riduce allora a poche centinaia. Tuttavia, passando a titolo di buon auspicio dalla guerra alla pace, potrebbe essere l'autobus intercomunale o cittadino del futuro. Attualmente costa qualcosa come 600 mila sterline. Lo costruisce la «Hawker Siddeley».*

*Dello «Harrier» è da dire ancora che è stato collaudato in «clima caldo» sull'«Andrea Doria», al largo della Sicilia, otto mesi fa, e la prossima estate effettuerà altri collaudi al largo della Sicilia. La Marina militare italiana ha espresso interesse per questo nuovo aereo. Oggi lo pilotava, nelle sue varie espressioni, sfrecciando e roteando e dondolando, il collaudatore ultraquarantenne Duncan Simpson, padre di tre figli, al quale il Presidente Saragat ha voluto stringere la mano alla fine della magistrale esibizione aerea, salendo sulla scaletta che era stata collocata presso la carlinga in corrispondenza dell'abitacolo. Poi gli uomini politici italiani sono andati a colazione con Wedgwood Benn e con i dirigenti del centro aeronautico, e più tardi hanno ripreso in macchina la via del castello di Windsor, dove sono ospiti della Regina Elisabetta e dove stasera Saragat ha partecipato a un banchetto di Stato offerto dalla Sovrana inglese in suo onore.*

**Eugenio Galvano**

### FAVOLOSO A WINDSOR il banchetto di stato

**Windsor, 23**

Al castello di Windsor, un grande banchetto di Stato ha segnato il culmine della parte cerimoniale del viaggio di Saragat: è il primo banchetto di stato a Windsor dal 1905, quando re Edoardo VII ebbe come ospite Vittorio Emanuele III.

Il grande tavolo di mogano — quasi cinquanta metri di lunghezza e diversi quintali di peso — è stato smontato e spostato dalla Sala Waterloo, dove si trova di solito, nella Sala di San Giorgio. Alcuni camerieri di Corte hanno faticato tutta la notte, camminando con «pattini» per lucidare la immensa superficie, fino a renderla splendente come un cristallo. La posateria e gli alti candelabri del grande servizio d'oro» della Real casa inglese è stato collocato direttamente sul mogano, senza tovaglie, assieme con i piatti del servizio di re Giorgio, padre della Regina, come ha deciso personalmente Elisabetta, attentissima curatrice dei banchetti reali.

Per giorni e giorni, camerieri e cameriere hanno lustrato uno per uno i circa duemila pezzi del servizio d'oro, che erano stati usati l'ultima volta alcuni mesi fa. Due grossi autocarri hanno trasportato i pezzi, tutti di oro massiccio, da Buckingham Palace a Windsor. Quattro uomini sono stati necessari per sollevare sul tavolo ognuno dei due candelabri centrali, scolpiti con scene mitologiche, che sono rimasti accesi tutta la sera di fronte al Presidente e alla Regina.

Trofei floreali decoravano il tavolo, con prevalenza di rose, il fiore della Casa reale inglese d'obbligo nel giorno di San Giorgio. Immobili, allineate alle pareti per tutta la durata del banchetto, erano schierate le guardie del Corpo reale, nelle loro ricche uniformi Tudor. Pittoreschi anche i camerieri, nelle loro livree scarlatte bordate d'oro e con le calze di seta rossa sotto le ampie brache legate al ginocchio.

In mezzo ai 157 invitati, spiccavano le uniformi dei cavalieri della Giarrettiera e le vesti fluenti della Regina Elisabetta, della Regina madre e delle altre signore.

L'orchestra delle Guardie scozzesi, schierata su una galleria a uno dei lati corti del salone lungo 70 metri, ha suonato valzer e brani da alcune delle più note commedie musicali, quali «My fair lady» e «Mary Poppins». Alla fine, i famosi suonatori di cornamusa delle Guardie scozzesi hanno eseguito alcune delle più note melodie della loro terra.

### LA SITUAZIONE

Una più intensa collaborazione scientifica ed economica tra i due Paesi, un accordo per proteggere i nostri lavoratori emigrati in Granbretagna e l'approfondimento delle rispettive posizioni sul problema dell'ingresso di Londra nella Comunità economica europea, si sono già delineati come i temi dominanti della visita ufficiale del Presidente Saragat in Inghilterra. I discorsi pronunciati durante la visita al Centro aeronautico di Farnborough (uno dei maggiori centri europei di ricerca e di produzione aerea e aerospaziale) che ha caratterizzato la seconda giornata di visita ufficiale, i contatti e i colloqui che si vanno sviluppando «a latere» dei ricevimenti ufficiali, hanno fatto chiaramente emergere che gli scopi del viaggio del Capo dello Stato e della delegazione italiana non si fermano alla riaffermazione dei tradizionali vincoli di amicizia che uniscono i due Paesi.

Gravi disordini nel Libano, dove si sono avuti almeno sette morti e una settantina di feriti negli scontri avvenuti fra le forze di polizia e manifestanti profughi dalla Palestina. Il Governo ha imposto la legge di emergenza in tutto il Paese. La situazione nel Medio Oriente si aggrava di giorno in giorno. Anche ieri si sono avuti scontri alle frontiere di Israele, sia con la Giordania che lungo il Canale di Suez. Un portavoce del Governo egiziano ha detto che le preoccupazioni espresse da U Thant sono più che giustificate, perché gli egiziani non possono accettare una tregua che si protrae indefinitivamente, mentre Israele costruisce fortificazioni lungo la linea del «cessate il fuoco».

Il Senato, proseguendo l'esame della legge sulle pensioni, ha abrogato, su proposta del Governo, il cumulo pensione-paga che era stato accolto dalla Camera. Per questa ed altre modifiche la legge, quando sarà varata definitivamente dai senatori, dovrà tornare alla Camera.

La Commissione Giustizia della Camera ha approvato, in sede referente, la proposta di legge per il divorzio. Il testo della proposta è in pratica quello del socialista Fortuna, con alcuni emendamenti proposti dai liberali. La proposta è passata con diciotto voti a favore e cinque contrari, quelli dei commissari democristiani. Quanto prima verrà presentata al Parlamento per la discussione, ma per il voto definitivo ci vorrà almeno un anno.

SU PROPOSTA DEL GOVERNO CON 135 VOTI FAVOREVOLI E 102 CONTRARI

# IL CUMULO PENSIONE-PAGA È STATO ABROGATO DAL SENATO

**Ammessa la riliquidazione delle pensioni con le nuove norme**
**Tali modifiche faranno tornare il provvedimento alla Camera**

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 23**

Il Senato ha introdotto due importanti modifiche alla legge sulle pensioni trasmessa dalla Camera. Il testo votato al Senato consente la riliquidazione delle pensioni ed abolisce la possibilità di cumulare la pensione di anzianità e la retribuzione. I maggiori contrasti si sono avuti, come era prevedibile, soprattutto su questo secondo punto.

Il Ministro Brodolini ha illustrato la proposta del Governo, ripetendo le ragioni già esposte ieri in sede di replica. La norma, egli ha detto, approvata dalla Camera «con un voto confuso» (più tardi Brodolini ha ammesso una propria «disattenzione» al momento della votazione) è in palese contrasto con lo spirito della riforma che riguarda una categoria che non è tra le più bisognose. Essa, inoltre, richiederebbe una spesa di 260 miliardi che lo Stato non può sostenere.

E' stato proprio questo richiamo a considerazioni di carattere finanziario, che ha provocato la reazione dell'estrema sinistra, che è insorta quando Brodolini ha dichiarato che la abolizione del cumulo era stata decisa dal Governo d'accordo con i sindacati e che non era stata, come da alcuni sostenuto, «imposta» dal Ministro Colombo. «La responsabilità — ha detto — spetta anche a me». Da sinistra si sono levate varie voci di protesta.

ADAMOLI (PCI): «I lavoratori non ti seguono».

VALORI (PSIUP): «Tu tradisci i lavoratori».

BRODOLINI, vivacemente: «Considero la sua una polemica esclusivamente parolaia. La difesa dei pensionati non si fa con la facile demagogia nelle aule parlamentari. Le vostre reazioni — ha concluso — mi serviranno in avvenire da ammonimento».

La modifica proposta dal Governo è stata approvata, a scrutinio segreto, con 135 voti favorevoli e 102 voti contrari.

I primi contrasti si erano già avuti quando le sinistre e i missini avevano proposto di eliminare ogni limitazione per quanto riguarda la possibilità di cumulo tra pensioni di vecchiaia e salario, consentita dalla legge nella misura del cinquanta per cento. Anche in questo caso si è reso necessario l'intervento di Brodolini. «Bisogna — ha detto — fare i conti con la realtà. L'accoglimento di tale richiesta comporterebbe un onere di 112 miliardi, che il Governo intende evitare, poiché sarebbe costretto a rinunciare all'accoglimento delle richieste di altre categorie altrettanto, se non più, bisognose». L'emendamento è stato respinto con 134 voti contrari e 98 favorevoli.

Per quanto riguarda l'altra modifica di rilievo approvata, quella che prevede per coloro che hanno ottenuto la liquidazione della pensione di vecchiaia prima del 1.o maggio 1968, la possibilità di rinunciarvi e di optare per la riliquidazione in base alle nuove norme, essa era già stata inserita nel testo in commissione. Si tratta di una delle modifiche, tra le più impegnative dal punto di vista della spesa, «contrattate» con il Governo dalla maggioranza proprio in seguito alla decisione di ripristinare il divieto di cumulo.

La sua approvazione stamane è stata assai laboriosa, poiché la maggioranza aveva proposto nuovi ritocchi per definire le modalità per la sospensione della erogazione cui il titolare rinuncia e per il recupero da parte dell'INPS delle somme già pagate, e poiché si è resa necessaria una sospensione di circa un'ora per permettere ai presentatori di eliminare alcune ambiguità del testo.

In sostanza, i cittadini che, pur continuando a lavorare, avevano avuta liquidata la pensione anteriormente al primo maggio 1968, potranno chiedere la riliquidazione della pensione abbandonando però il lavoro. Le mensilità già percepite saranno recuperate mediante un apposito conguaglio tra vecchie e nuove pensioni. Per ottenere la riliquidazione, gli interessati dovranno presentare domanda all'INPS entro 80 giorni dalla pubblicazione della legge di riforma delle pensioni sulla «Gazzetta ufficiale». La richiesta dell'estrema sinistra di veder riliquidate anche le pensioni di invalidità è stata respinta.

Domani il Senato concluderà l'esame della legge; questa a seguito delle modifiche odierne dovrà inevitabilmente tornare alla Camera.

**R. R.**

### Manovre in Germania Est dell'Armata popolare

**Bonn, 23**

Come si apprende a Bonn, si sono svolte nei giorni scorsi in Turingia, nella Germania orientale, grandi manovre delle unità dell'armata popolare della RDT dislocate lungo la linea di demarcazione tra le due Germanie. Ha assistito alle esercitazioni il generale Ernst, che nell'agosto scorso comandò le truppe tedesco-orientali che parteciparono all'invasione della Cecoslovacchia.

IL REFERENDUM DI DOMENICA 27 IN FRANCIA

# De Gaulle chiede un voto di fiducia

**E' deciso di ritirarsi per sempre in caso di rifiuto**
**Molta indifferenza, ma anche paura, nell'elettorato**

DAL NOSTRO INVIATO
**Parigi, 23**

Quasi in coincidenza con l'anniversario della mini-rivoluzione giovanile del '68, per la quinta volta in undici anni, i francesi saranno chiamati alle urne per dire «sì» o «no» al regime del Generale De Gaulle. Questo, infatti, sarà il valore effettivo del referendum del 27 aprile, anche se — in realtà — la consultazione riguarda specificatamente la riforma del Senato (che perderà ancora molte delle sue già compromesse prerogative politiche) ed il nuovo assetto territoriale della Francia, la quale dovrebbe essere divisa in 21 regioni dotate di ampia autonomia amministrativa.

Fra cinque giorni, tuttavia, è veramente in gioco la sopravvivenza del «gollismo», tant'è che De Gaulle, bruciando i tempi e servendosi prima del fedelissimo «Paris Match» e poi della stampa quotidiana che gli è amica, ha già lanciato il suo tradizionale ed apocalittico slogan «o me, o il caos», lasciando intendere che un voto contrario dei francesi sulle riforme volute dal regime lo indurrebbero a ritirarsi davvero (e questa volta per sempre) nella sua cincinnatesca residenza di Colombes-les-deux-Eglises. La radio francese, dopo il maggio del '68 totalmente al servizio del regime, l senso che le opposizioni di centro, di sinistra e di destra hanno un peso molto scarso nella suddivisione dei programmi politici, da più di un mese, batte la grancassa a favore del «gollismo» il quale, se dovesse morire, spirerebbe certo in un clima di apatia e di indifferenza, lasciando alle sue spalle una sola alternativa possibile: quella del neo-gollismo borghese e più europeista del sorridente ed enigmatico George Pompidou.

«In linea di principio ci rivedremo mercoledì prossimo...». Così ha detto stamane De Gaulle concludendo la riunione del Consiglio dei Ministri, e poichè il Generale non è uomo abituato ad ipotizzare il futuro, quel futuro a cui ha sempre ciecamente creduto, a questa sua singolare frase iniziale, pronunciata col tono drammatico che gli è solito, occorre dare un ben preciso significato politico. «In linea di principio...»: vale a dire, «se mercoledì sarà ancora possibile vederci all'Eliseo dopo quanto potrà accadere domenica».

Per la prima volta, in sostanza, alla sua équipe di fedelissimi discepoli, alla squadra di «poulins» ch'egli ha inventato e pazientemente «costruito», De Gaulle ha voluto confidare i suoi profondi dubbi su ciò che avverrà fra tre giorni, quando i francesi andranno alle urne. Il discorso, sia pure esposto in quattro parole apparentemente molto banali e di pura circostanza, è abbastanza chiaro: «Ci vedremo — ha sostanzialmente detto De Gaulle — se i francesi mi vorranno ancora. In caso contrario, potrete venirmi a trovare in privato nel mio esilio volontario di Colombay-les-deux-Eglises...».

Il fatto che queste quattro parole di amletico dubbio siano state diffuse dall'agenzia governativa di stampa ed abbiano avuto una particolare «sottolineatura» perfino nella conferenza stampa del Ministro per l'informazione, La Theule, certo può anche soltanto significare che De Gaulle, fin d'ora, anticipando il suo discorso che pronuncerà venerdì alla TV a chiusura della campagna elettorale, vuole per l'ennesima volta mettere in guardia il Paese e porlo dinanzi alle sue responsabilità.

**Piero Novelli**

(Continua in 2.a pagina)

LO STATO DI EMERGENZA E IL COPRIFUOCO IMPOSTI IN TUTTO IL PAESE

# Sanguinosi scontri nel Libano fra polizia e profughi palestinesi

**Un primo bilancio di sette morti e di una settantina di feriti - I tumulti più gravi a Beirut e a Sidone - Continua la guerriglia sui fronti d'Israele - Minacce egiziane**

**Beirut, 23**

Gravi disordini, con almeno sette morti e parecchie decine di feriti, si sono avuti oggi nel Libano, dove il Governo ha proclamato lo stato d'emergenza in tutto il Paese e il coprifuoco nei centri maggiori. Folti gruppi di manifestanti, per lo più profughi palestinesi, si sono scontrati con la polizia nella capitale e in altre località, come a Sidone e a Barr Elias. I manifestanti protestavano contro il Governo per alcune misure adottate nei confronti dei terroristi arabi, che hanno le loro basi nel Libano.

Sui fronti della Palestina, anche oggi vengono segnalati scontri, ma di scarsa entità. Razzi «katiuscia» sono stati lanciati dal territorio giordano contro la città di Beisan, nella valle omonima, e duelli di artiglieria si sono avuti attraverso il canale di Suez fra israeliani ed egiziani. Aerei israeliani hanno oggi sorvolato il territorio della Giordania, nella zona di Irbid, ma senza portare attacchi. Scaramucce vi sono state fra pattuglie nemiche nella valle del Giordano.

Sul piano politico, è stata accolta con una certa apprensione la tesi esposta da un portavoce del Governo del Cairo, secondo il quale l'Egitto non si sente più vincolato alle clausole della tregua del 1967. Il portavoce, riferendosi alla relazione fatta ieri al Consiglio di sicurezza dal Segretario generale dell'ONU, ha detto di ritenere che le preoccupazioni espresse da U Thant, secondo cui la situazione nel Medio Oriente ha raggiunto uno stadio prossimo alla guerra, sono pienamente giustificate, perché l'Egitto non è disposto a rispettare una tregua che minaccia di prolungarsi «per i prossimi 99 anni».

Secondo gli egiziani, la tregua avrebbe dovuto essere seguita da un armistizio, da un ritiro delle truppe, da una vittoria o da una resa; ora invece, gli israeliani costruiscono fortificazioni lungo le linee del «cessate il fuoco», e se tale situazione venisse accettata dall'Egitto, sarebbe come se l'Egitto accettasse le linee di tregua alla stregua di nuovi confini con lo Stato d'Israele. Da parte sua, il Presidente siriano Atassi ha rilasciato alla «Pravda» di Mosca un'intervista in cui afferma che «la Siria preferisce una soluzione armata del conflitto nel Medio Oriente».

Anche l'Inghilterra, intanto, ha oggi espresso ufficialmente la sua preoccupazione per il peggioramento della situazione militare nella zona del Canale di Suez e nella valle del Giordano. Gli inglesi ammoniscono i contendenti che nuovi incidenti possono far naufragare la ricerca di un accordo per la soluzione della crisi nella zona.

Sugli incidenti nel Libano si hanno particolari solo da fonte governativa. I primi tumulti sono avvenuti a Sidone, dove alcune migliaia dei 20 mila profughi che sono ospitati nel vicino campo di Ain Elhelweh si sono diretti verso il centro della città e si sono scontrati contro le forze di polizia. I manifestanti chiedevano completa libertà di azione per i «fedayin» (guerriglieri palestinesi) residenti nel Libano e hanno cominciato a lanciare sassi e proiettili di ogni genere contro i gendarmi. Questi ultimi, sopraffatti, hanno dovuto allora fare uso delle armi, in condizioni di legittima difesa. Reparti dell'esercito sono a loro volta intervenuti e hanno imposto il coprifuoco su tutta la zona. A Sidone vi sarebbero stati tre morti.

Gli incidenti a Beirut sono scoppiati nel pomeriggio, quando gruppi di manifestanti hanno aggredito le forze dell'ordine lanciando sassi e altri oggetti contro gli agenti, costringendoli, infine a difendersi con bombe lacrimogene. Sono stati sparati anche colpi d'arma da fuoco, a quanto sembra da elementi provocatori, e si segnalano numerosi feriti, tra i quali anche alcuni membri delle forze dell'ordine. Anche a Beirut i morti sono stati tre. I manifestanti erano circa tremila, in massima parte studenti, più alcuni palestinesi e siriani. I negozi del centro sono stati subito chiusi, ma nel tardo pomeriggio, con l'instaurazione del coprifuoco, è tornata una calma relativa. L'incidente più grave è avvenuto nel distretto di Al-Hurj, dove i dimostranti hanno cercato di travolgere una barricata della polizia, che ha sparato contro gli assalitori.

Un altro morto, che porterebbe quindi il bilancio a sette, si è avuto a Barr Elias, ma sull'episodio non si hanno particolari. Secondo voci raccolte, il numero dei morti sarebbe anche superiore, è quello dei feriti, alcuni in gravi condizioni, raggiungerebbe la settantina. Il motivo contingente dei tumulti sarebbe da ricercarsi nel fatto che le autorità libanesi avevano bloccato unità di guerriglieri palestinesi provenienti dalla Siria, ingiungendo loro di tornare in territorio siriano.

**IL PICCOLO**

## Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per ____________________

commessa presso ____________________

Indirizzo del negozio: ____________________ Tel. ________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ____________________

____________________

**La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102**

Finale nazionale: Merano, 23 e 24 maggio - Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura Merano
Organizzazione O.M.I.T.A., Milano

RAGGIUNTO PER TELEFONO DA UN GIORNALISTA IL PADRE DI MARCO BALDISSERI

# «È tutto falso» dice il Vanni che sostiene di avere un alibi

**Non crede neppure che suo figlio abbia potuto raccontare «quelle cose» Il ragazzo nel carcere di Pisa in attesa delle decisioni del magistrato**

DAL NOSTRO INVIATO

**Viareggio, 23**

Dopo la clamorosa accusa di Marco Baldisseri contro suo padre circa il seppellimento del piccolo Lavorini sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, sono molto discordi le dichiarazioni fino ad ora raccolte nell'ambito familiare di Dino Vanni, detto Sergio, sulla sua presenza a Viareggio il 31 gennaio scorso, giorno del delitto.

La madre di Marco, Maria Vittoria Baldisseri, che fino a poco tempo fa ha convissuto con il Vanni, ha affermato che l'uomo quel giorno si trovava a Genova, dove si era recato assieme a Giuseppe Corri, il figlio di un'altra amica fiorentina del Vanni, cioè Livia Lippi. Giuseppe Corri, invece, ricorda di essere andato a Genova per cercare un imbarco come cameriere prima del 20 gennaio, assieme al Vanni e alla madre, mentre il 25 gennaio era partito da Firenze per recarsi a Mestre, dove rimase fino ai primi giorni di aprile: domenica 2 febbraio, da Mestre, con due amici, aveva fatto una gita a Trieste, da dove aveva anche spedito una cartolina al proprietario dell'impresa elettrica di Firenze che lo aveva assunto e inviato nel Veneto a lavorare.

Oggi però possiamo sapere anche che cosa dice il Vanni, cuoco a bordo del cargo «Sagittarius», che si trova nel porto americano di Filadelfia. Il Vanni è stato raggiunto alle 16 di oggi dalla telefonata di un redattore della «Nazione»; che gli ha chiesto quali notizie poteva dare sulle gravissime accuse dette da suo figlio Marco: cioè di aver seppellito l'Ermanno, vittima di una sua scarica di pugni al viso, e di aver quindi sviato le indagini facendo la famosa telefonata delle 17.49 al negozio Lavorini.

Sergio Dino Vanni ha negato tutte le accuse: «Posso provare quanto affermo — ha detto — perché è tutto falso. Ermanno Lavorini non ho mai saputo chi sia, non l'ho neppure mai visto, non so nulla di quel brutto affare».

«Suo figlio però — gli è stato obiettato — purtroppo dice il contrario: è mai possibile che inventi tutto?».

«Non ha detto nulla mio figlio, non è vero, non è vero».

«Lo ha detto: prima ai carabinieri e poi ai magistrati».

«Non è vero, io nego che mio figlio abbia a che fare con quella storia. Sarebbe meglio che i giornali fossero più obiettivi».

«Noi riferiamo ciò che dicono i carabinieri, la polizia e i magistrati».

«Non può essere, Io non so nulla e nego che mio figlio abbia fatto e abbia detto quelle cose».

«Si ricorda dov'era il 31 gennaio?».

«In quei giorni ero a Genova, e mi hanno visto in tanti negli uffici della Compagnia Ignazio Messina».

«Ma la sera del 31 gennaio dov'era?».

«Il 31 gennaio, o il 1.o di febbraio, mi trovavo a Marina di Carrara, con la Lippi, all'Albergo Mediterraneo».

«Ma era il 31 gennaio o il primo febbraio?».

«Era il 31, sì, il 31: e non mi sono mosso di là».

«Ma la Lippi dice diversamente».

«Forse non ricorderà; eravamo in quell'albergo».

«Sarà possibile parlare con lei nei prossimi giorni, finché la nave non riparte?».

«Sì, sempre. Sono a disposizione. Non ho nulla da nascondere io».

I colpi di scena ormai dovrebbero essere finiti. Resta soltanto da accertare se il racconto di Marco Baldisseri può smentire o meno l'alibi di suo padre. Ma questi sono accertamenti di normale amministrazione, che il giudice istruttore incaricherà polizia e carabinieri di compiere nei prossimi giorni. A meno che Marco, con la sua imprevedibile fantasia, non ritratti tutto ciò che ha detto e ricominci da capo con un'altra storia sull'affare Lavorini.

Il ragazzo è ormai da due giorni nel carcere di Don Bosco a Pisa, dove è stato trasferito da Lucca. La competenza sul territorio di Vecchiano è del giudice istruttore del Tribunale di Pisa, e pertanto dovrà essere quel magistrato a spiccare il mandato di cattura, indicando chiaramente le imputazioni delle quali Marco Baldisseri dovrà rispondere. Il sedicenne è ancora, infatti, in stato di fermo: soltanto dopo che il fermo si sarà tramutato in arresto avverrà il suo trasferimento nel luogo più idoneo ad accoglierlo, cioè la prigione-scuola per minorenni di Firenze.

A Pisa, nella mattinata, il ten. col. Castellano, comandante il Gruppo carabinieri, ha consegnato al Procuratore della Repubblica, dottor Raoul Tanzi, il fascicolo relativo al Baldisseri, trasmessogli dal giudice istruttore di Lucca, dottor Tamilia. Nell'ufficio del Procuratore della Repubblica si sono ritrovati, nella stessa mattinata, il col. De Julio, comandante della Legione carabinieri di Livorno, il ten. col. Caroppo, comandante il Gruppo di Lucca, il cap. Serrano, comandante la Compagnia di Viareggio, il dottor Gerunda, dirigente della Criminalpol della Toscana, e i due vice Questori di Lucca e di Pisa. Nel corso della riunione, è stato fatto il punto sulla situazione delle indagini, la cui direzione dovrà essere assunta d'ora in avanti da uno dei giudici istruttori pisani, probabilmente il dottor Federico Vignale: spetterà a lui firmare il mandato di cattura, trasformando il fermo del Baldisseri in arresto, oppure, decisione che allo stato dei fatti non appare credibile, lasciar libero il ragazzo.

**Fulvio Apollonio**

Contro una caserma

## ATTENTATO A CATANZARO

**Catanzaro, 23**

**Un attentato dinamitardo è stato compiuto stasera contro la caserma dell'esercito «Florestano Pepe», che ospita una compagnia di duecento soldati di fanteria, in via Schipani nella zona alta della città. Un ordigno è stato fatto esplodere davanti al portone d'ingresso che è rimasto scardinato. La esplosione ha mandato in frantumi anche i vetri delle finestre della facciata principale della caserma. Un soldato, che era al posto di guardia nell'androne dell'edificio, è stato colpito da una scheggia ad un braccio ed è stato soccorso e trasportato all'ospedale militare. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Sull'identità del soldato viene mantenuto il riserbo.**

**Sul posto si sono recati il Questore di Catanzaro dott. Gambino ed il comandante della Legione dei carabinieri col. Ippolito. La detonazione ha provocato panico nella zona: numerose persone che stavano dormendo sono scese in strada ma poco dopo sono rientrate nelle case. Secondo alcuni soldati del corpo di guardia, poco prima dell'esplosione, davanti alla caserma si sarebbe fermata un'auto dalla quale sarebbe stato lanciato l'ordigno.**

***DALLA PRIMA PAGINA***

# De Gaulle chiede

Le parole di De Gaulle appaiono ancora più significative, se si tiene conto che in realtà, a Parigi, più che un fervido clima di opposizione al gollismo, esiste un'atmosfera di cinica indifferenza per quanto accadrà fra tre giorni in Francia. Il referendum esiste solo sui giornali, nelle assemblee politiche, nelle trasmissioni-fiume che l'ORTF dedica alla consultazione elettorale, emissioni curiosamente costruite in modo che gli esponenti gollisti possano almeno parlare dieci minuti e gli altri, gli oppositori, poco più della metà. Ma la gente, anche di fronte a questa parzialissima versione transalpina della nostra «Tribuna politica», mostra una freddezza veramente insolita.

Dicono le statistiche che buona parte dei francesi pur essendo lievemente in maggioranza pro-De Gaulle (56 per cento circa), non ha ancora capito per quale preciso motivo domenica, anziché andare in campagna, dovrà recarsi a votare. Per chi si vota? — chiedono nelle città e nelle province — per il rinnovo del Senato, per l'autonomia regionale oppure per la successione di De Gaulle? Solo negli ultimi tempi, infatti, il Governo ha chiaramente detto che il referendum pone l'aut-aut sulla fiducia al gollismo, ma — in realtà — il complicatissimo documento su cui i francesi sono chiamati a dire «sì» o «no», di questo basilare argomento (in duemila parole) non parla affatto.

Scrive stamane «Combat» che «i gollisti hanno soprattutto paura dell'indifferenza», poiché una gran massa di astensioni, un massiccio assenteismo, una indifferenza pesante finirebbero per seppellire il gollismo in modo più inglorioso di quanto potrebbe farlo un deciso e cosciente «no». Se i francesi infatti dovessero bocciare le proposte del Governo, si aprirebbe un interregno politico affidato al Presidente del Senato, Alain Poher (candidato ufficioso del centro alla Presidenza della Repubblica), un periodo adattissimo ad aprire, poi, la successione di Georges Pompidou. In sostanza, il gollismo, almeno dal punto di vista ideologico, sarebbe salvo anche con un «no» a De Gaulle.

Ma se nelle urne dovessero invece piovere le schede bianche, se la gente in massa non andasse a votare, se i francesi preferissero il «week-end» alla cabina elettorale, ciò rivelerebbe che uno dei più politizzati popoli del mondo, in undici anni di regime gollista, ha attutito la sua coscienza al punto da infischiarsene che De Gaulle vada o resti. Sarebbe una liquidazione morale del gollismo ben più pesante di quella politica a cui, come si è detto, troverebbe facile rimedio il sorridente ed elegante ex «premier» Pompidou.

I gollisti, in ritardo, si sono accorti che la consultazione era inopportuna, che i francesi stanno attraversando un periodo psicologico piuttosto pericoloso, mentre i prezzi rincarano, il franco è sopravalutato artificialmente, la gente può pensare a tutto meno che alle vacanze che si avvicinano e quella conclamata «grandeur», in realtà, si è tradotta in uno dei momenti meno felici di questo Paese.

Questo, ovviamente, non significa che De Gaulle non possa vincere di misura il braccio di ferro che ha fissato con i suoi oppositori per domenica prossima. Le indagini dell'istituto Isop (una grande organizzazione di rilievi statistici) dicono che il 53 per cento dei francesi «sono contenti di De Gaulle» e che comunque temono che, dopo di lui, possa accadere il peggio. In realtà, al timore di questo peggio, come sempre, come accadde nel maggio del '68, cooperano largamente i comunisti, sbandierando che il loro «no» sarà ben diverso da quello dei partiti democratici. Sarà un «no» — ha scritto stamane l'«Humanité» — foriero di grandi riforme, di avanzate nazionalizzazioni.

**P. D.**

PER MIGLIORARE I RAPPORTI STATO-CONTRIBUENTI

# Circolare Rumor agli statali: sollecitudine per i cittadini

**Il documento detta norme che sottolineano con tutta chiarezza come l'amministrazione debba essere al servizio del pubblico**

**Roma, 23**

Le lamentele e i malumori dei cittadini per la carenze e i ritardi della pubblica amministrazione nell'espletamento e nelle evasioni di pratiche concernenti i privati costituiscono purtroppo da tempo immemorabile uno dei problemi italiani più scottanti. Assume pertanto particolare rilievo una iniziativa del Presidente del Consiglio tendente a «favorire in modo concreto, pratico e sollecito una serie organica di atteggiamenti e comportamenti della pubblica amministrazione che rivelino lo impegno di questa di essere al servizio dei cittadini, preoccupata che il rapporto reciproco sia ispirato a criteri di obiettività, sollecitudine e chiarezza.

Rumor si dichiara innanzitutto consapevole della vastità del problema e sottolinea che una soluzione globale dello stesso potrà essere trovata solo nella riforma della pubblica amministrazione, per la quale «sono in corso concrete iniziative nelle competenti sedi parlamentari e governative». Rumor comunque si dichiara convinto che fin d'ora sia possibile effettuare interventi positivi avvalendosi di strumenti quali le circolari, le istruzioni di servizio e i controlli ispettivi. Quali in concreto saranno le iniziative? La circolare distingue in proposito «norme di corretto comportamento generale» e «norme sul procedimento amministrativo».

Nell'ambito delle prime il documento suggerisce: a) la pubblicazione delle circolari al fine di agevolare la conoscibilità da parte dei cittadini; b) la decisione tempestiva delle istanze dei cittadini; c) la decisione tempestiva dei ricorsi gerarchici; d) la pronta risposta alle istanze dei cittadini interessati che richiedono atti e documenti ai fini della proposizione di ricorsi sia amministrativi che giurisdizionali; e) la tempestiva esecuzione delle decisioni dei giudici ordinari e dei giudici amministrativi passate in giudicato.

Nell'ambito delle norme sul procedimento amministrativo la circolare invita i ministri a disporre: a) l'audizione personale degli interessati quando questa sia stata richiesta o sia utile all'istruzione della pratica; b) l'espletamento di indagini della maggiore ampiezza possibile volte ad acquisire il punto di vista dei soggetti nella sfera in cui dovrà interferire il provvedimento; c) la partecipazione degli interessati ad accertamenti tecnici; d) l'obbligo dei funzionari di astenersi nelle pratiche in cui possano essere anche indirettamente interessati; e) l'obbligo della pubblica amministrazione di rendere conto al cittadino delle sue scelte discrezionali; f) l'obbligo di comunicare immediatamente allo interessato il testo integrale del provvedimento adottato nei suoi confronti.

ALLA VIGILIA DELLA STAGIONE TURISTICA

# GLI ESERCENTI MINACCIANO DI AUMENTARE TUTTI I PREZZI

**L'alternativa: un alleggerimento degli oneri sociali e l'essere consultati nell'ambito della programmazione**

**Roma, 23**

*Alla vigilia della campagna turistica che quest'anno dai primi dati di febbraio si presenta favorevolmente, si prospetta un grave pericolo: l'aumento dei prezzi di tutti i pubblici esercizi e cioè nei caffè, bar, ristoranti, pasticcerie eccetera. La situazione dei bilanci aziendali, infatti, a giudizio della FIPE, la Federazione che raggruppa 250 mila aziende nelle quali trovano impiego un milione di lavoratori autonomi. è giunta al punto di rottura. I prezzi attuali sono diventati, a giudizio degli esercenti, antieconomici. Il motivo — spiega la FIPE — va individuato nel fatto che all'equilibrio di mercato che prevedeva un'incidenza di costi più o meno sopportabile fa riscontro oggi una pesantezza non più assorbibile dai troppo esili margini di utili Il pericolo di un aumento dei prezzi nei pubblici esercizi è di vecchia data: fu denunciato dalla FIPE fin dal 1963. Gli esercenti tuttavia soprassedettero nell'interesse del turismo e per i riflessi che l'aumento avrebbe avuto sui consumi.*

*Per dibattere questi problemi — ha annunciato stamane il presidente della FIPE, Prantera — la Federazione ha organizzato, per il 29 di questo mese a Roma, un pubblico dibattito al quale sono stati invitati uomini politici, sindacalisti, esercenti, tecnici ed economisti, parlamentari. Un invito pressante è stato rivolto ai responsabili dei dicasteri finanziari e tecnici. Perché è saltato definitivamente l'equilibrio fra costi e ricavi nei pubblici esercizi? Le cause sono diverse, e si raggruppano, a parere della FIPE, nei seguenti punti:*

*1) Nonostante la statistica dica che nel complesso il reddito nazionale è in aumento, gli incassi dei pubblici esercizi e degli altri settori turistici sono invece in fase di pericoloso decremento.*

*2) Gli oneri sociali e contributivi sono diventati insopportabili; le aliquote fiscali sono troppo alte; i costi del lavoro pesanti; c'è incertezza nei fitti; le imposte comunali sono in continua espansione, mentre si assiste ad una sistematica variazione, sempre in aumento, dei costi vivi e delle spese generali.*

*Secondo la FIPE, la situazione può essere sbloccata in due modi: o con un aumento dei prezzi, o con l'intervento del Governo. L'alternativa all'aumento dei prezzi (che nessuno vuole, in quanto potrebbe avere serie ripercussioni sul turismo e sui consumi) è una serie di richieste da tempo presentata dalla FIPE al Governo. Vi figura soprattutto l'assorbimento, da parte dello Stato, di una parte degli oneri sociali e la consultazione, nell'ambito della programmazione, del Governo con le categorie, fra le quali gli esercenti, interessate più direttamente all'incentivazione turistica.*

SI VA PROFILANDO LA PARALISI DELL'ASSISTENZA

# OSPEDALI IN CRISI LE MUTUE NON PAGANO

**Hanno crediti per 170 miliardi, l'Inam ne promette 20 Indicata la soluzione nel servizio sanitario nazionale**

**Roma, 23**

Gli enti mutualistici hanno accumulato oltre 170 miliardi di debiti nei confronti degli ospedali, che avvertono di conseguenza gravi disagi. Il presidente della Federazione italiana associazioni regionali degli ospedali (FIARO) avv. Lanni, ha dichiarato che se non dovessero essere adottati provvedimenti, si dovrà assistere fra breve alla paralisi dell'assistenza ospedaliera. Alla FIARO ed ai Ministeri stanno infatti giungendo con sempre maggiore intensità segnalazioni delle difficoltà delle amministrazioni ospedaliere: le banche negano ulteriori anticipazioni di cassa; molti ospedali non sono in grado di corrispondere gli stipendi ed i salari di aprile; i fornitori minacciano di adire le vie legali per il pagamento delle forniture. Secondo la FIARO è indispensabile avviare la realizzazione del servizio sanitario nazionale previsto dal piano di sviluppo economico attraverso la estensione della assistenza ospedaliera a tutti i cittadini e pertanto attraverso la fiscalizzazione del relativo onere.

L'avv. Lanni ha rilevato che «l'ulteriore sviluppo dell'assistenza ospedaliera non appare infatti conciliabile con il mantenimento del sistema mutualistico, mentre gli amministratori ospedalieri si accingono a prospettare attraverso il loro congresso concrete soluzioni, appare tuttavia indispensabile — ha concluso Lanni — che il Governo assicuri il superamento dell'attuale grave crisi finanziaria che investe le strutture ospedaliere a causa del mancato pagamento delle mutue e che tali provvedimenti favoriscano il definitivo sganciamento della assistenza ospedaliera dalle Mutue, come primo passo verso l'attuazione di un sistema di sicurezza sociale».

Di fronte al nuovo emergere della situazione di disagio degli ospedali il presidente dell'INAM avv. Turchetti ha intanto disposto oggi l'invio straordinario di 20 miliardi alle amministrazioni ospedaliere. L'avv. Turchetti, per quanto riguarda l'INAM, ha dato assicurazioni alle amministrazioni degli ospedali.

Mercoledì, infine, vi sarà un incontro tra il Governo ed i sindacati degli Enti privilegiati per esaminare i problemi del personale e in particolare i temi del riassetto.

TRENTA MILIONI

## RAPINA LAMPO NELLE MARCHE

**Ascoli Piceno, 23**

Un sacco postale con trenta milioni di lire e assegni per alcune decine di milioni che costituivano gli stipendi degli impiegati postali di una vasta zona dell'Ascolano, è stato sottratto nel tardo pomeriggio da un furgone fermatosi davanti all'ufficio postale di Porto d'Ascoli, a cinque chilometri da San Benedetto del Tronto. Il guidatore del mezzo, Pietro Ciapretta, aveva lasciato aperto lo sportello del furgone.

Mentre con le spalle voltate alla macchina stava per entrare nel locale ufficio postale, il Ciapretta ha visto con la coda dell'occhio due giovani salire velocissimi sul furgone e subito scenderne con ognuno un sacco postale in mano: erano appunto quelli che contenevano i valori. I due rapinatori hanno raggiunto di corsa una «Giulia» bianca con il motore già avviato con a bordo un terzo individuo e sono fuggiti senza lasciar tracce.

Evidentemente i rapinatori stavano seguendo da tempo il furgone con le paghe attendendo, per entrare in azione, una mossa falsa del Ciapretta. Ed egli l'ha fatta.

CONGRESSO DEI GIORNALAI

## LA CHIUSURA DELLE EDICOLE

**Reggio Calabria, 23**

Il quinto congresso nazionale del Sindacato nazionale giornalai d'Italia si terrà a Reggio Calabria nei giorni 25, 26 e 27 aprile prossimi. Durante i lavori congressuali saranno discussi tutti i problemi della categoria in relazione all'avvenuta stipulazione con la Federazione editori giornali dell'accordo che disciplina la vendita dei giornali.

Saranno inoltre discussi tutti quei problemi la cui soluzione — dice un comunicato — potrà migliorare nel futuro le condizioni sociali ed economiche dei rivenditori di giornali di tutta Italia. In special modo verrà discusso il problema dell'orario di chiusura delle edicole nelle festività infrasettimanali. E' un grosso problema che investe gli interessi anche degli editori dei poligrafici e dei giornalisti.

Proprio in questi giorni il problema doveva essere affrontato unitariamente da tutte le categorie interessate, ma i giornalai hanno chiesto un rinvio in connessione al congresso.

CHIESTA L'INCRIMINAZIONE

## ON. CONIGLIO: PECULATO

**Catania, 23**

L'incriminazione per peculato dell'ex Presidente della Regione Siciliana on. Coniglio è stata chiesta dal Pubblico Ministero del processo che si celebra a Caltagirone contro Anna d'Alì, già direttrice della «Casa delle fanciulle». La donna è accusata di maltrattamenti in danno delle orfane ricoverate nell'istituto e, in concorso con altre sei persone, di peculato in danno della Regione siciliana. Ora il P. M. ha chiesto che questo reato venga contestato anche all'on. Coniglio.

Il Tribunale si è riservato di decidere ed ha rimesso gli atti processuali all'Alta Corte di giustizia della Regione per la necessaria autorizzazione a procedere. Intanto l'on. Coniglio è stato citato a comparire al processo per essere ascoltato in veste di testimone. Il peculato di cui si dibatte, riguarda una somma di dieci milioni che la d'Alì avrebbe indebitamente percepito dalla Regione.

Il processo è stato originato dalla denuncia di un avvocato.

STUDENTE MAOISTA

## FIRMA IN CINESE L'INTERROGATORIO

**Firenze, 23**

Un universitario di Bolzano, Matteo Mattei, ha firmato con ideogrammi cinesi il verbale d'interrogatorio della polizia che lo accusava di aver danneggiato le bacheche del MSI a Bolzano e di aver esposto giornali in luoghi non autorizzati. Il Mattei è iscritto al primo anno di filosofia a Firenze e fa parte dell'ala più scopertamente filocinese del Movimento studentesco. I reati che gli vengono addebitati sono stati commessi a Bolzano. Matteo Mattei, assieme a due amici, avrebbe compiuto una specie di spedizione punitiva contro la sede del MSI di Bolzano. Scesi da un'auto, i tre giovani avrebbero infranto le bacheche dove sono esposti i giornali del Movimento. Poi — sempre secondo l'accusa — avrebbero avvolto in copie del giornale maoista «Nuova Unità» alcuni crocifissi nelle chiese di Cristo Re e di Don Bosco.

Mattei è stato interrogato in merito a questi episodi dalla polizia di Firenze ed è stato nella Questura del capoluogo toscano che ha firmato il verbale con gli ideogrammi cinesi.

LIBERTA' DI STAMPA

## GIORNALISTI IN ALLARME

**Milano, 23**

Il Pretore di Pavia ha condannato a un'ammenda di 120 mila lire il pubblicista Pier Mario Prunetti per diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose. Il Prunetti aveva pubblicato il 28 dicembre 1968 sulla «Provincia Pavese» un articolo dal titolo «Vitelli gonfiati», riferendo che in proposito erano in corso indagini anche nella provincia di Pavia, notizia che, dagli accertamenti esperiti, è risultata poi esatta.

La condanna ha provocato la reazione dell'Ordine regionale dei giornalisti della Lombardia che ha incaricato i suoi legali, prof. Alberto Dall'Ora e avv. Cesare Rimini di difendere il Prunetti nei successivi gradi del giudizio. Un comunicato dell'Ordine definisce la sentenza «un grave attentato alla libertà di stampa, che non ha precedenti in materia per il modo che si è verificato». «La condanna — dice ancora il comunicato — ha suscitato grande scalpore tra i giornalisti preoccupati per la libertà di stampa. Si è infatti voluto configurare un reato che raramente ricorre nelle cronache».


# SNIA VISCOSA

**SOCIETA' NAZ. INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA**
**Società per Azioni — Sede in Milano — Via Montebello, 18**
**Capitale sociale L. 64.107.750.000**

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea avrà luogo in «SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 29 APRILE 1969» in Milano, presso la sede sociale — con ingresso da Corso di Porta Nuova 7 — alle ore 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

**p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**IL PRESIDENTE**
**Ing. Luigi Crosti**


# BORSE E MERCATI

## Milano: intensa ripresa

**Milano, 23**

*Stamane alla Borsa di Milano mercato ben intonato con rafforzamenti in chiusura. La ripresa dell'attività regolare, alla Borsa di Milano, ha portato a scambi intensi, ma ad un generale assestamento dei corsi, rispetto alle valutazioni di lunedì e di ieri. In apertura sono stati registrati i prezzi minimi, ma esaurite le vendite più pressanti la quota ha potuto stabilire valutazioni migliori che hanno trovato quasi sempre conferma in chiusura; rispetto a venerdì scorso si registra una diffusa serie di miglioramenti. In forte rialzo le Generali e diversi altri assicurativi. Progressi di rilievo hanno conseguito anche le Breda, Cantoni, Coge, Generalfin, Gim, alcuni immobiliari, Invest., le due Lepetit, Mediobanca, Mondadori, Olcese, Olivetti priv., Pierrel, Saffa, Sip, Tosi Franco e Manifatture Tosi. Più calme le Pirelli e Italcementi. Realizzate le Burgo, Cascami, Esercizi Molini, Fisac, Marzotto, Milano Centrale, Pacchetti, Pozzi priv., Rossari, Rotondi, Tecnomasio.*

*Intensa attività anche nel settore del reddito fisso con prezzi fermi, ma con miglioramenti selettivi tra le obbligazioni parastatali.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 49.000.000; Buoni del Tesoro 1 miliardo 931.000.000; obbligazioni 2.457.255.500; 4.468.025 azioni.*

**DOPOBORSA — Mercato con scarsa attività. Prezzi in lettera. Generali 82000-82200; Fiat 3845-3855; Montedison 1150-1160; Snia Viscosa 3970-3990. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio titoli di Trieste del Banco di Roma).**

## Titoli azionari

| TITOLI | 18-4 | 23-4 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2150 | 2150 |
| Eridania | 2621 | 2670 |
| Es Molini | 2129 | 2000 |
| Motta | 5850 | 5901 |
| Rom. Zucc. | 105.25 | 105.50 |
| Rom Zucc pr. | 378 | 381 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 80200 | 83210 |
| Ass Milano | 49000 | 51500 |
| Ass Mil. pr. | 37000 | 38190 |
| Ass Torino | 11100 | 11740 |
| Ass Tor pr. | 8000 | 8480 |
| Fond Incendio | 14990 | 15240 |
| Fond. Vita | 30010 | 29750 |
| L'Assicuratrice | 77000 | 78200 |
| Ras | 58450 | 60160 |
| S.A.I | 33500 | 34500 |
| L'Abeille | 8980 | 9400 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 88250 | 90010 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1367 | 1355 |
| Brioschi | 16980 | 16980 |
| Gas Napoli | 900 | 890 |
| Caffaro | 341 | 350 |
| Erba | 14210 | 14400 |
| Erba pr. | 7980 | 8100 |
| Italgas | 1202 | 1206 |
| Lepetit ord. | 5930 | 6200 |
| Lepetit pr. | 5950 | 6400 |
| Liquigas | 179 | 181 |
| Mira Lanza | 60300 | 60400 |
| Ossigeno | 1895 | 1890 |
| Pibigas | 86 | 86 |
| Rumianca | 1280 | 1246 |
| Saffa | 6020 | 6196 |
| Sarom | 1320 | 1335 |
| Montedison | 1157.50 | 1160 |
| Pierrel | 100 | 11980 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1649.50 | 1644 |
| Marelli | 679.75 | 685 |
| Sip | 2850 | 2900 |
| Tecnomasio | 1100 | 960 |
| Terni Nuova | 280.50 | 280 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2740 | 2875 |
| Bastogi | 2320 | 2335 |
| Breda | 3980 | 4099 |
| Finmare | 350 | 355 |
| Finsider | 660 | 664 |
| Generalfin | 1025 | 1065 |
| Gim | 4575 | 4800 |
| Invest | 3055 | 3158 |
| Italpi | 2578 | 2600 |
| La Centrale | 7777 | 7895 |
| Pirelli & C. | 4220 | 4170 |
| Sme | 2495 | 2500 |
| Stet | 3231 | 3270 |
| Sviluppo | 2725 | 2782 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3700 | 3710 |
| Beni Stab | 4420 | 4475 |
| Bonif Ferraresi | 1115 | 1140 |
| Co Ge | 13500 | 14400 |
| HABITAT | 3009 | 3030 |
| Imm. Roma | 647 | 660 |
| SAGI | 2000 | 2020 |
| IN Edilizia | 3150 | 3125 |
| Milano Cen. | 26500 | 26000 |
| Risanamento | 6701 | 6725 |
| SACIE pr. | 985 | 999 |
| Silos Gen. | 3805 | 3840 |

| TITOLI | 18-4 | 23-4 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1110 | 1110 |
| Fiat | 3840 | 3860 |
| Fiat pr. | 2722 | 2761 |
| Nebiolo | 758 | 760 |
| Olivetti ord. | 3799 | 3851 |
| Olivetti pr. | 3795 | 3940 |
| Tosi Franco | 2250 | 2350 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3899 | 3950 |
| Acc. Falck pr. | 3840 | 3900 |
| Broggi-Izar | 1000 | 1000 |
| Dalmine | 1090 | 1075 |
| Ilssa-Viola | 855 | 858 |
| Italsider | 1020 | 1030 |
| Magona | 2520 | 2550 |
| Metal. Italiana | 4050 | 4075 |
| M. Amiata | 13200 | 13490 |
| Montepomi | 88 | 90 |
| Siele | 6250 | 6310 |
| Trafilerie | 595 | 600 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4448 | 4460 |
| Cot. Cantoni | 18600 | 19500 |
| Olcese | 372 | 379 |
| Cucirini | 7100 | 7150 |
| De Angeli | 4700 | 4700 |
| Cascami Seta | 6500 | 6370 |
| Fisac | 448 | 428 |
| Lanerossi | 3450 | 3410 |
| Gavardo | 1830 | 1880 |
| Scotti | 130 | 128 |
| Linificio | 548 | 561 |
| Marzotto pr. | 1350 | 1300 |
| Rossari & Varzi | 8000 | 7650 |
| Rotondi | 38900 | 36900 |
| Man. Tosi | 2150 | 2300 |
| Pacchetti | 375 | 350 |
| Snia Visc. | 3951 | 4024 |
| Snia pr | 2885 | 2909 |
| Bernasconi | 345 | 50 |
| Tilane | 349 | 341 |
| Un. Manifatt. | 23000 | 24000 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 20195 | 19600 |
| Nord Milano | 3400 | 3500 |
| L'Ausiliare | 2750 | 2750 |
| Mittel | 13910 | 14100 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1489 | 1495 |
| Cart. Binda | 35200 | 35000 |
| Cart. Burgo | 17500 | 17010 |
| Cart Donzelli | 2390 | 2380 |
| Cementir | 5050 | 4995 |
| Cer. Pozzi | 90 | 90.12 |
| Cer. Pozzi pr. | 252.50 | 236 |
| Cer. Ginori | 520 | 521 |
| Ciga | 6400 | 6495 |
| Cond. Acque TO | 1130 | 1075 |
| Eternit | 3950 | 3995 |
| Italcable | 3880 | 3890 |
| Italcementi | 28480 | 28500 |
| Cond. Acqua RO | 745 | 749.75 |
| Rinascente | 398 | 404 |
| Rinasc. pr. | 263 | 266 |
| Mondadori pr. | 3900 | 4012 |
| Pirelli S.p.A. | 3786 | 3775 |
| Rejna | 1000 | 1010 |
| Smeriglio | 71 | 71 |
| SES ex Sarda | 4550 | 4550 |
| SGES ex Seso | 1820 | 1850 |
| Terme Acqui | 2350 | 2295 |
| Petrolifera | 1995 | 1995 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 23 apr. |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 104.50 |
| Redimibile 1934 | 3.50% | 100.45 |
| Ricostruzione | 3.50% | 85.95 |
| » | 5% | 96.75 |
| Redim. Trieste | 5% | 96.05 |
| Riforma Fond. | 5% | 96.— |
| Redimibile '54 | 5% | 95.85 |
| Edilizia scol. | 5.50% | 100.70 |
| B.T. 1969 | 5% | —.— |
| » 1970 | 5% | 100.05 |
| » 1971 | 5% | 100.— |
| » 1973 | 5% | 100.— |
| » 1974 | 5% | 100.— |
| » 1975 I | 5% | 100.— |
| » 1975 II | 5% | 100.— |
| » 1977 | 5% | 100.— |
| A. FF.SS 67/87 | 6% | 96.30 |
| O.Pubbl.SS.A | 6% | 95.50 |
| » » SS.B.I | 6% | 96.10 |
| » » SS.B.II | 6% | 96.30 |
| » » SS.C.I | 6% | 96.90 |
| » » SS.C.II | 6% | 95.95 |
| » » SS.C.III | 6% | 96.— |
| » » SS.B.3.a | 6% | 95.70 |
| ENEL 1965 I | 6% | 96.80 |
| » 1965 II | 6% | 96.40 |
| » 1966 I | 6% | 96.65 |
| » 1966 II | 6% | 96.45 |
| » 1967 | 6% | 96.75 |
| » 1968 | 6% | 97.— |
| » Europa '65 | 6% | 96.50 |
| E.N.I '65 II | 6% | 96.80 |
| IMI Fin.Ind.Man | 6% | 95.75 |
| IRI Sider 1953 | 5.50% | 98.60 |
| Autostrada '63 | 5.50% | 90.— |
| » '65 | 6% | 96.30 |
| » '67 | 6% | 95.80 |
| » '68 | 6% | 96.25 |
| C.F Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P.Va | 5% | 95.— |
| Op Pubbliche | 5% | 87.25 |
| » » | 5.50% | 91.— |
| » » | 6% | 95.75 |
| » s s. I | 6% | 96.75 |
| » s s. II | 6% | 97.— |
| » s s III | 6% | 96.50 |
| O.P ss Anas | 6% | 95.55 |
| O.P Dotaz. I | 6% | 97.80 |
| O.P. Dotaz II | 6% | 96.50 |
| O.P Int.St.ss.I | 6% | 96.45 |
| O.P.Int.St.ss.II | 6% | 96.35 |
| O.P.Int.St.ss.3.a | 6% | 96.20 |
| FF.SS. 1952 | 5.50% | 97.60 |
| » 1953 | 5.50% | 97.45 |

| TITOLI | | 23 apr. |
|---|---|---|
| » 1955 | 5.50% | 95.10 |
| » 1959 | 5.50% | 93.10 |
| » 1960 | 5% | 88.75 |
| FF.SS. 1961 | 5% | 88.40 |
| » 1965 I | 6% | 96.65 |
| » 1965 II | 6% | 96.60 |
| » 1966 I | 6% | 96.50 |
| » 1966 II | 6% | 96.45 |
| » 1967 | 6% | 96.35 |
| I.M.I XII | 6% | —.— |
| » XVIII | 6% | 99.35 |
| » XIX | 6% | 100.35 |
| » XX | 6% | 98.95 |
| » XXI | 5% | 95.40 |
| » XXII | 5% | 91.— |
| » XXIII | 5% | 88.25 |
| » XXIV | 5.50% | 91.— |
| » XXV | 6% | 96.30 |
| » XXVI | 6% | 95.75 |
| » 1964 | 6% | 100.45 |
| Cred Nav 63 | 6% | 96.25 |
| Cred Nav '67 | 6% | 95.75 |
| ENI 1956 | 6% | 99.90 |
| » Gela | 5.50% | 93.— |
| » 1957 | 6% | 100.— |
| » 1958 | 6% | 98.90 |
| » 1958/78 | 6% | 97.80 |
| » 1964 | 6% | 99.70 |
| » 1966 | 6% | 96.75 |
| » Sud - 1959 | 6% | 98.45 |
| » Sud 1960 | 5.50% | 93.45 |
| » Sud - 1961 | 5.50% | 93.10 |
| » Sud-IV | 5.50% | 91.90 |
| » Sud-V | 5.50% | 92.70 |
| » Sud-VI | 5.50% | 93.50 |
| » Sud-VII | 5.50% | 94.50 |
| » Sud-VIII | 5.50% | 94.50 |
| » Sud-IX | 6% | 97.10 |
| IRI 1954/69 | 6% | 99.80 |
| » 1956/74 | 6% | 99.65 |
| » 1957/75 | 6% | 99.65 |
| » 1958/74 | 6% | 99.40 |
| » '57/77 (XX) | 6% | 98.50 |
| » 1958/78 | 6% | 99.60 |
| » 1959/79 | 5.50% | 92.90 |
| » 1960/80 | 5.50% | 91.80 |
| » 1961/86 | 5.50% | 90.80 |
| » 1963/83 | 5.50% | 90.80 |
| » 1964/82 | 6% | 96.40 |
| » 1965/83 | 6% | 96.35 |
| » Stet | 6% | 100.10 |
| IRI Elet. opt. | 5.50% | 95.25 |
| Cart. Timavo | 7% | 102.20 |

**CAMBI E VALUTE**

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 625,475; dollaro canadese 581,74; corona danese 83,135; corona norvegese 87,64; corona svedese 121,025; fiorino olandese 172,49; franco belga 12,48; franco francese 125,88; franco svizzero 144,867; lira sterlina 1494,45; marco tedesco 156,50; scellino austriaco 24,182; escudo portoghese 21,975; peseta spagnola 8,952.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 624,60; lira sterlina 1497; franco svizzero 144,70; franco francese 118; franco belga 11,725; marco tedesco 156; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 577,50; fiorino olandese 171,90; corona danese 82,70; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo 45; dracma greca t.g. 20,35; t.p. 20,80.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7750-8050; sterlina c.n. 6950-7250; marengo svizzero 8200-8600; oro fino 863-878; platino 4500-4600; argento 35000-39000.

**TRIESTE**

Flessione accentuata su tutta la quota. Scambi soltanto per Montedison e Confitex. Fermi i locali ed il reddito fisso.

Titoli trattati: 6500 azioni.

Bastogi 2390; Finmare 355; Finsider 664; Sip 2910; Sme 2500; Stet 3270; Ass. Generali 84200; Ass. Italiana 78600; Ras 60300; Gerolimich 5650; Premuda 32000; Tripcovich 35000; Marzotto priv. 1300; Viscosa ord. 4059; Viscosa priv. 2900; Dalmine 1075; Italsider 1030; Cantieri 100; Fiat ord. 3930; Fiat priv. 2780; Terni 282; Anic 1385; Liquigas 185; Montedison 1183; Beni Stabili 4475; Immobiliare 660; Pirelli S.p.A. 3830; Rinascente 405; Rinascente priv. 275; Confitex 1190; Confitex priv. 1340.

**LONDRA**

**(Cedenze)**

I titoli di Stato hanno subito discrete cedenze con perdite sino a mezzo punto. Anche parecchi capigruppo hanno chiuso al di sotto delle loro quotazioni migliori della giornata sebbene il mercato sia stato generalmente sostenuto.

# Attualità pariniana

IL verde tenerino dei platani, che dalla notte all'alba hanno di sorpresa gemmato e aperto le foglioline all'aria di questa tarda primavera, si adagia triste sul cielo grigio fattosi inatteso a tempesta; e la nuvolaglia cupa e la cinerea luce pare che spirino disperazione verso il sole obnubilato che, forse, si vergogna di aver subito l'affronto di essere rimasto indifeso da chi invece aveva tutto l'interesse di salvarlo nello splendore, dalla umiliazione dell'ombra.

Ma intanto un pallidissimo esiguo cespo schiumoso di glicine davanti alla mia finestra folleggia dalla spalliera fitta di gemme che impazienti e lucide di smalti mirano in alto con il desiderio della luce e del sole. E tutto è aria luce e profumo nuovo di speranza non soltanto per me ma per tutti: anche per il glicine; per il merlo stupendo di forme che balzella sul ripiano della terrazza e che poi scende dalla scala a piuoli per venire nel giardino a beccare qualche cosa che non riesco bene a distinguere. Il gatto «saltapicchio» lo guarda senza muoversi perché lo conosce bene, eppoi ha già mangiato; chi protesta invece è il mio cocker «Monghidoro» che lo vede dai vetri della finestra chiusa dopo essere balzato con violenza sulla tavola e gli abbaia contro con furore e dispetto. Tutte care creature che si comportano nel loro vivere come i poveri «homunci». E allora? Nulla, come sempre; e più che sorridere rido e mi rivolgo a un mucchio di libri che mi aspettano per essere letti. Non «giudicati», non mi si fraintenda: io mi attengo più che posso all'ammaestramento dell'evangelista Matteo: «Nolite judicare ut non judicemini». E dal mucchio cartaceo mi occhieggia tra il lusco e il brusco del suo strabismo il ritratto del Parini riprodotto sulla copertina di tutte le sue «Poesie» curate da Ettore Mazzali e stampate dall'editore Ceschina di Milano in un signorile e grosso volume in 8.o di circa mille pagine. E' forse una delle più belle edizioni pariniane che mi sia capitato di vedere, tanto come presentazione editoriale quanto per la parte strettamente grafica.

Parini, ancora lui? Può darsi benissimo che ci sia ancora qualcuno che se lo chieda; sì, certo ancora lui; e ciò significa che dopo 170 anni dalla morte la sua poesia è viva in una luce di contemporaneità che stupisce e consola. Ritrovarsi nelle sue pagine è bello e quasi commovente: leggere quel suo verso pulito anche se nascendo fu destinato a non essere sempre illustre ma che rimase comunque nel tempo in compagnia del meglio che nel tempo è rimasto e vi rimarrà. E' la prova elementare di una vitalità che per essere e mantenersi tale non deve proprio nulla alla qualifica di «classico» con cui gli uomini s'illudono di seppellire nella eternità qualche cosa o qualcuno. Il Parini è sempre nel nostro tempo e ci appare una rarità gaudiosa e mordace che emerge sul secolo bolso e marcio nel quale i valori spirituali erano ignoti e la corruzione totale. Il Parini è dunque «nostro», di oggi, perché vive e opera ancora nel «suo tempo». Se lo miriamo nel bel ritratto che di lui dipinse Andrea Appiani, c'è davanti a noi non il solito fantoccio settecentesco in livrea prelatizia, adorno di sboffi trine e gale; non la consueta parrucca di pregio appollaiata sopra la faccina paffuta di microcefalo vizioso; ma uno squadrato tipo con grandi occhi chiari e strabici che non sai bene se guardino te o il suo naso irregolare e tozzo, oppure trafiggano le circondarie storture e l'invadente strabismo spirituale. La stopposa parrucca ombreggia una fronte limpida e vasta, e le ciocche rialzate a ricciolo sugli orecchi e sulle spalle attenuano un poco la sciabolata rovente della bocca che sovrasta l'arguto mento di uomo vero, nato a godere e a soffrire senza infingimenti, e predestinato a guisa di nuovissimo arcangiolo terrestre a manovrare una verga d'oro la cui vetta infiammata spanderà scintille di sorridente poesia.

E' stato scritto qualche volta che la satira di alcune commedie del Goldoni precede quella del Parini. Non è esatto; perché l'impegno morale del commediografo veneziano non ha mai, in quel tema, la autorità artistica che il Parini seppe infondere a «Il Giorno».

La particolarità decisiva della satira pariniana in quel suo componimento è, intanto, il senso costante e accentuato di distanza, o distacco, dalla vita dalle cose dagli uomini che il poeta descrive, senza soluzione di continuità. E' un distacco umile, svagato e non di sprezzo; stupore di anima semplice dovuto certo alla sua natura campagnola. I fulgori, il mormorante fruscio delle sue descrizioni di dame (più nuvole di rasi e variopinte sete che donne) hanno davvero la morbidezza lucente di uno stupito miracolo. E' come se di continuo egli si affacciasse alla vita da una porta segreta e chiamasse il visibile con parole dissuete agli altri, ma tutte sue proprie, perché il suo spirito si sente avvinto in gioioso indugio dalle comuni inezie che il gusto lirico assorbe e trasfigura scoprendovi misteri e fascini sostanziali sconosciuti al prossimo.

Ma ciò non annulla né diminuisce la potenza del moralista satirico bensì la completa; perché le similitudini pariniane pur rimanendo intatte come forza di ridicolo corrosivo, si arricchiscono di una serena e originale beltà mitica. Originale: perché trasforma non le tradizioni favolose e abusate di un qualsiasi passato, ma crea miti nuovi, contemporanei che soddisfano e potenziano la sua genialità e le danno modo di raggiungere quell'assaporamento di parole esatte dietro le quali pare che il poeta rida e si ricrei. E' qui che sboccia l'artista vero perché riesce a porre dietro di sé, quasi in ombra, anche il poeta: fa muovere cose persone incanti atmosfere, vaporosità di nonnulla, marionette umane, passioni e vizi mischiando tutto in quel suo turbine irresistibile che pare il chioccolio di una risata nascosta dal ventaglio, con pause e accenti rinvigoriti di parole e di lingua.

Sono i momenti geniali della felicità creativa del Parini — multiforme e sonora — che si rinnova di verso in verso e fin di sillaba in sillaba; persino quando nella sua satira avviene l'incrinatura della dolorosa scontentezza allorché soverchiato dalla femminilità che lo avvince (ricordarsi tra l'altro l'Ode per la Cecilia Tron e quella per la Nice), pur perdendovisi riacquista forza in virtù dell'ineffabile che dalla bellezza medesima emana.

Ed è, per lui sensibile, proprio tale inquietudine della bellezza a operare il secondo miracolo della trasfigurazione; e il risultato si condensò, certo visibile, in quelle due rughe ritrattegli dall'Appiani e che gli chiudono la bocca in sibillina parentesi tra il beffardo e il crudele. E può darsi che proprio quelle rughe balenassero inquietanti agli occhi svogliati di molti «giovin signori» e «dame gentili» allorché fingevano o credevano di godere la satira de «Il Giorno» scritta per loro dall'abate. Ma sbagliavano sciupando la loro inutile superiorità di casta per digerire i colpi del poeta, perché il Parini, in effetti, non mirò mai a sferzare la nobiltà né la irrise per la rancorosa invidia del diseredato; ma al contrario l'ammirava come casta destinata a grandi e magnifici doveri verso il popolo pur disprezzandone lo operato dei singoli; di coloro cioè che si mostravano incapaci di rappresentare degnamente un magnanimo blasone, e che nella vita non si comportavano in modo da poter continuare tradizioni illustri e grandiose.

**Alberto Viviani**

Alla Biennale di Venezia

## Prossime le nomine dei direttori dei festival

**Venezia, 23**

Il prof. Gian Alberto Dell'Acqua, commissario straordinario della «Biennale» di Venezia, ha detto oggi che sono ormai imminenti le nomine dei direttori delle manifestazioni di quest'anno. «Il comitato di lavoro della Biennale — ha aggiunto il prof. Dell'Acqua — dopo vaste consultazioni, sta ultimando un progetto di programmazione generale delle attività per il 1969, su un piano di ampia interdisciplinarità e sulla base della sperimentazione delineata nella mozione programmatica dell'assemblea del personale del 2 aprile scorso. Prevedo di poter, per parte mia, ultimare in questi giorni le mie consultazioni e provvedere, quindi, alla nomina a direttori della Mostra internazionale d'arte cinematografica, del Festival internazionale del teatro di prosa e del Festival internazionale di musica contemporanea, di persone che concordino pienamente sulle nuove impostazioni di lavoro che si vogliono sperimentare».

UN'ONDATA DI MUGUGNI HA ACCOMPAGNATO IL VARO DEL BILANCIO «DURO» DEL CANCELLIERE JENKINS

# Colpisce l'Inghilterra cinofila nei suoi affetti e nella sua economia

**Gatti e cani saranno i primi a risentire negativamente dei recenti provvedimenti presi dal Governo britannico per superare l'attuale momento critico - Inascoltati gli appelli per far accettare spontaneamente i nuovi sacrifici**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Londra, aprile**

*Cani e gatti sono fra le categorie più colpite dal nuovo bilancio di Jenkins. Lasciamo da parte per ora i grandi calcoli economici che fanno prevedere al «Daily Express» disastrosi effetti sulle esportazioni, sugli introiti turistici, sulla espansione industriale e su altri importanti capitoli. Cominciamo da una vignetta del «Daily Mail» che rappresenta due scimmiette in gabbia. Forse i vari aumenti della tassa d'acquisto non riguardano il cibo che si dà agli animali dei giardini zoologici. Ma nella vignetta le scimmie sono assunte come grandi consumatrici di noccioline, e le noccioline sono fra i beni di consumo che il bilancio fa rincarare. Dunque, dice l'umorista, non più noccioline per le scimmie. Esse stanno malinconicamente davanti a una scodella di caviale e commentano: «Di nuovo caviale! Beati i giorni del malgoverno conservatore, quando era consentito il lusso di darci le noccioline».*

*Gli inglesi, com'è loro uso, scherzano. E scherzano anche sulle privazioni cui saranno costretti gli animali loro amici. Ma di fatto l'aumento del 22 per cento della tassa di acquisto sui cibi in scatola per animali domestici, la cui produzione costituisce in Inghilterra un'industria fiorente, si traduce in un aumento di quasi due scellini la settimana per nutrire un gatto, di quasi il doppio per nutrire un cane. In sostanza il bilancio di Jenkins mette sui cani una tassa suppletiva di nove o dieci sterline l'anno. Il ragionamento del Cancelliere è stato questo: «Il cibo in scatola non è un mezzo indispensabile per il nutrimento degli animali». E allora, domanda un commentatore dell'«Express», che cosa gli daremo? Gli avanzi della tavola come usava una volta? Ma questo non è un mangiare nemmeno per degli animali, diventa una avventura sporadica, tanto più che in questa epoca di cibi in scatola e congelati, quello che può avanzare per i cani è ben poco o nulla. Senza contare, aggiunge il commentatore, che gli avanzi sono antigienici, in genere troppo grassi, e abbreviano la vita dei cani. Che cosa gli daremo, dunque? Gli scarti del macellaio? Ma c'è il rischio che siano troppo grassi anche questi. Polli e conigli? Ma la loro carne ha scarso potere nutritivo. E comunque il cibo in scatola per animali faceva risparmiare tempo, anche se costava qualcosa di più del cibo naturale, e finiva per essere un'economia. Tanto è vero che pochi giorni prima del bilancio Jenkins, proprio per motivi d'economia, il Ministero della Difesa aveva disposto che i cani delle forze armate fossero nutriti con cibi in scatola. E adesso Jenkins viene a dire che questi, per i cani e i gatti, non sono essenziali. Se ne deve concludere che la mano destra del Governo laburista non sa quello che fa la sua mano sinistra. L'Inghilterra cinofila, colpita nei suoi affetti e nella sua economia, aggiunge il suo mugugno al mugugno generale.*

*E che dire delle massaie? Basti dire, intanto, che un paio di lenzuola costeranno oltre mezza sterlina di più, una coperta da letto aumenterà di tre quarti di sterlina. Giovani spose e madri avranno problemi più gravi nel metter su casa, nell'allevare i piccoli. Aumentano persino le pezzuole per i neonati, che prima non erano tassate. Costeranno di più le tovaglie da tavola, i tovaglioli, la gommapiuma, le tendine, i fazzoletti, i filati di lana, tutta la roba per cucire e persino gli strofinacci per la polvere. Già si prevede che le industrie cotoniere del Lancashire, restringendosi le loro vendite all'interno, dove la concorrenza estera è temibile, alzeranno la voce per ottenere nuove barriere protezionistiche.*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Milano — Elezione di «Miss Milano» in un night; la neoeletta, Adriana Zanaletti, di 21 anni (a sinistra) riceve la fascia da Paola Penni, la ex valletta di Mike Bongiorno**

### Merci colpite

*Sfuggiranno alla stretta le fabbriche di abiti fatti, sebbene anche le stoffe siano fra le merci colpite. La tassa d'acquisto, per gli abiti fatti, si applica sul prodotto finito, e non è stata aumentata Converrà quindi sempre più comprare abiti fatti, e non farseli con stoffa comprata a parte, che è tassata in più. Converrà usare per scrivere e per altri usi, carta più a buon mercato, poiché i tipi di lusso e le varie raffinatezze anche in questo campo cadono sotto la mannaia. E le patatine fritte, tagliate sottili, crocchianti sotto i denti, che si vendono in sacchetti di plastica nei negozi di alimentari e nei pub, sono raffinatezze? Pare di sì, dato che la nuova tassa d'acquisto, con le noccioline colpisce anche loro. Aumenta il vino da tavola, di oltre uno scellino per bottiglia. Solo il tabacco, i liquori e la birra, già tassati in precedenza, se la cavano per questa volta. E non aumenta nemmeno l'imposta sui redditi, mentre aumentano un poco le pensioni, ma è facile prevedere, a questo proposito, che prima o poi dovranno pure aumentare in proporzione i contributi previdenziali. Aumenta la benzina, aumenta la tassa per il personale alberghiero, in generale il costo della vita e il costo delle vacanze in Inghilterra, per gli inglesi e per i forestieri pure, di modo che il turismo estero, che aveva portato l'anno scorso al Paese un introito di 375 milioni di sterline in valuta straniera, perderà quota.*

*Il bilancio di Jenkins è apparso subito duro ed aspro, ma si è dato questo fatto curioso, che molte delle sue asprezze, specialmente quelle che toccano il conto della spesa quotidiana, il borsellino della massaia, erano rimaste come nascoste fra le righe, come qualcosa d'implicito o scritto in margine, che non contasse, e lì per lì quasi nessuno se ne era accorto. I giornali del mattino dopo avevano presentato il bilancio con malinconica rassegnazione, ma senza clamore. Questo si levò sui giornali della sera, quando il preteso trucco di Jenkins fu scoperto. Ma non cambiava niente. D'altra parte lo sdegno inglese, quando si tratta di sacrifici necessari, ha spesso la virtù di essere finto. Jenkins serve bonariamente da capro espiatorio. Lo si rappresenta in forma di cagnaccio ringhiante, di prestigiatore o di baro, ma questo fa già parte del bilancio politico generale.*

*A parte il brontolio delle massaie, una delle critiche più gravi che si muovono al nuovo bilancio è la progressiva soffocazione della produzione industriale e delle esportazioni. L'aumento della benzina, si dice per esempio, soffocando l'automobilismo all'interno del Paese, contribuirà al calo della produzione automobilistica, che già avviene in misura di 50 mila unità all'anno, e la mancata utilizzazione della capacità produttiva delle fabbriche farà aumentare il costo di ogni unità prodotta. Così i prezzi delle automobili aumenteranno, ma aumenteranno anche in rapporto alla concorrenza straniera e si rifletteranno sulle esportazioni. E l'aumento della tassa sulle società industriali, dal 41 e mezzo al 45 per cento, non colpirà solo i profitti, ma anche l'occupazione operaia. Riducendo il denaro disponibile per l'espansione degli stabilimenti e degli impianti, si bloccherà anche le disponibilità di lavoro.*

### Peso raddoppiato

*Che il conto della massaia sia destinato a salire rapidamente nei prossimi mesi è, in fondo, meno grave di quella soffocazione generale che il bilancio di Jenkins, dicono i suoi critici, contribuisce ad accentuare. Dal 1964 ad oggi il peso fiscale è più che raddoppiato. Servisse almeno a frenare la inflazione: ma non servirà, afferma il «Daily Express». La spesa pubblica, che è uno dei motivi maggiori per cui il Governo laburista aumenta le tasse, promuove l'inflazione, e la inflazione spinge a nuove strette fiscali, in un giro vizioso che non ha fine. Non rimarrebbe, secondo quel giornale, che ridurre radicalmente la spesa pubblica, e soprattutto ridurre per tutti la tassazione personale, per ridare in questo modo fiato e slancio al Paese. Ma forse il male è più profondo di una semplice asfissia. Le esortazioni e le suppliche del Governo alla nazione perché assuma spontaneamente i sacrifici e gli sforzi necessari alla sua rinascita sono rimaste in gran parte inascoltate. E forse è per questo che alla fine, quasi alla disperata, occorrono i bilanci duri.*

**Eugenio Galvano**

# Mostre d'arte

## CUCEK

Non ho mai sottaciuto la mia ammirazione e il mio entusiasmo di fronte ai dipinti di Giovanni Enrico Cucek. Ora, più che mai, essi mi sembrano meritevoli di consenso. Le trenta tempere, i due disegni, la scultura in lamina metallica e il quadro ad olio esposti alla Sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia — opere quasi tutte degli ultimi dodici mesi — mi sembra segnino un traguardo alto e, in certo senso, definitivo della sua produzione. Lo straordinario afflusso inventivo viene immesso in un frasario ristretto e ben disciplinato: segno di contorno nitido e continuo; arabesco piatto di colori spenti; scala cromatica ristretta che diresti filtrata oltre un velo di sabbia. Al tempo stesso il repertorio d'immagini e la struttura compositiva delle immagini stesse vengono messe al servizio di un mondo di sensazioni e di sentimenti — in parte inconsapevole, ma sempre lucidissimo — che sgorga con forza autonoma, assai prima che intervenga un'eventuale definizione dei significati.

In taluni casi la spiegazione può anche essere fornita. Sono apologhi morali tratti dalle situazioni politiche e dagli episodi di cronaca del presente: trapianti cardiaci, conflitti all'ONU, gara per la conquista spaziale, Israele, il Vietnam, l'India, l'America... Altrove fa la sua comparsa un apparato di simboli di evidente derivazione psicanalitica: la barca, il canale, l'occhio, il totem, il labirinto, il fiore, la casa, la stanza, il paesaggio, gli sguardi furtivi. Vi sono anche quadri che non accettano spiegazioni. Nascono da una esperienza soggettiva nell'interpretare ambienti e situazioni. Si entra in un complicato giuoco di rimandi semantici: il quadro nel quadro, la scena nel paesaggio, il balocco come monumento, l'assurdo come consuetudine, la realtà nel sogno... In tutti i casi i simboli non hanno molta importanza. Né ci sembrano decisive le fonti: i balocchi che Cucek raccoglie e compone come modelli, le vignette di certe illustrazioni per l'infanzia, i precedenti illustri della pittura surreale e presurreale. Ciò che importa è l'autonomia di Cucek. Egli non impiega stilemi e immagini con astuto calcolo, come succede ai surrealisti di ieri o di oggi. Il suo modo di esprimersi è l'unico possibile, il solo che gli consente di liberarsi, almeno in parte, dai cupi fantasmi che lo opprimono. Ed è singolare constatare come questa produzione autopsicagogica abbia sempre una sua conclusione strutturale perfettamente logica, controllata, misurata. In questo senso la «moralità» di Cucek acquista un valore universale. Lo schema compositivo — una darsena in primo piano; il deserto sullo sfondo; al centro la barca o i crostacei dai lenti faticati movimenti, pur carichi di dolorosa umanità — potrebbe diventare così teatro dell'assoluto, rivelazione kafkiana dell'incomprensibilità dei fenomeni.

**I. N.**

## DOMINKO e KOMEL

Nella sala della Pro Loco è stata allestita una mostra di due artisti sloveni, Miligoj Dominko e Silvestro Komel, che operano da tempo in stretto contatto, pur divergendo nei risultati suggeriti dalle rispettive fonti d'ispirazione. Formatisi ambedue all'Accademia di belle arti di Lubiana, tendono a superare i dati oggettivi in una pittura avviata sul piano dell'astrazione.

Dominko non esclude l'assunzione di motivi naturali e della stessa figura umana, ma è indotto subito a sezionare e ad analizzare il dato per ricostruirne gli aspetti in forme simboliche che rivelano l'esigenza di una più profonda e autonoma resa della realtà sensibile. Si tratta di un processo conoscitivo che rivela di volta in volta le qualità precipue del pittore, non interessato a sostenere una qualsiasi tesi, ma a risolvere con i mezzi consueti della pittura i propri problemi espressivi. L'immagine delle cose perde i contorni reali e diventa fantasma, peraltro di facile lettura in grazia di un gusto e di un'abilità che dimostrano chiarezza di propositi. Il bagaglio della fantasia è ricco e venato di quella sottile magia che appartiene un po' a tutti gli artisti dell'area balcanica.

Silvestro Komel ricerca gli stimoli all'operare negli aspetti stessi della sua terra, e del Carso soprattutto, ma è chiaramente indotto a esprimere, in forme sottratte a qualsiasi preciso riferimento, le proprie istanze umane più che un sentimento di contemplazione della natura. Certo la variata gamma cromatica, con prevalenza di toni caldi, la persistenza stessa di elementi echeggianti l'imprevedibilità del paesaggio carsico, denotano la «simpatia» per una natura congeniale al proprio mondo umano, ma è anche evidente che il pittore procede senza remore alla definizione dell'immagine secondo esigenze espressive più che interpretative: l'esecuzione è disinvolta con reminiscenze espressionistiche, acuto il senso dei rapporti cromatici, senza retrocessioni al decorativismo.

**F. M.**

## PADRE FIORENZO

Nella sala della Pro Loco di Gorizia figura una mostra di due artisti Aquileia a Udine è un religioso, un servo di Maria del convento di Ronzano a Bologna, padre Fiorenzo M. Gobbo che ha quarantadue anni ed è un friulano di Bressa di Campoformido. Ha dipinto vetrate e affreschi per chiese e ha inciso acqueforti, ma nella mostra udinese si presenta soltanto con grandi guazzi, tutti di soggetto religioso. La sua è una pittura veloce, sciolta e, nelle cose migliori, quasi monocroma, di grigi ferrigni, di marroni cupi e di rossi terrosi, colori tenuti su timbri bassi, profondi, di sonorità che direi bronzee E questo è un primo atto che fa pensare a una qualche ascendenza seicentesca e tenebrosa. Alla stessa ascendenza fa pensare il gusto per l'agitato, il drammatico, l'allucinato, e potrebbe venir in mente il nome del Greco. Ma bisogna andar piano: la stessa materia cioè la tempera acquosa e qualche volta sgocciolante, usata su fogli di carta come a galleggiare, ha in sé un qualche cosa che resta senza spessore, un qualche cosa di estemporaneo che si svuota subito sotto la superficie. Anche, penso, per i temi biblici o evangelici, l'impianto narrativo è convenzionale e traspare sotto l'irrompere delle larghe e lunghe e vorticose pennellate che lo mascherano con notevole emotività pur essendo rigorosamente controllate e ordinate.

**A. M.**

# Libri ricevuti

G. A. Jellicoe: *L'architettura del paesaggio* (Edizioni di Comunità. Pagine 256, 144 tavole fuori testo, Lire 5000). L'architettura del paesaggio è probabilmente la più antica anche se la meno avvertita fra le arti visive. Soltanto negli ultimi anni si è cominciato a proporsela come un'attività chiaramente configurata e che va molto oltre la progettazione di giardini e parchi. Con l'aumento della popolazione e la tendenza a un crescente sfruttamento della superficie del suolo, è indispensabile che l'ambiente sia organizzato e ricreato in armonia ai nuovi bisogni umani. Un primo aspetto del problema è rappresentato dalla conservazione del paesaggio naturale, che rientra nei compiti del pianificatore piuttosto che nell'architetto paesaggista; ma il secondo aspetto che costituisce il tema di questi studi, consiste nel trattamento artificiale del suolo per adattarlo alle innumerevoli attività del mondo contemporaneo. Il volume di G. A. Jellicoe mostra come lo stato dell'arte non sia impari al compito: anzi si avvii oggi a reggere favorevolmente il confronto con i grandi periodi del passato, quando seppe esprimere un senso di identità fra l'individuo e la sua concezione dell'universo. Attualmente noi concepiamo l'universo come un flusso continuo di spazio e tempo: è lecito pensare che proprio l'architettura del paesaggio possa diventare per sua natura l'attività artistica più adatta a rappresentare questo rapporto spazio-temporale, riconciliando l'uomo con la mutevolezza dell'ambiente in cui vive, e radicandolo in esso. Queste ipotesi e prospettive si appoggiano, nel lavoro di Jellicoe, a una somma di considerazioni a diverso livello: studi e ricerche storiche, resoconti ed esperienze d'architettura militante, ammaestramenti tecnici; le classiche forme di giardino, all'italiana e all'inglese, la vita del paesaggio nella pittura di ieri e di oggi, l'inserimento delle strutture viabilistiche nello spazio naturale, i rapporti fra paesaggistica e urbanistica. La sempre lucida e garbata esposizione dello studioso inglese apre al lettore dimensioni nuove indicando come l'architettura del paesaggio possa conferire una maggior significanza al nostro ambiente, e quindi alla nostra vita. G. A. Jellicoe, architetto e urbanista inglese, è membro della Royal Fine Art Commission for England, del Royal Institute of Architects e del British Town Planning Institute; presidente onorario dell'International Federation of Landscape Architects; consulente per l'urbanistica delle città di Edimburgo e Gloucester. Si è sempre occupato dei rapporti tra paesaggio, architettura e urbanistica. A lui si deve la sistemazione paesaggistica della strada che attraversa Church Meadow a Oxford.

Gino Lupi: *La letteratura romena* - Sansoni-Accademia (pagg. 448, lire 1000). E' qui messo in particolare evidenza il processo che, tra il XVIII e il XIX secolo, ha portato la Romania ad inserirsi politicamente e letterariamente tra le nazioni dell'Europa centro-occidentale. La vitalità di questa nazione, che le ha impedito nei secoli di essere sommersa dalla marea delle dilaganti e continue invasioni settentrionali ed asiatiche, ha infatti valorizzato le tradizioni, i costumi, la letteratura, l'arte, il folclore di questo popolo, forte di una particolare spiritualità, formatasi attraverso vicende tanto fortunose. L'autore ha saputo rendersi interprete di questo clima storico e letterario, non soltanto attraverso lunghi e vasti studi, ma anche e più con la esperienza ripetuta e diretta della vita sociale

# CORRIERE FILATELICO

### Sessanta Europa

Lunedì 28 aprile comincia la «settimana di passione» dei filatelisti, che dovranno affrontare la valanga, mai così pesante come quest'anno, delle emissioni Europa. Come è noto, si celebra il decennale della CEPT (Conferenza europea delle poste e telecomunicazioni) e per questo anniversario si sono mobilitate ben 25 amministrazioni postali, quelle dei 24 Paesi membri più le poste francesi di Andorra. Ecco l'elenco che impegnerà i collezionisti in una spesa di circa seimila lire, se si accontenteranno di una serie sola: Andorra, Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania occidentale, Grecia, Inghilterra (emissione già avvenuta), Irlanda, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Monaco, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Italia, San Marino e Vaticano. In totale i francobolli dovrebbero essere una sessantina.

### Quadri e cavalli

Le drammatiche vicende della Cecoslovacchia fanno guardare con particolare simpatia ai suoi francobolli, di cui è ben nota e apprezzata la bellezza dei soggetti e la finezza dell'esecuzione. Ecco, in pagina, due dei cinque «quadri» dedicati alla «cavalleria», che certamente saranno molto bene accolti dagli amatori della pittura e dei cavalli. Le due riproduzioni in pagina si riferiscono ad opere di Vaclav Hollar e di Albrecht Duerer (il cavaliere è il famoso «gran capitano» Consalvo da Cordova). Le altre comprese nella serie, che esce proprio oggi, sono di Hendrich Maltius, Matthaeus Merian e Johann Ridinger. Un altro francobollo, sempre a soggetto pittorico, è stato emesso per il ventennale del «Movimento della pace»: è un quadro di Ladislav Guderna con gli orrori della guerra.

### Monaco

Sono in arrivo le già annunciate quattro emissioni del Principato di Monaco (prima parte del programma annuale): la «Dannazione di Fausto» per il centenario della morte del musicista Hector Berlioz, dieci francobolli, franchi 6,60; Croce rossa monegasca, Santa Elisabetta, un francobollo, franchi 3; bicentenario della morte di Napoleone, un valore da 3 franchi; Europa-Cept, tre valori, franchi 2,10. Riproduciamo due scene della «Dannazione di Faust»: la marcia ungherese e l'incontro di Faust con Mefistofele.

### SEI FAMOSE CATTEDRALI D'INGHILTERRA

*Dopo la pittura, anche l'architettura vanta una presenza molto vasta sui segni postali. Francia, Germania, Svizzera, Austria, Spagna ed altri Paesi, specialmente europei, hanno lanciato un gran numero di francobolli che mettono in mostra gli edifici più insigni creati dai vari stili nel corso dei secoli. Ormai è cosa abbastanza agevole mettere assieme una enciclopedia dell'arte architettonica con le serie emesse. Una tale tematica non attira come la pittura, ma non per questo è meno importante e valida. Inoltre, per il momento almeno, si sottrae all'intenso sfruttamento al quale è soggetta la prima. All'architettura ora verrà ad aggiungersi un altro notevole capitolo, nel quale troveranno rilievo le costruzioni realizzate in Granbretagna durante le varie epoche. Si comincerà con le cattedrali, che costituiranno la prima serie inglese del genere; essa si presenterà agli sportelli del G.P.O. il 28 maggio. Sui sei francobolli compariranno le celebri cattedrali romanico-gotiche di Durham, di York Minster, di San Giles a Edimburgo, di Canterbury, la secentesca cattedrale di San Paolo a Londra e quella modernissima di Liverpool. Le prime quattro, appartenendo ad uno stile molto simile e ad una età lontana, sono raggruppate su un blocco di altrettanti francobolli da 5 pence; San Paolo figura su un valore da 9 pence e la cattedrale cattolica di Liverpool su uno da scellini 1/6. Accanto all'edificio è riportato un elemento, un motivo caratterizzante dello stesso, oltre, ben s'intende, all'immancabile profilo della Regina.*

*Appena annunciata l'emissione, un gruppo di protestanti ha subito sollevato obiezioni per la cattedrale cattolica di Liverpool ed ha inviato una lettera di proteste al Ministro delle Poste. In essa si afferma che la «testa della Regina accanto alla cattedrale cattolica viola le antiche leggi che stabiliscono che il sovrano non avrà alcun rapporto con la Chiesa di Roma». Si contesta anche che quella non può essere considerata una cattedrale metropolitana. Conclusione: il francobollo non si deve stampare. Ma il Ministro John Stonehouse ha risposto picche, rilevando che «in un'epoca in cui i cristiani di tutte le denominazioni cercano di avvicinarsi fra loro, il francobollo sarà certamente bene accolto sia dalla maggior parte dei cattolici che dei protestanti». La serie, dunque, può essere considerata anche come un valido e significativo messaggio ecumenico.*

**M. L.**

### Non cambia nulla

La Jugoslavia ha distribuito in questi giorni l'intero programma di emissioni per il 1969; i dettagli indicano anche la tiratura dell'ultimo francobollo che uscirà il 17 dicembre. La Granbretagna, come già abbiamo avuto occasione di dire poco tempo fa, ha già annunciato il programma di massima per il prossimo anno. Il Portogallo si è affrettato a ripetere, con le dovute correzioni tecniche, il testo francese del bollettino illustrativo della serie dedicata a Cabral. Sono fatti che testimoniano la serietà di queste amministrazioni postali. Lo rileviamo pensando all'ultimo francobollo italiano, molto modesto, dedicato al centenario della Ragioneria generale dello Stato. E' uscito martedì 22 aprile con soli quattro giorni di anticipo rispetto all'annuncio, per cui ben pochi erano a conoscenza dell'evento, tanto che agli sportelli non c'è stata ombra di «coda».

A costo di sembrare noiosi, ancora una volta dobbiamo constatare il poco interesse, quasi la noncuranza delle Poste italiane per le pubbliche relazioni in un settore dal quale pure ricava utili non indifferenti. Ancora una volta dobbiamo constatare che le assicurazioni di ministri e di direttori generali in merito alla tempestività delle informazioni filateliche sono più parole che fatti. Non cambia nulla. Sarebbe interessante conoscere il retroscena del commemorativo da 50 lire della Ragioneria. Probabilmente non si è lontani dal vero ritenendo che la sua inattesa comparsa è frutto d'improvvisazione, il che va imputato alla mancanza di quel programma annuale di cui ripetutamente e da più parti è stata rilevata la necessità, mancanza che dà luogo a vari inconvenienti. Fra questi è da annoverare anche l'accumulo delle emissioni in un breve arco di tempo come avverrà nell'attuale periodo, a cavallo tra aprile e maggio: il 22 è comparsa la Ragioneria, il 28 sarà la volta dell'Europa, il 4 maggio toccherà a Machiavelli (anche per questo, pur essendo in programma, ancora non è stata fissata ufficialmente la data di emissione, ma i più interessati sanno che uscirà nel giorno indicato). Tre emissioni in dodici giorni sono troppe. Ma non è troppo chiedere che ci si decida ad adottare una politica più precisa e ordinata anche per i francobolli. Forse non è neanche necessario scomodare i tecnici della programmazione.

### Olanda e Antille

L'Olanda ha voluto documentare in una serie di cinque francobolli (la consueta serie annuale detta «d'estate» con sovratassa a favore delle opere di beneficenza) l'evoluzione stilistica subita dalla architettura olandese negli ultimi cinquant'anni, durante i quali la semplificazione e la funzionalità hanno preso il sopravvento sull'estetica.

A loro volta le Antille olandesi hanno emesso una serie di tre valori con l'interno di altrettante chiese, le più antiche di Curaçao, delle religioni cattolica, protestante ed ebraica.

### Finlandia: alberi

In questo Paese escono ancora i francobolli della doppia croce, ossia a favore della lotta contro la tubercolosi. La serie che vedrà la luce il 12 maggio, continua il ciclo degli alberi; nei tre valori svettano il ginepro, il pioppo e il «prunus padus».

ADLER GALLERIA PROTTI *il fornitore di fiducia*

FILATELIA di C. Catania Montalcone, via S. Ambrogio 7, tel. 74409 TUTTO PER LA FILATELIA

FILATELIA NAZIONALE di SPARTACO DOLAZZA TRIESTE Capo di Piazza 2, tel. 31708 Vasto assortimento di francobolli antichi e moderni

TERGESTE di A. BORNSTEIN SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO TRIESTE VIA S. LAZZARO 23 TELEFONO 35346

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FIRMATO IERI IL CONTRATTO DAL NAVALGIULIANO

## Due traghetti porta-containers assicurati agli scali di Muggia

### Le unità, di 5.300 tonnellate, saranno impiegate nei collegamenti mediterranei del nostro porto

Due navi traghetto saranno costruite dal Navalgiuliano nel cantiere di Muggia: tra l'amministratore delegato della società «Traghetti dell'Adriatico» di Trieste, comm. Spiro Magliveras, e il consigliere delegato del cantiere Navalgiuliano, cap. Placido Segarich, è stato infatti stipulato un contratto che prevede la costruzione di due navi traghetto porta-containers, di 5.300 tonnellate di portata ciascuna. Le due unità saranno costruite nell'ex Felszegi, e saranno dotate di due motori Diesel, per complessivi 8.100 HP, che imprimeranno una velocità di esercizio di circa 20 nodi. La consegna della prima nave è prevista per l'ottobre dell'anno prossimo.

Subito dopo la firma, il cap. Segarich fatto osservare che con queste commesse «e con le altre che si prevede di concludere entro breve tempo», il lavoro del cantiere viene assicurato per i prossimi due anni. Ha aggiunto che la realizzazione è stata resa possibile dagli interventi che «la Finanziaria regionale ha effettuato sia nel Navalgiuliano (che così ha potuto acquistare e rimettere in attività il cantiere di Muggia dopo il fallimento del Felszegi), sia nella «Traghetti dell'Adriatico», società che con le proprie navi traghetto porta-containers collegherà Trieste a numerosi porti del Mediterraneo».

A sua volta il presidente della «Friulia», dott. Fabrizio Malipiero, ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'accordo che — ha detto — da una parte ha il valore di una tappa decisiva nel rilancio del cantiere Navalgiuliano, e dall'altra costituisce l'inizio della realizzazione del programma previsto per la società «Traghetti dell'Adriatico», programma che mira a collegare con i mezzi più moderni e più celeri Trieste agli scali tradizionali del Medio Oriente.

La notizia della definizione di queste due importanti commesse al cantiere Navalgiuliano è stata favorevolmente commentata dalla sezione della D.C. di Muggia, che ieri ha tenuto una riunione, sotto la presidenza del segretario sezionale Rizzi, presente il segretario provinciale Coloni, sulla situazione economica di quella cittadina. L'assegnazione di questo carico di lavoro rappresenta — è stato rilevato dalla DC — il mantenimento degli impegni presi per il cantiere muggesano.

L'accordo raggiunto ieri con la «Traghetti dell'Adriatico» viene a colmare una lacuna di tempo, creatasi tra la riapertura dello stabilimento muggesano e il recente varo, al molo Fratelli Bandiera di Trieste, del superpeschereccio «Tontini Pesca IV». Un periodo di tempo nel quale continue sono state le trattative per l'acquisizione di nuove indispensabili commesse, attese ormai di giorno in giorno. Durante la cerimonia della «festa del mare» al molo Fratelli Bandiera, il nuovo presidente del Navalgiuliano, dott. Zecchin, aveva infatti sottolineato che lo avvenire del cantiere si prospettava sotto una luce favorevole, potendo esso contare sia sugli scali triestini che su quelli muggesani, che ormai fanno parte integrante del potenziale costruttivo del Navalgiuliano.

### Gli incontri romani per il nuovo ospedale

L'assessore regionale alla sanità, avv. Devetag, si è incontrato ieri a Roma con il prof. Valdoni, nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della sanità. Con l'eminente chirurgo l'assessore ha esaminato attentamente i vari problemi connessi con la realizzazione del nuovo ospedale di Trieste.

L'avv. Devetag si è incontrato anche con il Sottosegretario Usvaldi, per l'esame dei problemi sanitari che interessano la regione, alla luce dell'applicazione della legge sulla riforma ospedaliera. Un colloquio si è svolto pure con il responsabile della direzione generale dell'igiene e ospedali, con il quale sono stati trattati i temi di dettaglio per l'applicazione della legge Mariotti. Il rappresentante della Giunta regionale ha quindi preso contatto con il capo di Gabinetto del Ministro della sanità, per il passaggio degli uffici dei medici provinciali alla Regione.

### Riprendono le trattative sindacati-Fincantieri

Dopo la sospensione intervenuta la settimana scorsa, riprende oggi alle 10, all'Intersind, la trattativa fra sindacati e Fincantieri per l'organizzazione del lavoro all'Arsenale-San Marco, alla luce delle nuove commesse.

## LO SCIOPERO IN PORTO

(«Giornalfoto»)

Riprende stamane il lavoro nell'ambito del porto, dopo i tre giorni di agitazioni per i noti motivi che riguardano i dipendenti dell'Ente porto, e che hanno provocato, tra l'altro, il dirottamento di un piroscafo germanico sullo scalo di Capodistria. Nella giornata di ieri si trovavano attraccate alle nostre banchine 23 navi; su sei hanno potuto operare i portuali, caricando coi verricelli da camion a bordo. Per il resto, il porto è rimasto inoperoso, essendo stato dichiarato lo sciopero totale.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

## Rinviata la risposta agli studenti di medicina

Il Consiglio della Facoltà di medicina e chirurgia si è riunito ieri, come annunciato, in seduta straordinaria, prendendo visione delle richieste dell'assemblea degli studenti della facoltà stessa, formulate con la «carta rivendicativa» lunedì scorso. Dopo una generica solidarietà espressa agli studenti per i loro problemi, e un'altrettanto generica riprovazione per l'«occupazione aperta», il Consiglio di Facoltà ha valutato positivamente il lavoro delle commissioni, rilevando tra l'altro che buona parte dei problemi esposti sono di competenza di altri enti e organismi rappresentativi.

Tutto, comunque, resta aperto, mentre nel prossimo novembre avrà inizio il quinto anno di studio della facoltà, con tutte le riserve e le preoccupazioni che la situazione autorizza a paventare. Il Consiglio concluderà i lavori mercoledì prossimo 30 aprile.

Ecco, comunque, il documento emesso al termine della riunione del Consiglio di Facoltà, a firma del preside prof. Pietro Zatti:

«Il Consiglio concorda sul fatto che esistono numerose difficoltà che ostacolano un efficiente e armonico sviluppo della Facoltà medica ed è ben consapevole che queste si ripercuotono sullo svolgimento della carriera scolastica degli studenti così come sull'espletamento dell'attività didattica e di ricerca dei docenti. Tali difficoltà, dipendenti in parte dalla situazione attuale della Università italiana, in parte dal fatto che la Facoltà medica di Trieste è in via di costituzione, e in parte da coincidenti ostacoli di natura legislativa nazionale e amministrativa locale, sono state sempre presenti nell'azione degli organi responsabili, come fanno testo le deliberazioni del Consiglio di Facoltà, del Senato accademico, e gli interventi presso organi del Governo nazionale e presso quelli amministrativi locali.

«Il Consiglio ritiene che l'opera intrapresa dagli studenti della Facoltà medica, con la costituzione di commissioni di studio e con la elaborazione di documenti formulanti richieste e programmi di azione, rappresenti un valido apporto di istanze per una più sollecita soluzione dei problemi della Facoltà.

«Nel sottolineare questi aspetti positivi dell'azione degli studenti e il desiderio di collaborazione con il corpo docente, che evidentemente la ha motivata, il Consiglio non può non rilevare che la "occupazione", comunque realizzata, aperta o chiusa, di lavoro o di protesta rappresenta un mezzo operativo che non favorisce ponderati e civili incontri e la integrazione degli sforzi di tutti per risolvere problemi di interesse comune. Al contrario oltre che creare la illusione di risolvere d'un colpo questioni di vasta portata, la "occupazione" medesima può rappresentare il momento iniziale di non volute e incontrollabili conseguenze.

«Fatte queste premesse il Consiglio è passato ad esaminare le richieste contenute nel documento citato. Il Consiglio ribadisce che nel proprio operare è sempre stato disposto ad accogliere favorevolmente ogni proposta che valga a rendere più efficiente l'attività didattica, ad agevolare l'andamento dei corsi di studio onde migliorare il rendimento; oltre che ad accogliere favorevolmente ogni contributo di collaborazione per la soluzione dei problemi fondamentali della sistemazione della Facoltà medica.

«Le richieste dell'assemblea, articolate in 16 punti, propongono o sollecitano provvedimenti in ordine ai più svariati problemi, molti dei quali implicano impegni finanziari o interventi di altri enti e di organismi amministrativi e di governo diversi dal Consiglio della Facoltà. Il Consiglio dopo aver discusso molti di questi punti, non potendo esaurire l'esame di tutto il documento entro breve termine con le dovute ponderatezza e responsabilità, attese le implicazioni che ciascuna deliberazione comporta, decide di proseguire l'esame in prossime sedute per fornire un documento conclusivo il giorno 30 aprile».

### Negozi e servizi per il 25 aprile

Orari dei negozi in occasione della festività del 25 aprile:

*Oggi:* i negozi protrarranno la chiusura serale di mezz'ora. Le macellerie saranno aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

*Domani, Anniversario della Liberazione:* chiusura completa di tutti i negozi, comprese le macellerie e le rivendite di pesce, centrale e rionali, con le seguenti eccezioni: latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30. Le rivendite di pane saranno aperte dalle ore 7.30 alle 12.

*Sabato:* tutti i negozi protrarranno la chiusura serale di mezz'ora, compresi quelli di ferramenta, metalli e macchine di ricambi di auto e autoforniture che, in deroga alla settimana semicorta, praticheranno l'apertura anche il pomeriggio.

*Domenica:* chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30.

* * *

*Barbieri e parrucchieri:* venerdì chiusura completa, oggi osserveranno l'orario continuato.

### STATO CIVILE

MORTI: Salvi Bruno a. 65; Germani Luigi a. 22; Gräschel ved. Rosso Antonia a. 70; Morovich Domenica a. 75; Crevatin Onorato a. 55; Frenzel ved. Pohl Carolina a. 96; Elibani Angelo a. 80; Stok Ernesto a. 57; Strika Stefano a. 81; Varani in Luogo Ida a. 58; Geri Francesco a. 60; Centini in Santon Flavia a. 38; Slobiz Rodolfo a. 63; Carlini Pietro a. 56; Masten Danilo a. 44; Volonterio in Schiberna Maria a. 46; Benvenuti Vittorio a. 84; Degrassi Olivo a. 76.

INAUGURATO
ROULETTE - CASINÒ
HOTEL RIVIERA
POLA
● JUGOSLAVIA ●

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

### CALENDARIETTO

Oggi: S. Giorgio — Il sole sorge alle 5.04 e tramonta alle 19.02. La luna nasce alle 10.14 e tramonta domani all'1.46.

Ieri: temperatura massima 14.3, minima 10,4; pressione mb. 1002,7 in aumento; umidità 77 per cento; vento km. 4 da Nord-Ovest; cielo coperto; pioggia mm. 2; mare leggermente mosso con temperatura di 11,4.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel 24805.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

**Servizio medico comunale**, per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 - Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel 36506
(Aut 16641/67)

RICEVERANNO L'AMBITO RICONOSCIMENTO IL PRIMO MAGGIO

## DICIANNOVE NELLA REGIONE I NUOVI «MAESTRI DEL LAVORO»

### Otto triestini fra gli eletti, benemeriti per la lunga operosità

*Trieste, capoluogo di Regione, si appresta a festeggiare degnamente diciannove nuovi «Maestri del lavoro», che riceveranno l'ambito riconoscimento giovedì Primo Maggio, entrando così a far parte dell'eletta schiera che fa capo alla Federazione dei Maestri del lavoro d'Italia, con sede a Roma, e che conta i rispettivi Consolati nelle varie sedi provinciali.*

*I triestini sono otto, e precisamente: Attilio Bandiera Armeni (Compagnia internazionale carrozze letti e turismo), via Villan de Bachino 2; Angelo Biaciutti (Assicurazioni Generali), via Gregorutti 2; Milano Cebulech (Società di navigazione «Italia»), Opicina, via Monrupino 31; Luigi D'Orlando (Lavanderia a vapore Triestina), via Ginnastica 34; Maria Luin («Spugnificio Roiano» D. Rosenfeld), via dei Panzera 7; Mario Nordio (giornalista, «Il Gazzettino» e già del «Piccolo»), galleria Protti 3; Mario Pezzi (Arsenale - San Marco), via Donadoni 31; Giovanni Postogna (Esso Standard Italiana), via Comuzzi 9.*

*Ecco gli altri benemeriti: dott. Carlo Cappelli (Cassa di Risparmio), Gorizia, via IX Agosto 1; Ferruccio Terpin (Tipografia Sociale), Gorizia, via Gozzi 5/2; Renato Biasioli (Italcantieri), Monfalcone, via Marco Polo 43; Pietro Codato (Azienda agraria amministrazione Fratelli Coin), Lignano Sabbiadoro, via City 1; Pietro Dell'Agnese (ditta Tagliariol), Porcia, corso Italia 44; Giovanni Feruglio (Arti Grafiche Friulane), Udine, via Brenari 27; Armido Fumolo (Fratelli Bertoli fu Rodolfo), Udine, via Alessandria 73; Alfredo Tranquillo Giacomel («A. Viotto» Industria del legno), Sacile, via Mazzini 12; Donino Lanzicher (Impresa costruzioni «Legnami Nugris Geom. A.»), Ampezzo, via Nazionale 230; Giulio Missinato (Cotonificio Veneziano), Pordenone, via Cappuccini 96; Gino Pellegrini (Consorzio Ledra Tagliamento), Udine, via S. Martino 2.*

*Come noto, l'ambita onorificenza della «Stella al merito del lavoro» è il più alto riconoscimento conferito dallo Stato a premio dei «singolari meriti di perizia professionale, laboriosità, buona condotta morale» dei lavoratori dipendenti (dirigenti, operai, impiegati) di ogni settore produttivo delle imprese private o cooperative o degli enti pubblici, il cui rapporto di lavoro sia regolato da contratto di impiego privato, ed è degno e significativo parallelo col «Cavalierato del lavoro» conferito agli esponenti più benemeriti del settore imprenditoriale.*

*Ma quello che giova porre in luce è che, dato il limitato numero di onorificenze annualmente concesse e le varie migliaia di proposte inoltrate — secondo la procedura prescritta — al Ministero del Lavoro, la selezione è di un rigore estremo. Ne consegue che, pur essendo tutti i proposti in possesso dei requisiti prescritti dalla legge, la scelta ovviamente cade su coloro che li superano con così largo margine da raggiungere autentici primati di fedeltà al lavoro, perizia tecnica e spirito di sacrificio.*

*Circa diecimila sono in Italia i benemeriti proclamati «Maestri del lavoro» e tutti, compresi i decorati all'estero e le superstiti «Stelle» del periodo prebellico, sono consociati nella «Federazione» che, costituita nel 1954 ed eretta in ente morale nel 1956, va svolgendo sia in sede nazionale che attraverso i suoi 86 Consolati provinciali una nobile funzione: quella di proiettare nel tempo il significato della onorificenza magistrale, che non si esaurisce con la solenne cerimonia del Primo Maggio, ma continua a produrre i suoi effetti con una costanza e un fervore che trovano nelle iniziative della Federazione il loro più genuino lievito.*

### L'azione dei deportati per gli indennizzi

A seguito dell'assemblea, si è riunito il neoeletto consiglio direttivo dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, per l'assegnazione delle cariche sociali e per l'attuazione dei programmi dell'Associazione.

Il presidente uscente ing. Baldo Crismani, proponendo un avvicendamento, ha declinato l'invito unanime di reggere la presidenza anche per il futuro triennio, e il consiglio gli ha significato, unitamente a quella dei soci, la riconoscenza, acclamandolo presidente onorario dell'associazione.

Le successive votazioni hanno dato i seguenti risultati: presidente: cav. Luigi Picconi; vicepresidente: dott. Dino Saraval; segretario: Cecilia Cossutti; vicesegretario: Luciano Bossi; segretario amministrativo: Umberto Terinelli; consiglieri effettivi: ing. Baldo Crismani, dott. Tullio Cohen, cav. Marco Coslovich, Nicolò Cherin; supplenti: Aldo Jug e Dante Serpo; revisori: dott. Angelo Gluricin e Armando Feroce.

Particolarmente il comitato direttivo ha trattato il problema degli indennizzi, scegliendo i modi più opportuni d'azione, perché finalmente, ponendo termine a indugi e lentezze ingiustificati, che da anni avviliscono gli ex deportati e i loro congiunti, il Ministero competente provveda immediatamente alla erogazione materiale degli importi costituenti gli indennizzi da versarsi ai quasi dodicimila «aventi diritto», oggi riconosciuti, e per totali 6 miliardi di lire.

Ciò è reso possibile dal cumulo degli «interessi» bancari capitalizzati sui 6 miliardi, versati nel 1961 dalla Repubblica federale tedesca alla Repubblica italiana, che costituiscono oggi di per sé un importo tale da garantire al patrio governo una successiva erogazione materiale di un «indenizzo medio» per ogni ricorrente che risultasse essere, a ogni effetto, un futuro avente diritto e ciò fino al numero massimo di diecimila ricorrenti e per totali 5 miliardi di lire.

Anche il Direttivo della sezione «Trieste-Centro» del PSI ha votato un ordine del giorno sul problema dei perseguitati politici vittime del regime nazifascista, con il quale intende sollecitare i parlamentari del PSI a intervenire per una più sollecita soluzione delle questioni pendenti.

**Telegrammi di protesta** all'on. Nenni, Ministro degli Esteri, e all'ambasciata di Atene a Roma sono stati inviati al termine di una manifestazione di giovani antifascisti triestini ed esuli greci (FGCI, FGS, PAK e PAM) svoltasi il 21 aprile, secondo anniversario del colpo di stato in Grecia. Per l'occasione ha tenuto una conferenza il prof. Vito Grasso.

LE CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

### Stasera una Messa alla Risiera di San Sabba

La Democrazia Cristiana di Trieste parteciperà ufficialmente alla celebrazione nazionale della Resistenza che si terrà il domani a Udine, presente il Presidente del Consiglio on. Mariano Rumor.

La particolare rilevanza che questa manifestazione è destinata ad assumere ha fatto anticipare la celebrazione ormai tradizionale per la D.C. triestina alla Risiera di San Sabba. La cerimonia religiosa si terrà — infatti — già questa sera alle ore 19. Una Santa Messa sarà celebrata da mons. Edoardo Marzari che fu capo del Comitato di Liberazione Nazionale di Trieste e che pronuncerà un breve discorso commemorativo.

### I controlli medici per la sospetta polio

Perplessità e timore diffuso ha destato la notizia che nella nostra città è stato accertato un caso di «sospetta poliomielite». Come noto, infatti, una giovane professoressa, insegnante alla scuola media «Bergamas», si trova accolta alla Maddalena con sintomi di paresi agli arti; e la diagnosi emessa da quei medici parla appunto di sospetta polio.

Nella giornata di ieri, mentre numerose giungevano al nostro giornale le telefonate di cittadini che sollecitavano ulteriori chiarimenti (da rilevare che nessun caso di polio si è dovuto registrare a Trieste dal lontano 1964), una nota tranquillizzante è venuta a gettare acqua sul fuoco così improvvisamente divampato. La professoressa ha fatto denotare un certo miglioramento nelle sue condizioni di salute, e la mano — che era stata particolarmente colpita — sta lentamente riprendendo la normale funzionalità.

PROMOSSO DAL MOVIMENTO FEDERALISTA

## Convegno in autunno su «Trieste europea»

### Una manifestazione indetta per il 5 maggio

Si è riunito, sotto la presidenza del dott. Armando Zimolo, il direttivo del Movimento federalista europeo, per prendere in esame i risultati del recente Congresso internazionale tenutosi a Trieste. Hanno svolto brevi relazioni il dott. Zimolo stesso, il segretario dott. Narciso Fumo ed il vicesegretario organizzativo Giuliano Taormina. Nel corso della discussione si è rilevata l'importanza del Congresso, per l'indicazione della linea da seguire per quanti operano onde favorire una sollecita integrazione europea.

Il primo obiettivo rimane — a livello italiano — quello dell'elezione a suffragio universale e diretto dei membri del Parlamento europeo, come richiesto nell'apposita proposta di legge di iniziativa popolare cui anche il Comune di Trieste ha dato, negli scorsi mesi, il suo appoggio.

Il direttivo ha poi deciso di preparare a Trieste per l'autunno un importante convegno internazionale sul ruolo di mediazione culturale, oltre che politico-economico, che la nostra città può svolgere tra i Paesi della CEE e quelli dell'Europa centro-orientale. E' stata inoltre indetta, per il 5 maggio, giornata dell'Europa, un'Assemblea generale dei soci, cui è invitata a partecipare anche la cittadinanza.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 82 | 26 | 88 | 51 | 4 |
| CAGLIARI | 67 | 77 | 65 | 26 | 58 |
| FIRENZE | 82 | 69 | 28 | 44 | 40 |
| GENOVA | 69 | 18 | 47 | 31 | 24 |
| MILANO | 16 | 86 | 67 | 55 | 7 |
| NAPOLI | 69 | 9 | 68 | 31 | 22 |
| PALERMO | 21 | 3 | 31 | 60 | 72 |
| ROMA | 86 | 23 | 73 | 46 | 13 |
| TORINO | 59 | 43 | 62 | 49 | 40 |
| VENEZIA | 17 | 10 | 42 | 29 | 50 |

**Schedina Enalotto:**
222, 212, 12x, 111

Tre i vincitori con 12 punti. A ciascuno andrà la quota di 10 milioni 657.000 lire; ai 115 vincitori con punti «11» 208.500 lire; ai 1.198 vincitori con punti «10» 20.000 lire.

L'undici di Trieste è stato ottenuto su una scheda sestupla da Dante Giurgola, via Ariosto 2, la scheda è stata giocata presso l'agenzia Zanor, di via Roma 23.

### Congresso nazionale dei rivenditori di giornali

Per deliberare su problemi strettamente connessi alla attività della categoria e procedere al rinnovo delle cariche nazionali, i delegati dei rivenditori giornali e periodici di tutta Italia, aderenti alla CISL si riuniscono nella nostra città per partecipare al congresso nazionale del sindacato.

AVVIATA UN'INDAGINE CON CRITERI SCIENTIFICI

## IL TRAFFICO CITTADINO SOTTOPOSTO A RADIOGRAFIA

La Società per la matematica e l'economia applicate (Somea) svolgerà l'indagine globale sul traffico di Trieste. La relativa delibera per l'affidamento dell'importante incarico, che viene a costituire la premessa necessaria di ogni soluzione in fatto di viabilità, è stata approvata l'altra sera, a larga maggioranza, dal Consiglio comunale. La Somea dovrà concludere l'indagine entro un anno, ma già dopo tre mesi sarà chiamata a fornire al Comune le prime proposte per interventi immediati sul traffico. L'indagine si articolerà in otto fasi che saranno, via via, controllate e verificate da una speciale commissione di esperti presieduta dal Sindaco e composta dai professori universitari Giorgio Bonifacio, per la statistica, Luciano Daboni per il calcolo operativo, Corrado Guzzanti per l'economia dei trasporti, Pio Montesi per l'urbanistica e Paolo Pellis per la tecnica della circolazione e del traffico.

Con questa iniziativa a livello scientifico il Comune è chiamato ad affrontare una spesa di 66 milioni di lire. A titolo cautelativo è stata introdotta una penale per gli eventuali ritardi nell'esecuzione delle indagini.

La Somea è stata scelta — come ha ricordato l'assessore Ceschia nell'illustrazione della delibera — da una commissione presieduta dal Sindaco e composta da esperti, da tecnici e da amministratori, che aveva il compito di prendere in esame le varie offerte. All'invito del Comune avevano risposto tre gruppi di studio specializzati in questo particolare settore di indagine.

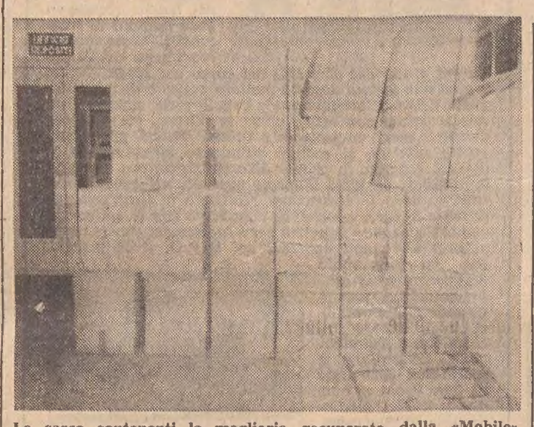
A quali quesiti dovrà rispondere, in pratica, l'indagine della Somea? Anzitutto, come prevede la convenzione, si dovrà procedere a uno studio sull'attuale distribuzione della popolazione e delle caratteristiche d'insediamento di quelle che sono definite le «unità» locali operative e amministrative, si dovrà quindi pervenire alla conoscenza delle finalità e dei mezzi con cui avvengono gli spostamenti nel territorio e quindi si procederà all'applicazione dei metodi di previsione.

Nel quadro dei programmi più impegnativi del Comune per portare a soluzione i problemi cittadini, quello del traffico assume valore primario. Si può anzi dire che se con il piano regolatore la città dovrà rispondere alle esigenze dell'avvenire nella misura più adeguata ed efficiente del suo sviluppo, l'indagine sul traffico ne costituisce un'appendice importante e fondamentale per trovare una risposta adatta a uno dei problemi più assillanti. Sono elementi di un mosaico che quando sarà completato, nel corso degli anni, dovrà assicurarci una città più moderna ed efficiente sul piano funzionale. Soprattutto in vista di questo non facile impegno il Comune ha ritenuto di avviare questa indagine sul traffico con schemi rigorosamente scientifici validi in particolare per gli anni avvenire, ad evitare soluzioni parziali e limitate che ripropongano dopo breve lasso di tempo gli stessi interrogativi.

DK (Di Kappa)
005
IL DECAFFEINATO
che non si distingue
dal caffè normale.
Provatelo!
è un prodotto della
Cremcaffè
PRIMO ROVIS

*IL COLPO DA CINQUE MILIONI COMPIUTO A VICENZA*

## Presa al volo la maglieria ormai diretta verso gli USA



Le casse contenenti la maglieria recuperate dalla «Mobile»

Cinque milioni di maglierie che erano state fatte «saltare» con un abile truffa all'americana, sono state restituite ieri mattina al suo legittimo proprietario, l'industriale vicentino Giuseppe De Marchi, di 35 anni, il quale è così rientrato in possesso della merce «acquistata» presso di lui dal triestino Otello Sabbadin, merce che era scomparsa con il compratore che non l'aveva pagata.

La rapida azione della Mobile ha permesso di bloccare la merce prima che raggiungesse un deposito a Prato, da dove sarebbe poi finita ad alcuni clienti americani. Quando la polizia è intervenuta, l'intera partita era infatti già stata fatta uscire dalla cerchia della città e stava viaggiando su un autocarro, in direzione della Toscana. Per fortuna il veicolo doveva effettuare prima, un altro carico a Udine e così il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, si è messo in contatto con il collega della Questura di Udine e il pesante automezzo è stato bloccato alle porte della città friulana e dirottato in Questura, dove la merce è stata fatta scaricare.

Come hanno fatto gli agenti a mettersi subito sulle giuste tracce della merce? Mesi or sono altre maglie erano finite nel magazzino di Giordano Lunardi (38 anni, via Perarolo 19) nel «borgo teresiano» e da lui sono anzitutto tornati gli agenti. Il Lunardi ha ammesso di aver acquistato dal Sabbadin una partita di merce, dicendo di averla già trasportata a Monfalcone e da lì fatta spedire a Prato. Così è scattata l'operazione e i 31 scatoloni sono stati sequestrati a Udine.

Nel frattempo continuano le indagini per assicurare alla giustizia l'autore del colpo. E' stato appurato che le generalità date dal «commerciante» triestino all'industriale veneto erano esatte: l'uomo che si era presentato allo stabilimento di maglierie era proprio Otello Sabbadin, di 35 anni, residente a Bologna e già noto per operazioni commerciali... maldestre.

### DELEGAZIONE SOVIETICA in visita alla Innocenti

Milano, 23

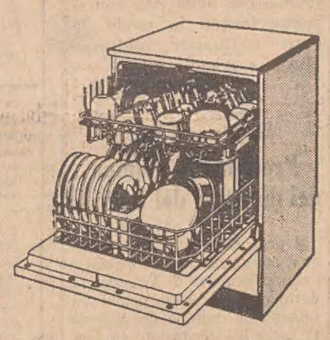
Una missione sovietica guidata dal vice ministro dell'Industria Siderurgica Boiko ha visitato gli stabilimenti Innocenti di Milano. Ricevuti dai maggiori dirigenti della Società, gli ospiti hanno avuto un approfondito scambio di idee con i tecnici progettisti della Innocenti e sono stati poi accompagnati nei vari reparti per una ricognizione agli impianti: particolare interesse ha suscitato il settore della grande meccanica sia per le moderne tecniche adottate nelle produzioni del macchinario sia per le importanti forniture che attualmente la Innocenti sta realizzando per diversi Enti Industriali sovietici e per numerosi altri Paesi.

ARTE & LUCE
DI SILVIO BONIFACIO
PLAFONIERE APPLIQUES
LAMPADARI
PER TUTTI GLI STILI NELLA SCELTA PIÙ VASTA
AI PREZZI MIGLIORI
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 3

### Toscana e Isola d'Elba

**L'U.T.A.T. effettua dall'1 al 4 maggio un interessante viaggio in autopullman in TOSCANA ed all'ISOLA D'ELBA. Iscrizioni sino all'esaurimento dei posti presso U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti**

per festeggiare il
1.000.000° TV
venduto in Italia
PHILIPS
mette in palio dal 15 aprile al 30 maggio 1969



40 di queste lavastoviglie GRATIS
(due per ciascuna regione)
fra tutti gli acquirenti di un televisore
PHILIPS
In vendita presso i negozi specializzati:
RADIO CHICCO VIA S. LAZZARO, 8
RADIO BACCHELLI VIA PASCOLI, 24
PIETRO DEL PONTE VIA TIMEUS, 12
RADIO ADRIATICA VIA S. GIACOMO IN M.
RADIO ANCONA VIA FABIO SEVERO, 95
RISVEGLIO SUARD V. SETTEFONTANE, 18
GIUSEPPE ANELLI VIA UDINE, 32
BRUNA MARCUZZI VIA DONADONI, 37

INTERROGATI GLI IMPUTATI AL «PROCESSO DELLA TRENOVIA»

# Hanno respinto ogni addebito Molinari, Pierandrei e Franzil

## Leggi, regolamenti, delibere, lettere e note al centro del dibattimento
## Stamane viene ascoltato come testimonio l'attuale Sindaco Spaccini

Tutto esaurito iermattina nell'aula 290 del Palazzo di Giustizia dov'è incominciato il cosiddetto «processo della trenovia», e insolitamente affollato anche il settore della stampa. Persone d'ogni estrazione sociale si accalcano al di là della transenna e seguono, con espressione attenta, il dipanarsi della vicenda sulla quale, insindacabilmente arbitra, dovrà pronunciarsi la magistratura. Brusio nel corridoio dove i testi citati dall'Accusa e dalla Difesa si confondono con il pubblico degli spettatori.

Pochi minuti dopo le nove entra il Tribunale, presieduto dal dott. Corsi e format dai giudici dott. Ligabue e dott. Visalli, P. M. dott. Brenci, cancelliere Rubini.

Gli imputati, l'ex Sindaco dottore Mario Franzil, l'ing. Mario Molinari, direttore comunale del servizio trenovia di Villa Opicina e Oberdan Pierandrei, già segretario provinciale del PSI, prendono posto sull'apposito scranno, e sul primo dei due banchi riservati ai patroni si allineano l'avv. Morgera per il dott. Franzil, il prof. Sotgiu del Foro di Roma e l'avv. Remo Cuccagna del nostro Foro per Pierandrei, e l'avv. Fast per lo ing. Molinari.

Dopo il rituale «l'udienza è aperta», il dott. Corsi convoca i testi. Uno di essi è il Sindaco, ing. Spaccini; tenuto conto del suo incarico, il Presidente lo rimanda alle nove di stamane.

Incomincia la lettura del lungo capo di imputazione che è noto, salvo alcuni dettagli: «Lo ing. Molinari e Pierandrei devono rispondere di concorso in peculato continuato per avere il primo pagato all'altro stipendi superiori al dovuto e distratto a favore di questi denaro dell'amministrazione comunale servizio trenovie quali mensilità, competenze, accessori e gratifiche dal primo maggio del 1962 all'1 ottobre del 1964, e ciò in relazione alla qualifica di segretario di prima classe che Pierandrei non rivestiva né poteva rivestire in quanto non prevista dalla tabella dell'organico della Azienda. Il Molinari è inoltre accusato di peculato continuato per avere disposto si liquidasse a lui direttamente e al personale impiegatizio una gratifica pasquale che non spettava e che la Giunta municipale mai aveva deliberato doversi corrispondere, e precisamente: il 29 marzo del '63, 380 mila a lui, 88 mila al Pierandrei, il 25 marzo del '64: 466 mila lire a lui, 108 al Pierandrei, il 15 aprile le '65: 505 mila a lui, 130 al Pierandrei, 1.o aprile del '66: 524 mila a lui, 141 al Pierandrei, 24 marzo del '67: 524 mila a lui, 144 mila al Pierandrei, e 15 giugno del '68: 593 mila a lui e 153 mila al Pierandrei al quale non furono però versate».

L'Accusa continua affermando che l'ing. Molinari dispose il pagamento a debito di un certo conto corrente illecitamente trattenuto presso l'agenzia di un istituto bancario di Villa Opicina, conto che serviva di cassa del servizio mentre il regolamento stabiliva che ogni movimento valutario del servizio stesso doveva avvenire tramite la tesoreria del Comune. Il dott. Franzil e Pierandrei sono accusati di concorso in truffa aggravata per avere il primo nella sua qualità di Sindaco e l'altro di pubblico dipendente, fatto falsamente apparire il Pierandrei in comunicazioni ufficiali all'Ente regione e da ultimo con la nota del 15 novembre del 1965 che Pierandrei aveva la qualifica di vice ispettore e di avere con ciò indotto erroneamente la Regione a conferire al Pierandrei stesso un inquadramento organico temporaneo e uno stipendio equiparato al grado nel rapporto di «comando» istaurato con apposita Legge, e procurato allo stesso oltre ad ingiusto punteggio nella carriera un lucro patrimoniale e un danno alla Regione».

Questa l'arida vicenda alla quale il continuo ricorrere di voci burocratiche imprime la «verve» e il «mordente» di un incartamento catastale. Incomincia il lungo interrogatorio degli imputati, che sarà punteggiato di riferimenti a leggi, decreti, regolamenti, delibere e altre voci accessibili soltanto agli iniziati.

Per primo viene chiamato sul pretorio l'ing. Molinari.

*Presidente:* «Ha sentito di che cosa è imputato: peculato, l'appropriazione indebita commessa da pubblico ufficiale. Naturalmente, lei si dichiara innocente».

*Molinari:* «Sì: respingo ogni addebito».

*Presidente:* «Quando assunse la direzione della trenovia?».

*Molinari:* «Dal 28 ottobre del '61 e sono in quiescenza dal 15 febbraio scorso».

*Presidente:* «Le si muove la accusa di avere fatto liquidare a Pierandrei compensi non dovutigli in quanto non gli spettava la qualifica di segretario di prima classe».

*Molinari:* «Osservo che le retribuzioni irrogate a Pierandrei corrispondevano a mansioni da lui effettivamente svolte».

*Presidente:* «La qualifica di grado superiore è stata da lei concessa a Pierandrei?».

*Molinari:* «Sì, il 1.o maggio del 1962, e comunicata al Comune con lettera del 5 giugno successivo e decorrenza dal 1.o maggio».

*Presidente:* «Pierandrei era dipendente stabile?».

*Molinari:* «Per me lo era. Mancava la cassiera di prima classe e nell'economia e nell'interesse del servizio decisi di ripartire i compiti di costei fra la cassiera di seconda classe (qualifica equivalente al segretario di prima classe) e Pierandrei, che svolgeva le stesse mansioni di questa».

*Presidente:* «Negli atti non si parla mai di una cassiera di prima classe, ma ammetto... che agli interessati a un certo punto si possono confondere le idee. Perché si tira fuori questa cassiera che non esiste e che per tutta l'istruttoria non è mai stata nominata? Ma passiamo ad altro: come l'ha vista lei l'ulteriore promozione di Pierandrei a vice ispettore?».

*Molinari:* «Nella prima settimana del febbraio '63 il Comune mi comunicò copia della delibera del 16 ottobre '62 nella quale il Pierandrei era inquadrato nel personale delle Piccole ferrovie come viceispettore».

*Presidente:* «E lei ha accettato?».

*Molinari:* «Ho preso atto della qualifica e ho tenuto in sospeso la nuova posizione in attesa della ratifica della delibera che fu fatta nel '63 dal Consiglio comunale. Riguardo la promozione di Pierandrei devo dire che ho agito in ossequio alle disposizioni vigenti come io le interpretai».

*Presidente:* «Le si contesta di avere pagato a sé e ad altri la gratifica pasquale che non fu deliberata dalla Giunta ma veniva data per tradizione al personale e serviva a ritoccare gli stipendi che in altro caso sarebbero stati del 30 per cento inferiori a quelli dell'Acegat».

*Molinari:* «Faccio notare che la concessione risaliva alla cessata società e aveva carattere extramministrativo: era una gratifica di bilancio limitata al personale amministrativo, a due tecnici e al direttore, per lavoro supplementare».

*Presidente:* «Sa che nel '62 alcuni impiegati chiesero di ottenere la gratifica?».

*Molinari:* «Sì, e fu trasmessa da me assieme alla distinta dei beneficiari all'assessore Babille, il quale mi disse che avrebbe portato la questione in Giunta. All'indomani mi invitò nel suo ufficio e mi confermò che la Giunta era d'accordo per la gratifica».

*Presidente:* «Nel 1963 la questione si ripresenta, c'è un nuovo assessore, la Giunta è nuovamente d'accordo per la gratifica con una sua delibera: ma una delibera formale non esiste».

*Molinari:* «Non sarebbe stata necessaria perché al passaggio di una società a un'altra il personale mantiene i diritti acquisiti: concludo dicendo che mi sono attenuto alla prassi costante delle Piccole Ferrovie».

*P. M.:* «Lei dichiara che la gratifica era il corrispettivo per il lavoro di bilancio. Conferma?».

*Molinari:* «Io lo intendevo così».

*P. M.:* «E allora perché l'ha pagata al Pierandrei negli anni in cui questi era alla Regione?».

*Molinari:* «Dovrebbe essere la prova che si trattava di diritto acquisito se egli ne poteva usufruire pur essendo altrove».

*Presidente:* «Sono personalmente scettico che fosse un compenso per il superlavoro perché in questo caso lei, ingegnere, si limitava a sovrintendere».

*Molinari:* «Se permette, io ho sempre lavorato».

Il dott. Visalli legge poi gli atti processuali inerenti l'imputato che, solo alle 11.30, può allontanarsi. Gli succede Pierandrei.

*Presidente:* «La sua assunzione alle Piccole ferrovie fu fatta dopo la delibera del 29 agosto '61 che prevedeva l'assunzione della gestione della società da parte del Comune che avvenne il 28 ottobre successivo. Da quando percepiva lo stipendio di segretario di prima classe?».

*Pierandrei:* «Dal 1.o maggio del '62, e la qualifica mi fu notificata in giugno con lettera del direttore che me l'assegnò».

*Presidente:* «La copia di questa lettera? E' stato allegato agli atti un archivio di leggi e regolamenti ma non la lettera».

*Pierandrei:* «Non l'ho più. Non ritenni utile conservarla».

*Presidente:* «Sino al 1.o maggio del 1962 percepì lo stipendio di segretario di seconda classe?».

*Pierandrei:* «Sì e dopo quella data e sino al 14 settembre del 1964, quando fui comandato alla Regione, il mio stipendio e competenze furono quelle di segretario di prima classe ad eccezione della gratifica pasquale del 1968 che non mi fu corrisposta».

*Presidente:* «Che mansioni svolse per giustificare la qualifica al grado superiore?».

*Pierandrei:* «Eravamo in cinque e le mansioni erano intercambiabili: potevo stare alla cassa, allo sportello, controllare la linea con il tecnico, ecc...».

*P. M.:* «L'Accusa non fa questioni di mansioni e qualifiche: faceva ciò che facevano gli altri impiegati: allora erano tutti di grado superiore?».

*Pierandrei:* «Alla necessità svolgevo anche mansioni inferiori alla mia qualifica».

*Presidente:* «E in merito all'imputazione di truffa?».

*Pierandrei:* «Mi protesto innocente. Sono stato comandato alla Regione con delibera della Giunta del 25 agosto 1964 quale segretario di prima classe. Provenivo dalla Federazione delle cooperative dove ero stato segretario e mi pareva di poter svolgere alla Regione attività all'assessorato del commercio. Essendoci questa possibilità, sollecitai, chiesi alla Regione di venire richiesto, e il Comune decise con delibera il mio distacco presso l'Ente Regione con la qualifica che avevo, di segretario di prima classe».

*Presidente:* «Ci sono tre lettere del Comune alla Regione con qualifiche diverse: segretario di prima classe, poi viceispettore e la terza ispettore. E mi dica: che stipendio percepisce alla Regione?».

*Pierandrei:* «Una parte dello stipendio del servizio trenovia, corrispondente a segretario di prima classe e una differenza dell'Ente, cioè 58 mila lire».

*Presidente:* «Quando ha avuto notizia della promozione a viceispettore?».

*Pierandrei:* «Non mi fu mai comunicato ma lo seppi quando la Regione mi informò che il mio coefficiente era passato dal 402 al 500».

Per ultimo depone il dott. Franzil e, subito, legge una sua precisazione in merito a un passo della sentenza di rinvio a giudizio, sebbene il dott. Corsi gli faccia rilevare che, a questo proposito, nessun addebito viene a lui mosso.

*Presidente:* «Con la lettera del 16 novembre del 1965 da lei inviata alla Regione faceva presente che, con delibera numero 2610, Pierandrei era stato inquadrato nel Servizio trenovia con qualifica di viceispettore, e poi c'è la lettera del 3 marzo 1966 al Presidente della Giunta regionale...».

*Franzil:* «Su richiesta della Regione precisavo che il grado superiore a quello rivestito allora da Pierandrei era di ispettore. La lettera veniva preparata dalla ripartizione competente, siglata dal capo, vistata dall'assessore e mi veniva portata per la firma dal segretario generale, che a sua volta in precedenza, la siglava».

*Presidente:* «Chi assunse l'iniziativa di promuovere Pierandrei viceispettore?».

*Franzil:* «Chi assunse l'iniziativa di proporre l'inquadramento di Pierandrei — non è un grado superiore — fu la Giunta».

*Presidente:* «Se dovessero promuovermi Primo presidente della Suprema Corte qualcuno dovrebbe pur proporre il mio inquadramento, oppure se da tenente mi promovessero capitano...».

*Franzil:* «Lei parte da un grado per arrivare a un altro: ci vuole una proposta, ma la "2610" contemplava solo l'inquadramento, che non comportava promozioni. Non difendo la "2610": non ero nemmeno presente. Comunicai alla Regione che esisteva una delibera mai annullata. La proposta di inquadrare Pierandrei nella categoria di viceispettore dovrebbe essere partita dall'assessore relatore preposto ai Servizi tecnici industriali del Comune. La delibera giuntale divenne comunque esecutiva in quanto non fu impugnata nei termini dal Prefetto. Osservo infine che la lettera della Prefettura che invitava il Comune a rettificare la qualifica del Pierandrei è pervenuta dopo la ratifica della delibera e a termini scaduti di annullamento».

A richiesta del Presidente, del P. M. e del giudice dott. Visalli, il dott. Franzil puntualizza poi alcune circostanze inerenti la costituzione della Regione con le delibere di comando fatte con una certa larghezza e torna in discussione l'ormai famosa delibera "2610" che, ratificata dal Consiglio comunale, secondo il dott. Franzil non sarebbe mai stata applicata dal segretario generale e «quindi il Pierandrei fu retribuito dal Comune in base alla lettera della Prefettura del 20 luglio del '63».

*Presidente:* «Se è vero che la delibera era perfetta, esecutiva, cosa poteva fare la Prefettura? Se avevate nominato Pierandrei, a voi, della Prefettura non doveva interessate niente... Ci sono delle contraddizioni».

*Giudice Visalli:* «Se in una delibera c'è un errore materiale può essere corretto?».

*Franzil:* «Non si trattava di un errore materiale: questo avrebbe potuto venire corretto da una delibera consiliare».

*Presidente:* «Se era così, perché non avete risposto ai solleciti della Prefettura?».

*Franzil:* «Non li ho mai ricevuti. Ritengo che gli uffici, segretario generale in testa, non hanno ritenuto valido l'appunto, non trattandosi di errore materiale».

Depone per ultimo il capitano dei carabinieri Borraci che condusse l'inchiesta: conferma gli atti. Data l'ora — le 13.45 — la udienza viene sospesa e rinviata alle ore 9 di stamane.

(«Giornalfoto»)

**All'inizio del processo della trenovia: da destra, il dott. Franzil, Pierandrei e l'ing. Molinari**

### Gli orari dei divieti nella «zona blu»

**Il Comune, in merito all'ordinanza con la quale è stata disciplinata — per motivi di viabilità — la sosta dei veicoli nella zona del Borgo Teresiano, ha stabilito che nelle vie e tratti di via in cui la sosta è vietata a giorni alterni, i termini del divieto s'intendono così fissati:**

**1) nei giorni feriali: dalle ore 0 alle ore 20.30;**

**2) nei giorni festivi: dalle ore 0 alle ore 6.**

### Dolorosa scomparsa dell'avv. Renato Rossini

E' scomparso l'avv. Renato Rossini, figura ben nota nell'ambiente forense e che molti in città ricorderanno ancora fresco e vegeto, nonostante la tarda età, assiduo frequentatore negli ultimi anni del Caffè Miramare e, prima ancora, cacciatore appassionato e gran camminatore del Carso.

Nato a Spalato il 4 marzo 1884, era entrato nell'Avvocatura dello Stato nel lontano 1925, proveniente dall'allora soppresso ufficio legale delle Ferrovie, in cui aveva ricoperto la qualifica di ispettore principale. Si era laureato in giurisprudenza a Graz, nel 1906, e già l'anno successivo era «ascoltante» presso il Tribunale di Zara. L'anno dopo era entrato nell'amministrazione ferroviaria come legale.

Passato all'Avvocatura dello Stato, percorse tutta la carriera nella sede di Trieste, fino al grado onorifico di Avvocato Distrettuale, col quale, nel 1954 fu collocato a riposo per raggiunti limiti di età, pur venendo trattenuto in servizio dal GMA per un altro anno, in relazione alle esigenze dell'ufficio. Era insignito, oltre che della commenda della Corona di Italia, anche dell'onorificenza di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Con lui Trieste perde un gentiluomo di vecchio stampo, e il mondo forense un collega e amico che ha onorato la professione con la rettitudine di tutta una vita.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# Per la nuova raffineria sindacalisti in polemica

## *Dopo l'esponente CISL favorevole, uno contrario*

*Dal rag. Domenico Brusati, un sindacalista triestino che vive a Milano ed è membro del consiglio direttivo nazionale del Sindacato petrolieri e metanieri aderente alla CISL, riceviamo questa lettera:*

Ho letto con vero stupore la lettera apparsa sul «Piccolo» del 21 aprile, nella rubrica delle «Segnalazioni» in merito alla raffineria di Trieste. L'amico Arca e i suoi collaboratori non se ne vorranno se, molto chiaramente e spregiudicatamente, com'è mio costume, contesterò quanto scritto, soprattutto perché, secondo me, c'è poca chiarezza di idee, sia per i problemi di ordine economico che sociale.

Lo scritto è ancora più grave trattandosi del pensiero di un segretario di un sindacato provinciale e a poco servono le frasi in chiusura di articolo relative alla «lunga ed incompleta indagine del problema»: meglio sarebbe stato fare un'analisi breve ma concreta, documentata e comparata, prima di rendere esplicite affermazioni che a me sembrano per lo meno avventate.

«Ancorché non conosca quali siano le giustificazioni addotte dalla Camera confederale del lavoro, per altro non confutate dal collega Arca, circa la posizione negativa assunta da detta organizzazione sindacale, dico subito che sono anch'io d'accordo — e posso parlare a nome anche di altri sindacalisti — con la CCdL nell'esprimere una personale posizione negativa sull'insediamento di una nuova raffineria a Trieste.

Ciò detto, cercherò di precisare tale posizione con alcune brevi considerazioni.

Per prima cosa rileviamo essere esatto che i sindacati fra le loro prerogative annoverano anche quella di favorire lo sviluppo economico dei vari settori produttivi, sviluppo però che non deve significare smobilitazione di altri settori o, cosa ancor più grave, crisi di identici settori che allo stato attuale hanno le carte in regola per un reale sviluppo.

E' poi vero che noi sindacalisti auspichiamo una economia che possa garantire una certa alternativa occupazionale. Parliamo pure di mobilità del personale ma prima di fare ciò cerchiamo di avere le idee chiare su alcuni assiomi, quali, ad esempio, momenti e livelli della mobilità, mobilità e pieno impiego, mobilità e livelli retributivi, mobilità domanda-offerta mobilità ed immigrazione.

L'autore della segnalazione del 21 aprile si sofferma solo su un punto e cioè sulla mobilità in senso lato, dando per scontato tutto un divenire economico che, magari fosse, noi saremmo i primi a gridare al miracolo. Arca sostiene infatti che la mobilità determina sempre un movimento ascensionale dei salari e stipendi perché le varie aziende pur di non perdere lavoratori con molta esperienza sono disposti a pagare di più. E' evidente che non è possibile trattare i problemi economici e sociali connessi alla mobilità del personale trascurando tutti gli altri fattori!

Vorremmo, a questo punto, che ci si rispondesse a queste domande:

1) Quando è valido ed efficace il concetto di mobilità?

2) Nel caso particolare della nuova raffineria che si dovrebbe costruire a Trieste si verificheranno i presupposti per una mobilità come descritta nella segnalazione del 21 aprile?

3) Domandiamo inoltre se Arca è proprio convinto che la raffineria Aquila possa continuare in un mercato che diverrebbe ancor più competitivo a sopportare un onere economicamente fuori da qualsiasi limite?

4) E' infine proprio convinto che i lavoratori della Raffineria Aquila, che per forza maggiore diverranno disoccupati, entreranno a far parte della nuova raffineria a più alti salari o non diverranno per caso lavoratori sottoccupati o disoccupati definitivamente?

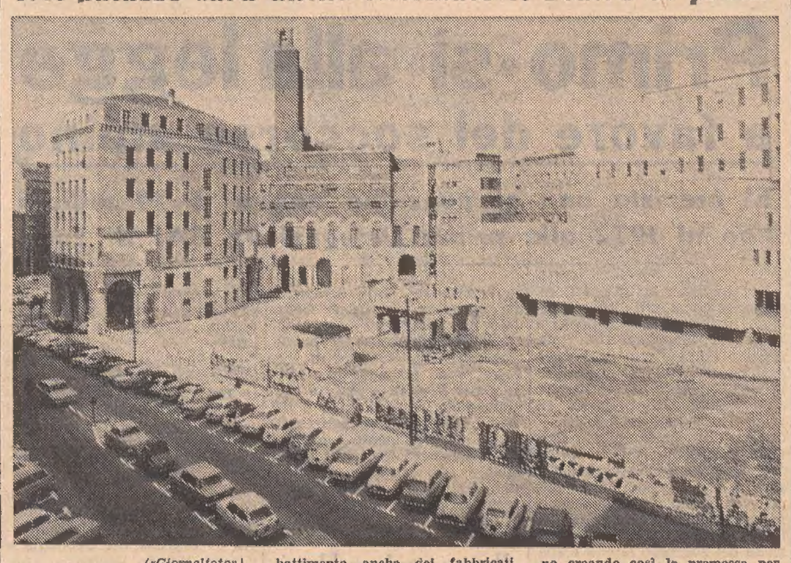
La realtà è che nel caso di insediamento di una nuova raffineria a Trieste ci troveremo di fronte ad un problema che investirà non solo le unità di lavoratori attualmente disoccupati ma anche ad unità di lavoratori che attualmente sono occupati presso la Raffineria Aquila. E' troppo conosciuta da tutti, e lo dovrebbe essere ancor più all'amico Arca, la situazione della Raffineria Aquila, per doverne qui parlare. Basti pensare all'attuale rapporto esistente fra personale occupato e produzione per capire quale sforzo sia stato fatto da tutti, azienda compresa, per poter sostenere una situazione economicamente difficile, garantendo fino ad oggi il posto di lavoro ai colleghi della Raffineria Aquila.

Relativamente poi all'espansione industriale di Trieste, riferita alla nuova raffineria, si dovrebbe parlare con dati di fatto e con cognizione di causa circa gli investimenti, i programmi, le strutture. Non basta supporre che i promotori della iniziativa avranno già risolto i problemi del greggio e della rete distributiva. No, ormai sarebbe tempo che a Trieste, memori di tante promesse mai mantenute, si affrontassero questi problemi con serietà e si guardasse a quelle soluzioni industriali che veramente possono risolvere i gravi problemi economici e sociali nei quali da anni si dibatte la città di Trieste.

Sì, i nostri giovani e le forze nuove del lavoro non se ne andranno più da Trieste se sapremo svolgere una politica economica e sociale coerente con la situazione generale della città, coerente con l'espansione delle industrie che chiedono da tempo questa possibilità e che hanno dato finora una garanzia di serietà sia nel campo economico che sociale. Solo così operando noi sindacalisti potremo sostenere di aver fatto veramente e coscientemente l'interesse dei lavoratori che rappresentiamo.

# Qui la Regione costruirà l'aula per la sua assemblea

## *Nel palazzo sarà anche sistemato il Teatro di prosa*



(«Giornalfoto»)

**Lo spazio reso libero in via Giustiniano con la demolizione del teatro si è ora ampliato, con l'abbattimento anche dei fabbricati che costituivano le ali posteriori dell'ex casa della gioventù affacciantesi in piazza Oberdan. Si stanno creando così le premesse per la realizzazione della sede del Consiglio regionale e del nuovo teatro, che su quest'area sorgeranno.**

# SEGNALAZIONI

### *L'aviazione algerina: non spaventiamoci*

«Care "Segnalazioni", nel "Piccolo" del 2 aprile ho letto, in un servizio di Roberto Curci, che la Aeronautica algerina è tre volte superiore a quella italiana. Ridimensioniamo. L'Italia dispone di 125 "F-104 G" in prima linea più aliquote del reparto sperimentale volo; 16 "T-104 G" bipostì utilizzabili anche operativamente; 75 "F-86 K", antiquati, armabili come pure i modelli sopra nominati con missili aria-aria "Sidewinder", in numero, rispettivamente, di 4, 2, 2.

«Per la ricognizione 50 antiquati "RF-84 F" saranno sostituiti, entro il 1970, con aliquote di ottimi "G-91 Y" e, molto probabilmente con 44 "RF-4E Phantom II".

«L'attacco dispone di 125 "G-91 R", 76 "G-91 T" della scuola di Amendola impiegabili come assaltatori con razzi "Hvar", 150 anziani "F-84 F" sostituiti nel 1970-71 con "Fiat G-91 Y", e inoltre 100 "MB 326", addestratori impiegabili come assaltatori leggeri. Infine 50 trasporti medi "C 119" sostituiti nel 1971 o con "C 130" o con "C 160".

«Non vogliamo contare i numerosi elicotteri «Sioux", "Iroquios", "A 101", gli addestratori a pistoni "AT 6", "P 148", "P 149", gli aerei da soccorso "Albatros" ed "Expediter", gli aerei da collegamento "Piper", "P 136", o il nuovissimo "AM 3".

«In totale gli aerei di impiego perfettamente bellico sarebbero 677. Allora l'Algeria dovrebbe allineare, nelle stesse categorie la bella cifra di 2031 aeromobili. Invece, consultando un qualsiasi informatore aggiornato, vedremmo che Boumedienne dispone di 21 "Mig-21 FM" e 51 antiquati "Mig-17 F". Questa la situazione della caccia. Egli dispone pure di 12 lenti e vulnerabili bombardieri "Iliuscin 28", altresì impossibilitati al volo per mancanza di pezzi di ricambio. Completano il quadro 18 addestratori a pistoni "Yakolev-11", sette moderni trasporti "Antonov", altrettanti elicotteri "Iliuscin" e trascurabili aliquote di elicotteri "Mil". Dando pure per buoni gli elicotteri, gli addestratori a pistoni e i bombardieri inabili al volo, raggiungiamo la cifra approssimativa di 120 macchine.

«Ora vorrei sapere perchè il "Piccolo" abbia voluto spaventare tanta gente con una simile affermazione. Sergio Tuvo».

*Spaventare, comunque, no: in quanto l'ipotesi di un confronto armato con l'Algeria era data evidentemente per assurdo (e nell'articolo lo si diceva). Quanto al rapporto di forze, il nostro inviato Roberto Curci si è limitato a riportare di peso l'affermazione — esplicita e perentoria — di un alto esponente della NATO. Che ne sappia più lui?*

### Commessa ideale

**In seconda pagina pubblichiamo la scheda del concorso, e a pagina 8 una nuova carrellata fotografica di concorrenti.**


### Crociera M/n «A. Santic»

**L'U.T.A.T. effettua dal 4 all'11 maggio una crociera eccezionale in DALMAZIA con partenza da Trieste. Prezzi ridotti.**

LE CROCIERE SETTIMANALI IN DALMAZIA INIZIANO IL 22 GIUGNO.

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti


### *Novanta persone e un bagno chiuso*

«Siamo oltre un'ottantina (da potersi controllare) di persone che frequentano il bagno comunale della frazione di Santa Croce di Trieste. Il bagno dovrebbe venir aperto soltanto il sabato dalle 12 alle 20 e la domenica dalle 8 alle 14 di ogni settimana. Quelli che ne usufruiscono sono tutti operai che lavorano l'intera settimana e trovano beneficio e pulizia nel bagno, essendo le case sprovviste di questo tanto necessario servizio. In questi ultimi tempi però abbiamo avuto molto spesso la sgradita sorpresa di andarci e trovarlo chiuso!

«Il Comune lo ha costruito per la pulizia e l'igiene del corpo, perciò chiediamo per tramite vostro e della vostra cortese ospitalità per quale motivo ci viene tolto questo beneficio e siamo obbligati a lavarci nel catino in cucina alla presenza dei familiari. Sperando che anche voi aggiungerete una parola a nostro favore, vi ringraziamo». Seguono 91 firme.

*Una parola a vostro favore? Forse non occorre, perché la lettera si commenta da sé. Potrebbe sembrare che si faccia della demagogia dicendo che al giorno d'oggi tutte le case, anche le più modeste, dovrebbero avere il loro bagno. Ma che poi quasi un centinaio di abitanti di un grosso sobborgo abbiano un bagno comunale a loro disposizione e non lo trovino regolarmente aperto nemmeno nei pochi giorni previsti, questo sembra un po' il colmo. Aspettiamo la risposta dal Comune. Così forse sapremo che l'addetto aveva l'influenza...*

### *Traffico e «by pass»: più vigili, si assicura*

In merito alle varie segnalazioni riguardanti la necessità di regolare meglio il traffico nelle vie adiacenti alla zona interessata ai lavori per il «by-pass» e per il rinnovo delle fognature, l'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «In merito ai disagi causati dai lavori in corso nella zona di via Rossetti, per la posa in opera del "by-pass", è stata fatta presente la necessità di intensificare, nelle vie adiacenti, i servizi dei vigili urbani. In verità — come si riconosce in una delle segnalazioni — i vigili urbani già assicurano a tutti gli incroci delle vie (Gatteri e laterali), sulle quali si è riversato il traffico veicolare deviato a causa di quei lavori, un costante controllo. Ho altresì dato disposizione che i servizi attuati vengano opportunamente rafforzati specialmente nelle ore di punta al fine di alleviare ulteriormente gli inevitabili disagi.

«Con il prossimo impiego dei vigili urbani neoassunti sarà possibile riorganizzare in modo più efficace anche questo servizio».

### *La Messa a Sappiane*

«Il parroco sottoscritto prega le "Segnalazioni" di essere così gentili da pubblicare l'avviso accluso, perché i gitanti di Trieste, recandosi alla domenica fuori città, possano ascoltare la S. Messa anche a Sappiane, che si trova sulla via da Trieste a Fiume». Ecco l'avviso: "A Sappiane, la prima parrocchia dopo Castelnuovo, alle domeniche la S. Messa ha luogo alle ore 11". Don Giuseppe Vosilla».

### MOVIMENTO NAVI

*La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 24 aprile:*

ARRIVI: mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Indiana» (naz.); mn. «Gianni Attanasio» (naz.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Piombino» (naz.).

PARTENZE: p.fo «Brunetto» (naz.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Gianni Attanasio» (naz.); mn. «Monreale» (naz.); mn. «Isarco» (naz.); mn. «Annamaria d'Amico» (naz.); mn. «Patrick» (belga); p.fo «Belluno» (naz.); mn. «Paris» (ell.); mn. «Gorenijska» (jug.); p.fo «Pelasgos» (ell.); mn. «Ugolino Vivaldi» (naz.); tn. «Ausonia» (naz.); mn. «Goranka» (jug.).

# LE ORE DELLA CITTÀ

### Film industriali

Vivo successo ieri sera al Circolo della Stampa della manifestazione organizzata in collaborazione con l'Associazione industriali, per la presentazione di una serie di documentari industriali. Il saluto al pubblico è stato porto dal presidente della associazione dott. Doria che ha sottolineato i traguardi rimarchevoli raggiunti dall'industria italiana nei settori tecnici più avanzati. Traguardi che si traducono in progresso costante e benefico per tutta la Nazione. Il cav. Marco Cadelli si è associato alle parole del dott. Doria per salutare, a nome del Circolo della Stampa, la simpatica iniziativa, prima di una serie di manifestazioni volte a far conoscere il mondo sempre in divenire dell'industria. I documentari presentati ieri sera hanno offerto una panoramica degli sviluppi assunti dall'industria chimica, il processo di automazione raggiunto in campo meccanico, i nuovi sistemi di preparazione dei prodotti farmaceutici e alimentari e le complesse fasi della costruzione dei grandi motori marini.

### Alla comunità piranese

Domani 25 aprile nella ricorrenza del Patrono San Giorgio, il concittadino don Mario Lugnani officerà alle ore 10 a S. Maria Maggiore il rito religioso. Nel pomeriggio alle 17 nella sala maggiore delle Comunità Istriane in via delle Zudecche, i piranesi si ritroveranno per la proiezione di due recenti cortometraggi a colori su Pirano, le sue luminose saline e la pescata dei cefali nel pittoresco golfo istriano; nell'occasione sarà festeggiato il rev. don Lugnani nel 25.o dei suo sacerdozio.

### Round Table 9

Stasera alle ore 18, organizzata dalla Round Table n. 9 di Trieste si terrà, presso la sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5, una Tavola rotonda sul tema: «Trieste: i giovani, oggi e domani». Interverranno, fra gli altri, in rappresentanza del Sindaco Spaccini, l'ass. Ceschia, il dott. Dario Doria, presidente dell'Associazione degli industriali; il comm. Carlo Frandoli, in rappresentanza della Camera di commercio; il dott. Silvio Alesani, presidente del Lions Club; l'ing. Vittorio Polverigiani, direttore della «Aquila» e neo presidente del Rotary Club; Elio Geppi direttore dell'Unione commercianti; il prof. Albino Bocciai, presidente del Panathlon Club; l'ing. Vianello, vicepreside dell'Istituto industriale «A. Volta», ed il rag. Mauro Azzarita, presidente della Junior Chamber-Chapter di Trieste. Seguirà un pubblico dibattito, a cui potranno partecipare tutti gli intervenuti.

### Giubileo nuziale

Nella chiesa della Madonna delle Grazie, si celebrerà oggi il giubileo nuziale di Marcello Dorigo e Caterina Zennaro giunti alla bella età di 85 anni lui e 80 anni lei. Le figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti, circonderanno d'affetto la coppia felice.

### Alle «Beatitudini»

Nei giorni 25, 26 e 27 aprile avrà luogo presso «Le Beatitudini» un Convegno missionario per signorine, diretto da P. Antonio Pastre del PIME. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla direzione della Casa (tel. 95088).

### Convegno delle «Orsoline»

Presso l'Istituto Madri Orsoline di Gorizia (via Palladio 6), frequentato da numerose allieve triestine, si svolgerà domenica 4 maggio l'annuale convegno che inizierà alle ore 9 con la Messa. Le interessate sono invitate a dare tempestivamente la loro adesione, rivolgendosi alla direzione dell'Istituto (telef. 2775). La stessa direzione invita al convegno tutte le ex allieve.

### Mobili bagno bellissimi

alla Brema. Arredamenti di via Mazzini 16, il negozio del PASSO, VEDO e COMPRO.

### Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. Ballarin, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).


MOQUETTE BARWICK

RIVENDITORE AUTORIZZATO

a.r.p. ITALPLAST

Piazza Ospedale 6, tel 95919


### Al Rotary Club

Parla l'ing. Guglielmo Canarutto su «Il piano regolatore di Trieste»

### Dall'Adriatico al Tirreno

Per interessamento del Gruppo artisti del Centro sociologico italiano di Trieste, l'Azienda autonoma di soggiorno del Comune di Vico Equense (Napoli) accoglierà una mostra d'arte collettiva di pittori triestini denominata «Dall'Adriatico al Tirreno». La mostra avrà luogo dal 21 giugno al 5 luglio. Alla mostra hanno dato l'adesione le autorità locali, i vari gruppi artistici napoletani e l'Associazione napoletana della stampa.

### Polaroid: 50 %

*G. Avanzo Succ.*, Corso Italia 17 (angolo piazza Benco) presenta il nuovo apparecchio Polaroid a colori, che costa meno della metà del precedente: solo L. 19.900.

### Bar Pizzeria Perugino

nel nuovo ed accogliente locale di piazza del Perugino, oltre ad un rinomato servizio di pizzeria, bar e tavola calda, potrete gustare i più raffinati piatti della cucina internazionale.

### Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani E' un modello «BB».

### La canasta

che doveva aver luogo il 2-5-69 al «Centro Culturale Veritas» è rimandata a data da definirsi per esigenze tecniche.

### Pedala a 82 anni

Sempre in ottima salute e arzillo più che mai, Augusto Fumeo, il «big» dei veterani del ciclismo triestino, ha festeggiato ieri il suo 82.o compleanno. A dimostrazione della sua non ancora assopita forma, il popolare Fumeo dà appuntamento agli sportivi tutti per oggi pomeriggio lungo la salita che da via Favio Severo porta a Opicina, per assistere alla sua annuale «performance». Il programma di questo anno è il seguente: partenza alle 16 dalla «casa dei sposi» e arrivo... il prima possibile all'Obelisco.

### Gli alpini a Bologna

S'incontreranno sabato sera alle 20.30 al Ristorante Bellevue - S. Luca (via Monte Albano 3) per la cena e per gli ultimi accordi definitivi per la partecipazione alla sfilata di domenica.

### Cinematografo del Ragazzo

Un eccezionale stupendo technicolor di Walt Disney oggi nella sala della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, in Largo Papa Giovanni: «La trappola di ghiaccio». La sala si apre alle 16.30; inizio ore 17 precise.

### Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci!!! Via S. Francesco, 16.


# La vostra giovinezza é dovuta ai capelli

## Trascurare i capelli è come strapparli

**I capelli sono molto importanti. Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato. Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli. Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con « Biotamin » — il ritrovato più moderno brevettato — eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli. Nelle profumerie e farmacie.**

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

# INTERVENTI NOTEVOLI NEL SETTORE AGRICOLO

**Definiti tre nuovi disegni di legge: soccorso stradale sanitario opere pubbliche ed edilizia popolare - Le sedute delle Commissioni**

Continua intensa l'attività della Giunta regionale e delle Commissioni consiliari permanenti. Sotto la presidenza del dott. Berzanti, la Giunta ha definito tre nuovi disegni di legge. Il primo, presentato dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, concerne il rifinanziamento della legge regionale numero 19 del 1966 sul pronto soccorso stradale sanitario. Gli altri due, presentati dall'assessore ai lavori pubblici, Masutto, riguardano rispettivamente: modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 22 del '67 al fine di snellire maggiormente le procedure in materia di opere pubbliche in vista dei notevoli impegni nel settore, e nuovi provvedimenti a favore dell'edilizia popolare, ed economica; quest'ultimo provvedimento riguarda in particolare molte persone che sono in procinto di acquistare o costruirsi un'appartamento: si tratta, infatti, del rifinanziamento della legge regionale che concede contributi sui mutui, e che aveva registrato subito il favore della popolazione, tanto che molte sono le domande presentate all'assessore ai lavori pubblici che attendevano appunto il rifinanziamento del provvedimento.

Su proposta dell'assessore regionale all'agricoltura, la Giunta ha inoltre adottato una serie di delibere a favore del settore agricolo del Friuli-Venezia Giulia. Ai sensi della legge istitutiva dell'Azienda delle foreste della regione, è stato concesso un contributo per l'anno 1969 alla stessa di 535 mila lire, mentre in base alla legge regionale n. 18 del 1965 (integrata dalla n. 14 del '66) è stata autorizzata la spesa di oltre 372 milioni per favorire la esecuzione di opere comuni al servizio di più fondi e per l'attuazione del riordino fondiario. Una spesa di 150 milioni è stata inoltre autorizzata per un programma, predisposto dalla Direzione regionale dell'agricoltura, per opere pubbliche di bonifica montana e per la compilazione dei piani economici dei beni silvopastorali ai sensi della legge regionale n. 18 del 1965. Oltre ottanta milioni sono stati ancora stanziati quali contributi a sostegno della cooperazione agricola e per lo sviluppo degli impianti collettivi, nonché per promuovere e potenziare la attività didattico-divulgativa in agricoltura e diffondere sistemi razionali di coltivazione ed allevamento, di conservazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici.

Oltre a una autorizzazione di spesa di 180 milioni per la manutenzione delle opere di bonifica montana, ed a un'altra di 133 milioni per un programma di interventi da portare a termine nei bacini montani del Friuli-Venezia Giulia con lavori di sistemazione idraulico forestale a totale carico della Regione, la Giunta ha deliberato un intervento, ai sensi di leggi nazionali, di oltre 94 milioni a favore della cooperazione agricola e di impianti collettivi e un altro, sempre in base a normative nazionali, di 114 milioni per la esecuzione di opere comuni al servizio di più fondi.

Conclusa la discussione generale sul disegno di legge relativo allo sviluppo della cultura nella regione, in sede di terza Commissione consiliare permanente si sono svolte, ieri mattina, le repliche del presidente della Commissione stessa, Ramani, nella sua qualità di relatore, e dell'assessore regionale all'istruzione e attività culturali Giust.

Prima di soffermarsi su alcuni punti e osservazioni emerse nel corso della discussione generale, il consigliere Ramani ha chiarito il concetto di cultura, ritenendo che non sia possibile parlare di «cultura di massa», come è stato rilevato da qualche parte, ma di «cultura popolare», nel senso che ci si deve ispirare — ha detto — al principio secondo il quale ogni cittadino ha il diritto di partecipare a quel bene comune che è appunto la cultura.

Dal canto suo la quinta Commissione, dopo aver approvato la legge a favore del soccorso alpino e speleologico, ha approvato a maggioranza anche il disegno di legge giuntale recante modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 21 del 1966 (relatore il consigliere Di Gallo). Con questo provvedimento, che riguarda la rilevazione, la ricerca e lo studio per l'utilizzazione delle risorse idriche del Friuli-Venezia Giulia, la Giunta regionale intende prolungare nel tempo l'intervento nel delicato ed essenziale settore idrico.

**Al CIFAP**, questa sera alle ore 20.30 (piazzale Valmaura) avrà luogo, per i soci del Cineforum Triestino, la proiezione del film «Femmine folli» di Strobeim.

LO SCRITTORE ACCESE UNA FIAMMA ANCHE NELLA NOSTRA CITTA'

# Durò nove anni l'idillio fra Verga e una triestina

**Essi non si videro mai, solamente si scrissero - Quando stavano per conoscersi i pregiudizi dell'epoca fecero fallire l'incontro**

*E' noto come Giovanni Verga, bell'uomo e fecondo scrittore, fosse tutt'altro che insensibile alle grazie del gentil sesso, grazie che egli aveva — diciamo — a portata di mano, e per la sua prestanza fisica anche in età avanzata, e per la popolarità che s'era guadagnato con la sua penna; ed è ugualmente noto che, con Verga, le donne non si facevano certamente pregare, cosa questa, se vogliamo, un po' comune a tutti gli scrittori e gli artisti (quelli veri!) dell'ultimo Ottocento. Meno nota è la storia della fiamma che, a distanza, lo scrittore catanese accese proprio qui, a Trieste, una fiamma che arse per parecchi anni nel cuore di una giovane donna, ma che per lui probabilmente non rappresentò altro che un piacevole flirt. Il curioso è che i due mai si incontrarono: solo lettere.*

*Fu nell'ottobre del 1887, che Verga si vide recapitare una lettera che lo colpì prima di aprirla: il francobollo portava l'effige dell'imperatore d'Austria, Francesco Giuseppe, e in Austria non c'era alcuno con cui lo scrittore avesse rapporti. La lettera proveniva da Trieste, una donna, Maria Brusini, gli chiedeva un autografo.*

*Giovanni Verga aveva allora quarantasette anni: a quest'età, nell'Ottocento, si era già vecchi, ma lui evidentemente non lo era ancora. E aveva, dietro a lui, la famosa «Storia di una capinera», «Nedda», «Cavalleria rusticana», «I Malavoglia», per ricordare la sua produzione più nota. Erano quelle pagine, evidentemente, che avevano fatto pensare Maria Brusini (e si direbbe con una certa intensità) al loro autore. Lo scrittore mandò più di quanto lei si aspettasse; non solo l'autografo e la fotografia richiesti, ma anche una lettera scherzosa, confidenziale quasi: «Lei sa che codesti debiti si pagano?». Non deve aver chiesto di meglio, Maria Brusini, se — una vera arditezza, ove si pensi al costume di quei tempi — prontamente gli fece pervenire una sua fotografia che non può non aver lasciato lo scrittore un po' pensoso: accanto al suo quasi mezzo secolo, egli aveva sott'occhio le sembianze di una giovane ragazza fiorente di bellezza.*

*Così è cominciato l'idillio. La ragazza scrive spessissimo, gli manda gli auguri per il suo onomastico, lo invita a Trieste dove «sembrami che si starebbe tanto volentieri a sentirla discorrere», gli scrive nel dicembre del 1888.*

*Pochi mesi dopo, in maggio, altro invito a Trieste, anche questo però, non ne sappiamo la ragione, lasciato cadere da Verga, mentre la ragazza incalza: «Credete alla durata dei sentimenti? Allo stesso stato e colla medesima intensità per tutta la vita? Si può amare una persona che non si è mai vista?».*

*Lui a sua volta si fa tenero: «Parlatemi di voi, sapeste il piacere che mi fate, quasi potessi vedervi. (...) Quando vedo arrivare le vostre letterine mi pare di vedere spuntare il vostro visino gentile e vi dico: buon giorno, e ben venuta sino quaggiù». E si fa anche un po' ardito: «Vorrei mettere un occhio alla serratura del vostro studiolo e alle finestre del vostro cuoricino». Siamo nell'aprile del 1890.*

*Ma due anni dopo, improvvisamente, lo scrittore tace, non risponde più alle lettere della donna. E' stato ripreso dall'ansia di portare a termine il suo programma letterario, la rappresentazione dell'uomo attraverso tutti gli stati sociali, e non ha tempo da dedicare ad altro. Irritata dal suo silenzio, Maria gli rimprovera il suo contegno «inesplicabile, strano ed offensivo».*

*La donna si ammala, va in pellegrinaggio al Santuario di Tarcento, l'aver cambiato aria e abitudini le fa bene, guarisce, torna a Trieste, gli riscrive. Questa volta «don Giovannino» risponde: «Mi duole di non aver visitato anch'io il Santuario, e il piacere di vedervi e di conoscervi sarebbe entrato in gran parte nel motivo del mio pellegrinaggio».*

*A nove anni di distanza dalla prima lettera di lei, sono sul punto di incontrarsi finalmente. Ma non sarà. E' destino che essi non si vedano mai e che questo momento, che avrebbe dovuto segnare il vero inizio, sia invece la fine.*

*Forse per essere più libera di se stessa, lontano dalla famiglia, Maria Brusini è andata a Milano, dove ha dei parenti, e ha scritto a Verga inviandogli il proprio indirizzo. Anche Verga è a Milano, e qui riceve la lettera rispeditagli da Catania. Le risponde subito (27 dicembre 1896) informandola che abita in piazza della Scala 5, «dove, se volete, potete farmi avere un rigo e dirmi quando e a che ora potrei venire a salutarvi».*

*La risposta che gli arrivò dovette lasciarlo di sasso: Maria, dolente, lo informava che i suoi parenti non le consentivano di riceverlo. E fu la fine del loro idillio.*

*Cos'era accaduto? Non siamo in grado di precisarlo, ma non si dimentichino certa mentalità e certe consuetudini del tempo. Può essere sembrato strano, ai parenti milanesi, che proprio in casa loro dovesse avvenire un incontro per il quale, a Trieste, c'erano stati oltre nove anni di tempo, per cui abbiano temuto di essere responsabili di eventuali conseguenze spiacevoli. E non si dimentichi la fama di uomo galante che circondava Giovanni Verga, in un'epoca in cui la galanteria era la prima arma del ganimede. Tale non fu, il Verga, ma galante sì, basti pensare che nel marzo 1920, ottantenne, rispondeva ad una giovanetta siciliana che gli chiedeva il solito autografo, con una lettera nella quale le baciava «le manine, se sono belle. Fatemele vedere».*

**Fabio Giraldi**

## Bersaglieri di Milano ospiti della nostra città

Domani, 25 aprile, dopo avere visitato i campi di battaglia e i Sacrari di Oslavia e Redipuglia, arriveranno a Trieste per rendere omaggio alla città di S. Giusto i bersaglieri in congedo di Milano con la loro fanfara. L'arrivo è previsto alle ore 18.30 in Corso Cavour, dove una rappresentanza della Sezione bersaglieri «E. Toti» di Trieste darà loro il benvenuto.

Il giorno successivo, sabato 26, dopo le visite ed escursioni nella città e nei dintorni, alle ore 19 in piazza Unità si terrà un concerto di fanfare bersaglieresche, cui parteciperanno, sia la fanfara della «L. Manara» di Milano, sia la fanfara della «E. Toti» di Trieste.

Domenica 27 infine alle ore 9 sul colle di San Giusto verrà reso omaggio ai Caduti della città con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti; dopodiché partendo da piazza Goldoni e sfilando per la via Carducci, con le fanfare in testa si raggiungerà la Casa del Combattente in piazza Oberdan ove, terminate le cerimonie, avverrà il commiato.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
opere di
BALLA e PRAMPOLINI
sino il 2 maggio
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 - Festivi 11-13

IL DOTT. FOGHER ALLA PRESIDENZA DEL CENTRO TUMORI

# Lotta sempre più serrata contro il male del secolo

**Necessaria l'unione fra tutti gli istituti qualificati**

Dopo la nomina di presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avvenuta da parte del neo-eletto comitato sezionale, il dott. Lorenzo Fogher è stato designato a succedere al prof. Guido Manni anche alla presidenza del Centro tumori di Trieste. Il nuovo presidente, durante i vent'anni della sua attività medica, ha impegnato gran parte dei suoi studi e dei suoi interventi nel campo della medicina sociale e in quello della cancerologia in particolare: in questo settore egli è anche un esperto tecnico, essendosi specializzato in oncologia, tra i primi in Italia, presso l'Università di Pavia.

Nella nuova strutturazione dei Centri per le malattie sociali, nella quale ampiamente si inserisce anche la malattia tumorale, e nella futura composizione del Consiglio di amministrazione, che vede un allargamento più vasto nella partecipazione e nella responsabilità, sia degli Enti pubblici che di quelli assistenziali, il dott. Fogher considera di estrema importanza la figura del presidente, che dovrà essere l'espressione di tutta una volontà spinta alla più completa risoluzione sia della prevenzione, che della cura ed infine dell'assistenza in tutti i settori della malattia tumorale.

Nella premessa che una politica sanitaria intelligente, con la concentrazione delle massime risorse per prevenire le malattie sul nascere, è oggi alla base di tutte le Nazioni civili — anche perché in essa oltre alla salvaguardia dell'elemento umano, è evidente un notevole risparmio produttivo economico — con la recente acquisizione che tali concetti risultano evidenti nella prevista riforma sanitaria in Italia, che stabilisce un'intima collaborazione medico-scientifica ed educativa per il potenziamento delle attività sociali di fondo, quali la lotta contro la tubercolosi, la ricerca delle cardiopatie, l'istituzione di Centri di igiene mentale, la prevenzione contro gli infortuni ed infine non ultimo il dépistage e la lotta contro i tumori, deriva di fatto la necessità, nella nostra provincia, e successivamente nella nostra regione, dell'unione di tutti i Centri qualificati, onde addivenire alla istituzione di un Centro allargato altamente qualificato e specializzato, in stretto contatto con gli Enti ospedalieri ed assistenziali, fornendo la prima base seriaed importante alla istituzione delle Unità sanitarie locali.

Il dott. Fogher ha espresso il desiderio che un caldo ringraziamento venga portato attraverso la stampa a tutti i Soci, che hanno partecipato all'assemblea generale, per quanto essi hanno direttamente contribuito, con la loro presenza e con la loro opera, agli scopi che si prefigge la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria del col. Giuseppe Sanfelice, nel I anniversario, dalla moglie e figlia 15.000 pro Centro tumori; dal fratello Giulio 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla sorella Dora Stancampiano 2000 pro Lega nazionale; dalla nipote Maria Luisa Sevieri 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giuseppe Buliggi, nel II anniversario, dalla moglie Lina 10.000 pro Patronato scolastico della Scuola «R. Manna», 5000 pro «Domus Lucis»; dalle sorelle 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Rosina Rapozzi, nel I anniversario, dal marito Carlo 5000 pro Società di Minerva, 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Argia, nel III anniversario, dal fratello Riccardo e cognata 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Manzoni, nel III anniversario (25/4), dal fratello Giulio Sanfelice 2000 pro Centro tumori; dalla sorella Dora Stancampiano 2000 pro «Domus Lucis»; dalla nipote Maria Luisa Sevieri 2000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Lidia Dorini, nel V anniversario (25/4), dal figlio Eneo Dorini 5000 pro Associazione bersaglieri «Toti».

In memoria di Giovanna Leva, nel VIII anniversario, dalle figlie 2000 pro chiesa S. Vincenzo, 1000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanna Vouk, per il compleanno (23/4) dai figli 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Cuzzi, per l'onomastico, dalla moglie Alessandra 5000 pro Centro tumori, 5000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Umberto Anasipoli, nell'anniversario, dalla mamma 5000 pro A.N.F.F.a.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del cav. uff. Giuseppe Sbisà da Ricciotti Mazzon 5000 pro Associazione «Ragazzi del '99» (assistenza); da Anita e Conchita Mioni 4000 pro Associazione famiglie di Caduti e Dispersi della RSI; da Oreste Mioni 2000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Virginia Giorgi 2000 pro Centro tumori; da Angelo Eberhard 5000 pro Ospedale infantile; dalla famiglia Oppenheim 5000 pro ECA; da Dario Israel 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario De Monte dalla moglie e figlio, nuora e nipote 20.000, da N. N. 1000, da N. N. 500 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Margherita Miani dalla famiglia Omero Albrigio 5000, dalla famiglia Umberto Minotti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Benvenuti da Montonesi-Pergolis 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Rankel 2000 pro ECA.

In memoria di Maria Martinolli da Valeria Zanino 5000 pro CRI, 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Prof. Crepaz»); dalla famiglia Castro 5000 pro Centro tumori; da Lucilla Suttora 2000 pro chiesa S. Rita; da Nives Ravasini 2000 pro ECA (Fondo «C. Ravasini»).

In memoria di Iole Grassi Giacomini da Silva Presti Steno 3000 pro ECA - Muggia.

In memoria di Rodolfo Bertuzzi dalla moglie 1000 pro «Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Salvatore Prascina dai colleghi dell'Ufficio IGE del figlio Michele 3500 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Gino Germani dalla prof. Mariella Davanzo 3000 pro Scuola «Manzoni» (cassa scolastica).

In memoria di R. M. dalla sorella C. M. S. 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ginevra Mazzitelli dal marito e figlie 6000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Rodolfo e Ada Putar dalla figlia Licia e genero 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marianna Pino, madre dell'assistente Maran, dalle assistenti di Polizia femminile di Trieste 14.500 pro Istituto Rifugio Cuore di Gesù.

In memoria di Remigio Nemenz dalle cugine Lidia ed Emma 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Cerretti 5000 pro Banca del sangue.

In memoria del cap. Matteo Zotti dalla moglie Noemi 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

*I LAVORI DEGLI ORGANISMI REGIONALI*

# Primo «sì» alla legge a favore del soccorso alpino

***E' prevista una sovvenzione annua di 10 milioni fino al 1972 alla prima Delegazione CAI di zona***

Ieri mattina, la quinta Commissione consiliare (lavori pubblici, urbanistica, trasporti e turismo), presieduta dal cons. Rigutto (DC) e con la partecipazione del vicepresidente della Giunta, Moro, ha approvato all'unanimità la proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Coloni, Di Gallo e Martinis (DC) e Pittoni (PSI) a favore del soccorso alpino e speleologico nella regione; con tale provvedimento l'Amministrazione regionale sarà autorizzata, al fine di potenziare l'organizzazione del soccorso alpino e speleologico, a concedere (negli esercizi 1969-72 compreso) una sovvenzione annua di 10 milioni alla I Delegazione di zona del Centro nazionale soccorso alpino del CAI. Le sette stazioni di soccorso alpino nella regione hanno sede a Cave del Predil, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Pordenone-Maniago, Trieste e Udine e hanno il compito di soccorrere persone in difficoltà o in pericolo durante escursioni o ascensioni alpinistiche estive e invernali, nonché di intervenire in soccorso delle popolazioni colpite da calamità naturali, quali frane, valanghe e alluvioni. Con gli stessi compiti di soccorso, funziona dal 1966 anche una sezione speleologica.

Il finanziamento regionale, che ora dovrà essere approvato in via definitiva dall'Assemblea, potrà assicurare una maggiore capacità d'intervento delle squadre di soccorso e quindi una maggiore tranquillità ai turisti italiani e stranieri e, nello stesso tempo, potranno essere superate alcune difficoltà di ordine amministrativo emerse nell'attuazione pratica delle leggi regionali già operanti nel settore.

Il cons. Coloni, primo firmatario di questo provvedimento, ha avuto una serie di contatti, prima di predisporre la proposta di legge, con i principali esponenti delle associazioni alpinisti del Friuli-Venezia Giulia, e soprattutto con quelle triestine, che da tempo auspicavano che l'Amministrazione regionale potesse intervenire finanziariamente a sostegno del soccorso alpino che è in primo luogo un'attività altamente umanitaria.

Dopo l'illustrazione del provvedimento fatta dal relatore Di Gallo (DC) e dal vicepresidente Moro, sono intervenuti nella discussione generale i consiglieri Boschi (MSI), Coloni (DC), Dal Mas (PSI), De Cecco (PSIUP), di Caporiacco (MF) e Traunei (PLI). Messa ai voti la legge è stata approvata all'unanimità.

Dopo l'approvazione dell'Assemblea regionale, il provvedimento metterà in grado il Corpo di soccorso di sostenere le ingenti spese necessarie allo svolgimento della sua benemerita attività, tra le quali vanno annoverate quelle per il pagamento delle indennità alle guide alpine, ai portatori alpini e ai volontari delle squadre di soccorso, per il trasferimento sui luoghi delle operazioni, nonché per l'adeguamento e l'ammodernamento della dotazione dei materiali. Va infine ricordato che strumenti legislativi, che hanno permesso il potenziamento delle squadre di soccorso, sono già stati predisposti dalle Regioni a statuto speciale della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige. In definitiva, il provvedimento adeguerà le precedenti disposizioni per il settore allo sviluppo del turismo alpino, sia estivo che invernale, nel Friuli-Venezia Giulia.

## Il corso sui problemi di ostetricia

Come è stato già precedentemente comunicato, è in corso di svolgimento presso l'aula delle conferenze del Centro tumori, a cura della Scuola di ostetricia di Trieste, del Collegio provinciale delle infermiere professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia e Collegio provinciale delle ostetriche, il Corso di aggiornamento «Moderni problemi della ostetricia».

Dopo le prime interessanti relazioni del 21 e 22 aprile, ieri il prof. Francesco Tecilazich ha parlato su «L'assistenza al neonato prematuro», il dott. Claudio Nejedly su «Indagini citologiche in ostetricia e ginecologia».

Oggi il direttore dell'Istituto di patologia medica prof. Cesare Dal Palù, intratterrà le convenute su «Attualità in tema di cardiopatie in gravidanza»; concluderà la giornata il prof. Lucio Segata su «Il parto fisiologico in anestesia».

Domani, 25 aprile, terranno le ultime due relazioni il prof. Walter Galluzzi su «La chirurgia di urgenza nel neonato» e il prof. Filippo Destro su «Impiego di farmaci in gravidanza».

**Movimento delle malattie contagiose** dal 31 marzo al 6 aprile: scarlattina casi 15; morbillo 242; varicella 11 (di cui 1 da fuori Comune); parotite epidemica 18; rubeola 34 (di cui 2 da fuori Comune); scabbia 2 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva 10 (di cui 3 da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto 3; carbonchio cutaneo 1.

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

## PREVISIONI DEL TEMPO

*Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso salvo locali addensamenti sull'arco alpino e sulle Venezie; dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali.*

*Temperatura: stazionaria.*

*Venti: sulla Val Padana e sulla Liguria deboli variabili; altrove in prevalenza moderati intorno Nord-Ovest.*

*Mari: Mar Ligure e Adriatico mossi; gli altri mari agitati con moto ondoso in diminuzione.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 19; Verona 5, 19; Trieste 10,4, 14,3; Venezia 8, 15; Milano 3, 20; Torino —1, 20; Genova 9, 17; Bologna 7, 20; Firenze 12, 18; Pisa 12, 17; Ancona 12 19; Perugia 9, 15; Pescara 15, 21; L'Aquila 8, 14; Roma Nord 13, 20; Roma Fiumic. 14, 18; Campobasso 9, 13; Bari 15, 22; Napoli 14, 18; Potenza 9, 12; S. Maria di Leuca 13, 16; Catanzaro 11, 14; Reggio Calabria 15 24; Messina 15, 21; Palermo 17, 19; Catania 11, 25; Alghero 13, 16; Cagliari 14, 19.

## Ad Asiago, Trento e Sirmione con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste organizza un viaggio di istruzione con meta le località di Asiago, Trento e Sirmione, che avrà luogo dal 31 maggio al 2 giugno p.v., autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 1276 cV/VII/8 dd. 16-4-1969.

Dopo una sosta ad Asiago, la comitiva visiterà il Lago di Caldonazzo, Levico e Trento; inoltre sono previste soste a Gardone ed a Sirmione.

Per maggiori informazioni ed iscrizioni gli interessati sono invitati a passare presso la Segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17 (tel. 761914 - 765338), giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

# CONFERENZE

## Aspetti della ricerca operativa

**Un laureando in matematica ne ha parlato all'Unione degli Istriani**

Organizzata dalla sezione giovanile dell'Unione istriani, in collaborazione con la Società scientifica Schila, si è tenuta nella sala di via Silvio Pellico 2, una conferenza sul tema, «Aspetti della ricerca operativa: teoria dei giochi». Si è così giunti al quarto appuntamento di questa serie di manifestazioni rivolte — e non solo per quanto riguarda il pubblico — precipuamente ai giovani.

Gli oratori che si sono succeduti alla tribuna in questi mesi sono infatti anch'essi dei giovani, i quali seguono corsi di studio e di ricerca presso la Università di Trieste. Vi è quindi da sottolineare questo «travaso» di cultura, questa «lezione» in formato ridotto che attinge direttamente dalla realtà della vita di oggigiorno, da un mondo cioè proiettato verso le immensità degli spazi.

Gli argomenti, scelti con cura tra quanti maggiormente possono trovare rispondenza nel pubblico giovanile, sono stati i seguenti: «I dischi volanti: un affascinante mistero», «Possibilità di vita extraterrestre», «La spettroscopia di risonanza magnetico-nucleare: moderno metodo d'indagine chimica». Passando alla quarta conferenza, è il caso di chiedersi cosa sia questa «Ricerca operativa». Lo ha spiegato Roberto Senes, un giovane laureando in matematica il quale si è accostato per diletto a questa particolare branca della matematica, che forma oggetto di un corso specifico presso la Facoltà di economia e commercio.

La «Operative Research», come l'hanno battezzata gli anglosassoni, è un insieme di tecniche volte a dare una base razionale alle scelte che gli uomini sono chiamati a effettuare. Una volta tradotti in simboli certi aspetti di un problema, si riesce, grazie a queste tecniche, a definire quali mosse siano più convenienti per l'operatore, con una precisione variabile a seconda della natura del problema e dei dati disponibili. In tale ordine di idee si comprende perché mai gli studi in questo campo abbiano dato origine ad una vera e propria «teoria dei giochi». Adattando i problemi più diversi ai medesimi schemi elementari, assimilabili ai comuni giochi d'azzardo, le varie alternative diventano le possibili «mosse» di un gioco che il protagonista si propone di vincere, o quanto meno di pareggiare.

Il problema dell'operatore economico che vuole battere la concorrenza trova così una sua soluzione razionale, diventa una questione di tecnica e sempre meno una questione d'intuito. Le prime applicazioni di questi metodi di calcolo non sono recenti: esempi clamorosi, risalgono agli anni della seconda guerra mondiale, quando agli americani si presentò il problema di programmare i loro sforzi bellici nei vari scacchieri. Questo in sintesi quanto si è appreso dall'oratore, il quale, pur essendo alla sua prima apparizione in pubblico ha dato buona prova di sé. Grazie anche ad una serie di cartelloni predisposti in anticipo, Senes ha saputo limitare la parte più strettamente matematica, caratterizzata da formule ostiche al profano, al minimo indispensabile, centrando invece la sua esposizione sulla parte concettuale.

**G. B.**

STRASCICHI DI UN INCIDENTE STRADALE DA POCO

# NEL GIUDIZIO DEL PRETORE LE PARTI SI SONO INVERTITE

**Assolto l'imputato e condannato il querelante a pagare spese e danni**

Molto male è rimasto ieri mattina l'impiegato postale Domenico Germanò, di 30 anni, abitante in via Tigor 4, al termine di un processo in Pretura, conclusosi praticamente con la inversione delle parti, cioè da accusatore ad accusato e viceversa. Assolto l'imputato perché il fatto non sussiste, egli, il Germanò, ch'era parte civile, non solo non ha visto soddisfatte le sue pretese di indennizzo, ma dovrà probabilmente comparire davanti ai giudici del Tribunale, questa volta in veste di imputato, sotto l'accusa di calunnia.

Si tratta di una singolare causa di lesioni personali volontarie, che si è concretata in seguito ad un banale incidente. Lo imputato, il rag. Carlo Albonico, di 52 anni, abitante in via Bellosguardo 67, nel pomeriggio del 13 luglio dello scorso anno viaggiava con la propria macchina verso Capodistria. Ad Albaro Vescovà fece salire due jugoslavi, Francesco Jahn e Marija Repovz, sua figliastra, che gli avevano chiesto un passaggio. Non aveva fatto un piacere a persone ingrate, perché i due sono stati in seguito per lui testimoni preziosi e forse determinanti nel fargli rendere giustizia.

Ad un certo momento l'Albonico si trovò davanti un'altra vettura, guidata dal Germanò, assieme al quale si trovava la moglie, Adriana, di 23 anni, che a quel tempo era in stato di avanzata gravidanza. Siccome l'automobile del Germanò manteneva un'andatura molto lenta, l'Albonico, con alcuni colpi di clackson, gli fece intendere di accelerare, non potendo egli superarlo in quanto in quel tratto c'è il divieto di sorpasso. Ne seguì una manovra spericolata dovuta, sembra, al Germanò, il quale, dopo un repentino zigzag, si sarebbe fermato all'improvviso, provocando un leggero urto. Roba da niente, ma si sa come vanno sovente le cose in casi del genere. Entrambi gli automobilisti scesero, contestandosi a vicenda le relative responsabilità.

Resosi conto che le vetture non avevano riportato danni, lo Albonico risalì sulla propria per ripartire, ma l'altro cercò di impedirglielo, mettendosi davanti alla macchina. In quale posizione? Il Germanò sostiene di essere stato in piedi, e che l'Albonico, incurante della sua persona, aveva messo in moto lo stesso, facendolo cadere. Stando, invece, all'Albonico ed ai due jugoslavi, il Germanò si era disteso davanti alla vettura. Sta di fatto che, al passaggio di una macchina (una «600»), il Germanò si rialzò, facendola fermare. «Ha visto anche lei: quello lì mi ha investito!», disse al guidatore, invocando la sua testimonianza. L'altro gli rispose di averlo visto disteso ma di non averlo visto investire, e proseguì la corsa per evitare «grane». Fisso nella sua idea di trovare testimoni, il Germanò cercò di fermare altre due vetture, ed infine fece intervenire un agente del traffico, in servizio ad un vicino crocicchio. Costui, vedendo che non c'erano da rilevare danni né a persone né a cose, invitò i due automobilisti a presentare le loro rimostranze alla Polizia di Capodistria. Il suo consiglio fu seguito, ma da quella sede i due automobilisti si videro rinviare alla Polizia di Albaro Vescovà, competente per territorio. Fu lì che, finalmente, il Germanò riuscì a far verbalizzare l'incidente, e successivamente si fece rilasciare anche un referto medico all'ospedale di Trieste. Gli vennero, infatti, riscontrate contusioni escoriate all'avambraccio sinistro, al palmo laterale della mano sinistra, ed escoriazioni alla faccia esterna del ginocchio sinistro, il tutto guaribile in cinque giorni.

Forte di questi documenti egli querelò l'Albonico per lesioni volontarie. Nel corso degli interrogatori in sede di polizia, lo Albonico riferì, tra l'altro, che il Germanò, subito dopo l'incidente, aveva chiesto di essere indennizzato, minacciando, in caso contrario, la querela.

Come s'è detto, il processo ha avuto un esito infelice per l'accusatore. Lo Jahn e la Repovz, che sono venuti a testimoniare, l'hanno contraddetto, spiegando che era stata la macchina del Germanò ad urtare l'altra, e non viceversa, e che dopo il lieve incidente il Germanò si era steso a terra, davanti alla vettura dell'Albonico, che stava per partire.

Di fronte a queste risultanze lo stesso P. M., avv. Laisi, ha proposto l'assoluzione dell'Albonico perché il fatto non sussiste e che le relative spese fossero addossate alla parte lesa (la p. c., sostenuta dall'avv. Coslovich, aveva chiesto l'affermazione della penale responsabilità dell'imputato e la rifusione dei danni nella misura di 80 mila lire). Il difensore, avv. Dell'Antonia, dicendosi disgustato da una querela temeraria e da una p. c. ancora più temeraria, oltre all'assoluzione piena ha chiesto che fosse condannato il Germanò a pagare i danni all'Albonico, che aveva ingiustamente citato in giudizio.

Il Pretore, dott. Esti, è andato anche più in là, assolvendo l'Albonico perché il fatto non sussiste e condannando il Germanò a pagare le spese a favore dell'imputato, stabilite in 50 mila lire, più i danni, da liquidarsi in separata sede. Infine, ha ordinato la trasmissione degli atti del processo alla Procura della Repubblica, per l'eventuale esercizio dell'azione penale nei confronti del Germanò per calunnia.

VIAGGI I.T.
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

PENOSA SITUAZIONE FAMILIARE IN PRETURA

# Sepolto un matrimonio nell'aula della Giustizia

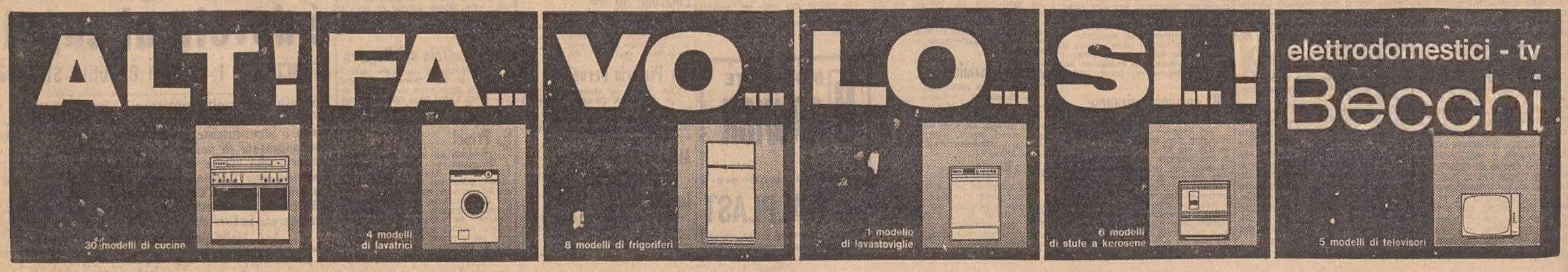
Una sentenza ha posto, ove ne fosse stato ancora bisogno, la pietra tombale sul matrimonio, di Igino Sossa, di 45 anni, abitante in via Marconi 9, e Maria Crisman, di 43 anni. L'uomo è stato giudicato dal pretore dott. Barbagallo, P. M. avv. Aleffi, cancelliere Corrado, per violazione agli obblighi di assistenza familiare. L'imputato è difeso dall'avv. Coslovich, la signora si costituisce P. C. con l'avv. Fulvio Amodeo.

Il giudice premette che «la causa ha un precedente giudiziario di notevole risalto: l'uomo divorziò dalla Crisman in Jugoslavia, si risposò con un'altra donna e quella che per la nostra legge è la legittima moglie lo denunciò per bigamia e mancata assistenza familiare anche nei confronti della figlia. Con sentenza ormai passata in giudicato, il Sossa fu assolto dalla bigamia perché il fatto non costituisce reato, e in Corte d'Appello la seconda imputazione fu dichiarata estinta per amnistia. Il verdetto fu impugnato dalla Procura generale e la Cassazione confermò le deliberazioni della Corte.

Malgrado tale complesso iter giudiziario, il Sossa ha continuato a non passare gli alimenti alla Crisman. Al pretore, egli dice che le sue condizioni economiche sono precarie: la seconda moglie ha impiantato un modesto locale, nel quale pure lui lavora. Hanno tre figli, i soldi non bastano mai. La Crisman dal canto suo narra di non poter lavorare perché ammalata. Il rappresentante di p. c. chiede l'affermazione delle penali responsabilità dell'imputato, e che lo stesso venga condannato a pene di giustizia e al risarcimento dei danni alla parte lesa, subordinando la concessione della condizionale al pagamento almeno di una provvisionale. Il P. M. propone che il Sossa venga condannato a tre mesi di reclusione mentre il difensore si batte per l'assoluzione piena.

Il dott. Barbagallo, con le «generiche», condanna l'imputato a due mesi di reclusione, 200 mila lire di multa, all'assegnazione di una provvisionale di mezzo milione di lire e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata, sede nonché al pagamento delle spese di giudizio e di p. c.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**



# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LUTTO DEL CINEMA

## È morto Mastrocinque

Roma, 23

Il regista Camillo Mastrocinque è morto nel pomeriggio nella sua abitazione romana. Era ammalato da alcuni mesi. A gennaio era stato dimesso dalla clinica «Villa Flaminia» perché i medici avevano ritenuto inguaribile il suo male, ed era tornato nella sua abitazione. I funerali si faranno domani alle 15 nella basilica di San Lorenzo.

Camillo Mastrocinque, autore di oltre cento film, si era dedicato negli ultimi tempi alla televisione. Con i telefilm della serie della detective «Laura Storm», interpretata da Lauretta Masiero, aveva ottenuto un notevole successo. Aveva curato poi la regia di un'altra serie di telefilm con Fernandel. La prossima settimana andrà in onda alla televisione un suo vecchio lavoro, «I mariti», interpretato da Amedeo Nazzari.

Camillo Mastrocinque era nato a Roma l'11 maggio 1901. Il suo primo contatto con il cinema lo ebbe nel 1926 quando fu aiuto architetto nell'allestimento di «Ben Hur». Cambiò poi tipo di spettacolo e fondò il Teatro delle Marionette di cui fu scenografo costumista, regista ed attore. Tornò al cinema come assistente di Genina, Bragaglia, Elter, Matarazzo, Mattoli. Esordì nella regia col film musicale «Regina della Scala». Nel film di costume trovò il modo migliore per mettere a frutto il suo eclettismo e ottenne il successo. Pur limitandosi a cogliere gli aspetti più facili del costume, seppe tradurli accuratamente in chiave ironica o parodistica, in opere come «L'orologio a cucù» e «Don Pasquale» (1940), «I mariti» (1941), «La maschera e il volto» (1942). Nel dopoguerra, dopo il dignitoso «Sperduti nel buio» (1947) sfruttò il suo agguerrito mestiere dedicandosi interamente alla produzione commerciale. Porta la sua firma una lunga serie di film di Totò («Totò, Peppino e la malafemmina», «Siamo uomini o caporali», «Totò all'inferno», «Totò: lascia o raddoppia», «Totò, Peppino e i fuorilegge», «Totò, Vittorio e la dottoressa», «Totò a Parigi»). Erano film per far ridere il pubblico, affidati alla grande arte di Totò, al quale Mastrocinque lasciava la massima libertà di far esplodere la sua forza comica. In ogni filone che poteva assicurare un successo commerciale Mastrocinque riuscì a imporsi con opere di buona fattura: sapeva come far riempire le platee con film sentimentali, film tratti da opere liriche, film di avventura («Ridi pagliaccio», «Fedora», «Le vie del cuore», «La statua vivente», «Il cavaliere del sogno», «Il vento m'ha cantato una canzone», «L'uomo dal guanto grigio», «Gli inesorabili», «La cintura di castità», «Attanasio cavallo vanesio», «Alvaro piuttosto corsaro», «Tarantella napoletana», «Figaro barbiere di Siviglia», «Le vacanze del sor Clemente», «Domenica è sempre domenica», «Vacanze d'inverno», «La cambiale», ecc.).

## La pianista Murano all'AGIMUS

Uno sguardo panoramico su un ballo mascherato, da cui prendono il volo i ritmi più diversi: questo è il «Carnaval» di Schumann. Qualche etichetta, qualche enigma con combinazioni di iniziali relative alle note nella notazione tedesca, non imbrigliarono la sua fantasia, qui più libera e brillante che altrove. E' un'opera colorata e viva per la quale il pianista deve armarsi di un tocco vario e affascinante.

E' il punto debole di Edith Murano, giovane argentina che ha suonato per l'Agimus. Su di lei pesava forse il confronto, inevitabile in chi deve seguire tutte le manifestazioni concertistiche, di un «Carnaval» ascoltato pochi giorni fa e interpretato, guarda caso, da un altro argentino. Detto della rigidità del suo tocco, bisogna parlare della Murano in termini positivi. E' ferratissima, chiara, brillante, vivace, una pianista adatta a sale ancora più grandi di quella del Conservatorio. Ha affrontato un programma impegnativo che andava da Bach a Chopin e Prokofiev, quello della Terza Sonata.

## L'arpista Herbert all'Italo-francese

Un recital di arpa esula tanto dai consueti schemi della pratica concertistica da muovere un interesse indipendentemente dal protagonista. Per l'Associazione italo-francese ha suonato al Liceo Dante Giselle Herbert avvenente e garbata arpista parigina.

L'arpa copre soltanto una parte ristretta del campo musicale, ma è indubbio che in tale settore essa resta inamovibile e seducente. Lo si è appreso soprattutto nella prima parte della serata, monocorde ma utile dal punto di vista della conoscenza storica di una letteratura non universalmente affermata; essa allineava i nomi di Haendel, Soler, Dussek e Prati. Il momento migliore tra tanti settecentisti è sembrato arridere al boemo, la cui Sonatina conserva intatti fascino e originalità.

Nella seconda parte figurava Paul Hindemith, la cui Sonata del 1939 è nota per essere l'unica composta per arpa dal prolifico compositore tedesco, il quale è qui riuscito ad alleggerire il suo stile di solito così corposo. Di varia atmosfera i restanti Ibert, Spohr e Godefroid.

Applausi alla giovane artista Herbert, che ha dimostrato di possedere in pari misura padronanza dello strumento e grazia interpretativa.

C. G.

## Insieme a Broadway

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Fiumicino — Johnny Dorelli e Catherine Spaak partono per Broadway dove assisteranno ad alcuni lavori teatrali da portare sui palcoscenici di tutta Italia nella prossima stagione

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Morde la satira sul rosa-umoristico

Al centro dei programmi serali torna «Il killer» di Dino Bartolo Partesano e Marco Zavattini, di cui si vedrà oggi il secondo episodio. Prosegue dunque il torneo tra i coniugi Vizzini e il Barelli, acerrimi rivali e concorrenti nel commercio dei gelati. Duello, come si dice, all'ultimo respiro, posto che il famoso zio d'America venuto in visita dai nipoti e informato delle loro difficoltà, è un tipo che non conosce le mezze misure. Se la concorrenza dà fastidio c'è un solo modo: eliminarla con le buone o con le cattive, e tanto meglio se con le cattive. Ci sono le persone adatte per questo tipo di «soluzione finale». Ecco il «Killer», fermissimamente deciso ad assolvere il suo compito, anche contro la volontà dei Vizzini, i quali, tutto sommato, ritengono un po' eccessivi i metodi proposti, e quasi imposti, dal caro zio e dal suo braccio destro. Chi la spunterà? Inutile leggere gli oroscopi. Per saperlo basterà attendere pazientemente fino a stasera.

Come si avrà già capito, «Il killer» è una storia che tende al divertimento, ma le cui intonazioni rosa-umoristiche sono velate dai riflessi più neri e mordenti della satira e, a ben vedere, da un pizzico di cattiveria, di severità critica verso taluni aspetti «cannibaleschi» dell'affarismo. Del primo episodio, trasmesso sette giorni fa, ci ha colpito favorevolmente soprattutto l'interpretazione così maliziosa, e staremmo per dire così malignamente spiritata, che Valentina Cortese e Alberto Lionello hanno dato della coppia Vizzini. Circa la tenuta del racconto, converrà pronunciare l'ultima parola a cose finite. In questa seconda puntata del «Killer» (programma nazionale, ore 21) reciteranno, accanto a Valentina Cortese e Alberto Lionello, Paolo Villaggio e Marc Lawrence. La regia è di D. Bartolo Partesano.

Sul secondo, (ore 21.15) il solito spettacolo musicale a premi del giovedì sera, «A che gioco giochiamo?» presentato da Corrado, a cui farà seguito (ore 22.30 circa) la rubrica a cura di Giulio Macchi, «Orizzonti della scienza e della tecnica». Da segnalare il servizio che illustrerà l'utilizzazione dei raggi cosmici da parte di un gruppo di archeologi impegnati in scavi e ricerche intorno alle piramidi d'Egitto.

Ber.

LA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

## Stasera il concerto Muti-Accardo

Riccardo Muti

Salvatore Accardo

E' fissato per questa sera, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, il concerto sinfonico diretto dal maestro Riccardo Muti, con la collaborazione del violinista Salvatore Accardo.

Il programma del concerto (sesto della stagione sinfonica di primavera del Verdi) è dedicato a musiche di Ghedini, Sciostakovic e Ciaikowski. Dei tre autori verranno eseguite pagine in prima esecuzione per Trieste: del primo si ascolteranno gli «Appunti per un Credo»; di Sciostakovic il «Concerto per violino e orchestra op. 99»; di Ciaikowski, infine, la «Prima sinfonia».

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.15: 33.a Mostra mercato internazionale dell'artigianato; 11.45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio (sec. parte); 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «Gli ultimi giorni di Pompei», di E. B. Lytton; 20: Giornale radio; 20.15: Un disco per l'estate; 21: Concerto del violinista C. Rossi e del pianista A. Beltrami; 21.40: Quicy Jones e la sua orchestra; 22: Tribuna politica. Conferenza stampa dell'on. Giovanni Malagodi (PLI); 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Giornale radio; 7.10: Un disco per l'estate; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino e tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Un disco per l'estate; 9.05: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: I meravigliosi anni venti; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: Giornale radio; 12.15: Giornale radio; 13: Parolificio G. e G.; 13.30: Giornale radio; 13.35: Milva presenta: Partita doppia; 14.30: Giornale radio; 15: La rassegna del disco; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Appuntamento con Delibes; 15.30: Giornale radio; 15.35: Ruote e motori; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Giornale radio; 16.35: Musica + teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Un disco per l'estate; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 20.01: Fuorigioco; 20.11: Caccia alla voce; 21: Italia che lavora; 21.10: «Ascanio», di A. Dumas; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Parolificio G. e G. (replica); 22.40: Appuntamento con N. Rotondo; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: La nostra immagine; 9.30: Musiche di Scriabin; 10: Concerto di apertura; 11.15: Polifonia; 11.40: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del trio Rubinstein - Jascha - Piatigorski; 16.10: Musiche di Cimarosa; 16.20: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Tre libri al mese; 17.20: Corso di lingua francese; 17.45: Musiche di Bach; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: In Italia e all'estero; 20.10: «L'assedio di Corinto», di G. Rossini - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - Al termine: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Pietro Bellugi con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini; 14.16: Uomini e cose» - Anteprima: «Per un epistolario inedito di Italo Svevo con Umberto Saba e Giovanni Comisso»; 14.35: Polifonica friulana «J. Tomadini» diretta da padre Vittoriano Maritan; 14.45: I proverbi del mese; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

*SCUOLA MEDIA*

*10.30: Matematica.*
*11.00: Applicazioni tecniche.*

*SCUOLA MEDIA SUPERIORE*

*11.30: Storia dell'arte.*
*12.00: Chimica-mineralogia.*

MERIDIANA

*12.30: Sapere - I popoli primitivi.*
*13.00: In auto.*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

*15.00: Replica dei programmi del mattino.*

PER I PIU' PICCINI

*17.00: Il teatrino del giovedì.*

*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

*17.45: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.*

RITORNO A CASA

*18.45: Quattrostagioni.*
*19.15: Sapere - Dalla materia alla vita.*

RIBALTA ACCESA

*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Il killer - Seconda puntata.*
*22.00: Tribuna politica.*
*23.00: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*14.00: Roma - Tennis - Campionati internazionali d'Italia — Intervisione-Eurovisione - Cecoslovacchia - Calcio - Spartak-Ajax — Roma - Corsa tris di galoppo.*
*19.00: Sapere - Corso di tedesco.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: A che gioco giochiamo? - Spettacolo musicale.*
*22.30: Orizzonti della scienza e della tecnica.*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

LE MONTAGNE RUSSE A TRIESTE AL LUNA PARK del Passeggio Sant'Andrea dal 25 aprile sino all'8 giugno

GRATTACIELO «VEDO NUDO» TECHNICOLOR N. Manfredi - S. Koscina N. Vendell - E.M. Salerno

**TEATRO VERDI** - Stagione sinfonica. Questa sera, alle 21, concerto diretto da Riccardo Muti; violinista Salvatore Accardo. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Gherdini, Sciostakovic e Ciaikowski. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23983).

**TEATRO STABILE DI PROSA.** In allestimento «Il mio Carso» di Scipio Slataper nella riduzione per le scene di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa 1968-69. Informazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

**EDEN.** 16. Walt Disney presenta: «Paperino show». Paperino e C. in una girandola di trovate. Un vero festival della risata. Al film è abbinato il documentario: «Il levriero picchiatello». In technicolor.

**EXCELSIOR.** Apertura 15.30, ultima 22.10: «L'arcangelo», con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demich, Adolfo Celi. Eastmancolor. Il film non è vietato.

**EXCELSIOR.** Domani, alle ore 10 e 11.30: «L'ammiraglio è uno strano pesce». Incredibilmente spassoso, una sorpresa per voi grandi, una festa per i vostri piccini. In technicolor. Domenica 27, una serie di cartoni animati. Ingresso indistintamente lire 150.

**FENICE.** Ore 15.30, ultima 22.10: «490 + 1 = 491», con Leif Nymark, Lena Nyman, Lars Lind. Regia di Vjlgot Sjöman. Un film sui giovani svedesi e le loro libertà sessuali. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**GRATTACIELO.** 15.30: «Vedo nudo». Un divertentissimo film di Dino Risi con la più grande interpretazione di Nino Manfredi e con Sylva Koscina, Veronique Vendell e Enrico Maria Salerno. Technicolor. Techniscope.

**NAZIONALE.** 15.30, 18.45, 22 precise: «Funny Girl», con Omar Sharif e Barbra Streisand (premio Oscar 1969 per la miglior attrice protagonista). Kay Medford, Anne Francis, Walter Pidgeon. Panavision. Technicolor.

**RITZ.** 16: «Pendulum». Il film che fermerà il vostro orologio, con G. Peppard e J. Seberg. Technicolor.

**ALABARDA.** 16: «Le caldi notti di Lady Hamilton», in technicolor. Molti amanti ma solo un grande amore! Una vita di avventure galanti, tra facili tentazioni, amori proibiti e seduttori libertini, con M. Mercier e R. Johnson. Vietato ai minori di 14 anni.

**AURORA.** 16.30. Straordinario successo del film di P. Germi: «Serafino», con A. Celentano. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor. Ultime repliche. Prossimamente il colosso Metro: «Dove osano le aquile».

**CAPITOL.** 16: «Bora Bora». Il fenomeno di cui tutta Trieste parla. Interpreti: Haidèe Politoff e Corrado Pani. Spettacolare technicolor presentato in edizione integrale. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

**CRISTALLO.** 16.30. Gian Maria Volontè e Stefania Sandrelli. Due grandi interpreti, un grande amore, un film esplosivo: «L'amante di Gramigna». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16.30. Ultimo giorno: «Il gobbo di Londra», a colori Il più grande successo di E. Wallace. Il capolavoro del giallo, con V. Levka, e G. Stoll. Vietato ai minori di 18 anni.

**IMPERO.** 16.30: «La pecora nera», con V. Gassman e L. Gastoni. Technicolor. Grande successo comico.

**MIGNON. XX Settembre.** 16, ult. 22: «La pallottola senza nome», con Murphy, killer. Segue topolino. Technicolor. Domani un western: «Ballata per un pistolero». Spettacolare. Lire 250.

**MODERNO.** 16.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi e Nino Manfredi. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor. Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, nel film di Duccio Tessari: «I bastardi» (I gangster degli anni settanta). Vietato ai minori di 18 anni. A grande richiesta ultimo giorno.

**ABBAZIA.** 16. Colpi di scena, sotterfugi ed intermezzi sentimentali nel divertente technicolor: «Il caso Thomas Crown», con Steve McQueen e Faye Dunaway. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Il carnevale dei ladri». Un colpo geniale, ardito, pazzesco. Technicolor con Stephen Boyd, Yvette Mimieux e Giovanna Ralli.

**ALCIONE** (tel. 96162). 16: «Quiller Memorandum», con Alec Guinnes, Max Von Sydow e Senta Berger. Un film di spionaggio altamente emozionante e magistralmente interpretato. Cinemascope technicolor.

**ASTRA.** 16.30. George Hilton nel colossale technicolor d'avventura: «Vado... l'ammazzo e torno». Technicolor.

**ARISTON.** 16: «Sinfonia di guerra». Drammatico scope con Charlton Heston e Maximilian Schell.

**IDEALE.** 15.45. Cinemascope technicolor: «Da uomo a uomo». Lee Van Cleef, John P. Law. Un capolavoro western.

**LUMIERE.** Domani: «Ursus e la ragazza tartara».

**MARCONI.** 15.45. Franco Nero e Jack Stuart nel colossale film di fantascienza: «La morte viene dal pianeta Aytin». Technicolor. Domani: «Zorro e i tre moschettieri».

**RADIO.** 16: «Il delinquente delicato». Il più comico film di Jerry Lewis.

**SERVOLA.** 16. Cinemascope. Un grande ritorno: «I quattro del Texas». Frank Sinatra e Dean Martin.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Ideale.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Tarzan e il grande fiume». Cinemascope in technicolor con Mike Henry e Jean Murray.

### UDINE

**ARISTON.** «Un bellissimo novembre».
**ASTRA.** «Diamanti a colazione».
**CAPITOL.** «Quella dannata pattuglia».
**CENTRALE.** «Dillinger è morto».
**ODEON.** «L'altra faccia del peccato».
**PUCCINI.** «Justine».
**CRISTALLO.** «Operazione Corea».
**DIANA.** «Dio come ti amo!».
**FRIULI.** «Morire a vent'anni».
**FERROVIARIO.** «Quella sporca dozzina».
**ROMA.** «Il sergente Ryker».

### GORIZIA

**VERDI.** Stagione lirica 1969. Ore 21. Seconda e ultima rappresentazione di «Carmen». Quattro atti di G. Bizet. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ino Savini.
**CORSO.** 16.30: «Il castello di carte», con George Peppard e Inger Stevens. Cinemascope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «I due deputati», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «Vip, mio fratello superuomo». Cartoni animati a colori.
**VITTORIA.** 17.15: «Una lezione particolare», con N. Delon e R. Hossein. A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Tiffany memorandum», con K. Clark e R. Demich. Scope a colori.
**PRINCIPE.** 17: «L'oro di Makenna», con Gregory Peck, O. Sharif e T. Savalas. Scope a colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Un lungo giorno per morire». Guerra. Scope a colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20: «Superman vuole uccidere Jessie», con Olga Berova.

### FOGLIANO

**ITALIA.** 19: «Gringo, getta il fucile». A colori.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «La piscina». A colori.
**CRISTALLO.** 17: «La notte dell'agguato». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**SUPERCINEMA.** 17: «Dove osano le aquile». In panavision e metrocolor.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Il cervello da un miliardo di dollari». Cinemascope a colori.
**ZANCANARO.** 17: «Ringo, il cavaliere solitario». Cinemascope a colori.

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Il massacro del giorno di San Valentino». A colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Tarzan e il grande fiume».

### CORMONS

**COMUNALE.** «Anima nera».
**ITALIA.** «Sentenza di morte».

### RONCHI

**RIO.** «I disertori di Fort Utah».
**EXCELSIOR.** «Avventura a Valle Chiara», con Stanlio e Ollio.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Bambi».
**GARIBALDI.** «Gli occhi della notte».

### GEMONA

**SOCIALE.** «I protagonisti».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «La rivoluzione sessuale».

### TRICESIMO

**MODERNO.** «Execution».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Bandidos».

### CASARSA

**ROMA.** «La gatta dagli artigli d'oro».

ristoranti da RITROVI

TRIESTE

Caffè Tommaseo
«Arcangelo and His Shakers». Ogni sera dalle 21.30 - 2.30.

Ristorante «da Baffo»
Il lupo di mare Sergio prepara per la gentile e affezionata clientela le sue specialità, servite da PACHEA. Tel. 61688.

Locanda Mario
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA. Telefono 228173.

## PRIME VISIONI

### Un Oscar meritato

Ecco riuniti a botta ancora calda due «Oscar '69»: William Wyler, regista del pluridecorato «Oliver», e Barbra Streisand laureata come migliore attrice accanto a quel mostro sacro della Hepburn proprio per questo «Funny Girl». Ma mentre al curriculum del regista uso a imprese tipo «adattamenti accademici, film spettacolari, finali filistei» questa trasposizione della commedia musicale di Lennart, Styne e Merrill non aggiunge gran roba, tutta la sorpresa piacevole della novità si riversa sul fenomeno Barbra, che pur largamente potrebbe venire inquadrato come il corrispettivo femminile di Danny Kaye: attore, cantante, fantasista ed altro. Ed è veramente brava questa Streisand, proiettata così di colpo nel vortice del successo: talento, predisposizione e intelligenza hanno il loro posto di raduno negli occhi, rivelatori che dentro c'è qualcosa, non soltanto una voce e canzoni. Insomma un «Oscar» meritato.

OGGI ALL'ALABARDA
LE CALDI NOTTI DI LADY HAMILTON
TECHNICOLOR
Molti amanti ma un solo grande amore! Una vita di avventure galanti, tra facili tentazioni, amori proibiti e seduttori libertini
con
MICHELE MERCIER
RICHARD JOHNSON
VIETATO ai minori di 14 anni

Clamorosamente ed entusiasticamente affermatosi nelle maggiori città italiane
OGGI AL GRATTACIELO
Titanus distribuzione
NINO MANFREDI
VEDO NUDO
SYLVA KOSCINA • VERONIQUE VENDELL
con la partecipazione di
ENRICO MARIA SALERNO
Regia di
DINO RISI
sceneggiatura di RUGGERO MACCARI / Un film prodotto da PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI per la DEAN FILM-JUPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA / Musica di ARMANDO TROVAIOLI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

OGGI ALL'EXCELSIOR
UN FILM PRODOTTO DA mario cecchi gori
CON vittorio gassman pamela tiffin irina demick adolfo celi
L'ARCANGELO
REGIA DI giorgio capitani
20th CENTURY FOX
EASTMANCOLOR
IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: Apertura ore 15.30 - Ultimo 22.10

ALL'EDEN - Oggi prima eccezionale
QUESTO È LO SPETTACOLO PER GRANDI E PICCINI
PAPERINO Show
Walt Disney presenta
TECHNICOLOR®
OLTRE AL FILM IL LEVRIERE PICCHIATELLO TECHNICOLOR®
© WALT DISNEY PRODUCTIONS
D.C.I.

## ANCHE QUEST'ANNO SI RINNOVA IL SUCCESSO DEL CONCORSO PER LE COMMESSE IDEALI

# Superate già largamente le centomila schede

MARIA PUCCIARELLI
UPIM
Udine

SILVANA ROTTER
UPIM
Udine

MIRELLA MORANDINI
UPIM
Udine

BRUNA DEMANINS
UPIM
Trieste, largo Barriera

ADRIANA ABATANGELO
Radici
Trieste, via Maovar

LIDIA KENDA
Pertot
Trieste, via Ginnastica

ALBINA BISIACO
Bar «Mio»
Trieste, via Carducci

ELISABETTA SMOLICH
UPIM
Trieste, largo Barriera

GIUSY CALABRESE
Panificio Metelli
Trieste, via Madonnina

MARISA GRIECO
Mobili Facau
Trieste, via Cavana

LIVIANA FRATA
Bar Adriaco
Trieste

### Sabato l'«alt» per i dieci voti

*Largamente superate le centomila schede proprio ieri, il concorso referendum si avvia a rinnovare il clamoroso successo dell'anno scorso. Ne siamo lieti, soprattutto perché esso vuole essere ed è una manifestazione di simpatia verso le più brave e simpatiche commesse della nostra regione, e possiamo quindi registrare il brillante traguardo con soddisfazione.*

*Riteniamo di dover ricordare alle concorrenti che ancora non hanno raggiunto i dieci voti (e le interessate... probabilmente lo sanno, nella maggior parte dei casi) che il «quorum» di dieci schede, senza il quale non si può entrare in gara e venir fotografate, scade improrogabilmente la mezzanotte di sabato 26: entro quell'ora le schede devono già esser pervenute (e non solo risultate spedite) nelle nostre redazioni di Trieste e degli altri centri regionali.*

SANTINA MARZI
«Novitas»
Trieste, via Roma

LUCIANA CIAN
Standa
Trieste

WILMA CREPALDI
Profumeria Elda
Trieste, via Rossetti

LUCIA BARBATO
UPIM
Trieste, corso Italia

ONDINA STERZAI
Panetteria Moro
Trieste, via Madonnina

GABRIELLA FULLONE
Ditta Bacchia
Trieste, largo Barriera

GRAZIELLA RUSSI
Bar Pino - Mario
Trieste, via Ginnastica

SERENA SABELLI
Mode Serena
Trieste, via Piccardi

GRAZIELLA BALDASSI
Bar Enco
Trieste, via Fabio Severo

NADIA COTIDE
Bar Galleria
Trieste, via Bernini

RENATA PIUTTI
Gonelli
Trieste, via Carducci

ONDINA VIDALI
Calzature Dei Rossi
Trieste

ANNA MARIA STANCIC
Pasticceria Giorgi
Trieste, via Carducci

## Aumentano ancora i premi

- Un apparecchio radio Voxson Zephir V offerto da Radio ICAR di via Rossetti.
- Una valigia offerta dalla Compagnia europea di assicurazione merci e bagagli appartenente al gruppo della RAS.
- Viaggio e soggiorno in Spagna per una persona (13 giorni), organizzato dall'Agenzia UTRAS e offerto dalla Riunione Adriatica di Sicurtà.
- Piatto inglese classico d'argento offerto dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni.
- Un orologio subacqueo da donna «Philip Watch», offerto dalla Gioielleria Bonivento di Trieste, via San Spiridione.
- Una spilla in oro bianco con brillantini, lavorata a mano, offerta dall'Oreficeria Flavia di Trieste, via Revoltella.
- Un portaciprie da borsetta in argento 800/000 satinato, offerto dall'Oreficeria Flavia di Trieste, via Revoltella.
- Orologio da borsetta offerto dalle Assicurazioni Generali.
- Confezione Stocktail offerta dalla Stock.
- Un abito da sposa offerto dalla ditta Beltrame di Trieste.
- Un cestino a coste battuto a mano d'argento 800/000 offerto dall'Oreficeria Marzari di Trieste, via Roma 3.
- Lampada da comodino con abatjour, offerta da Arredamenti Fulvia di Trieste, via Galatti 20.
- Una candela mangiafumo con supporto in porcellana, offerta da «L'antro del profumo» di Trieste, via Mazzini 36.
- Un abito da sera «Mode Linda» offerto da Abbigliamento Knes, via Campanelle.
- Viaggio aereo Trieste - Venezia - Genova e ritorno per due persone offerto dalla ATI (Aereo Trasporti Italiani).
- Un'«Eau de toilette Aquamarine Revion», un «Ma-Griffe» di Carven, un'«Eau de toilette Carnet de Bal-Revillon», offerti dalla Profumeria Cosulich di Trieste, via Carducci 24.
- Un cofano con i sei prodotti Elien Betrix - Linea alla pesca offerto dalla profumeria Ermanno di Galleria Protti.
- Orologio da donna con bracciale in oro «Tissot» offerto dal H. Hausbrandt - Recoaro S.p.A. di Trieste.
- Un completo da bagno offerto dalla ditta Monti di Trieste, via San Spiridione.
- Un abito da cocktail offerto da «Afros Boutique» di Trieste, via Revoltella 3/1.
- Una parrucca in capelli veri offerta da Piera Trebian, Trieste, via Piccardi 68.
- Borsetta per signora offerta dalla Ditta Tusset & Figlio di Trieste, Corso Italia 1.
- Buono per 10 confezioni di caffè «Oro» da 200 grammi offerto dalla H. Hausbrandt di Trieste.
- Una confezione Parfums «Nina Ricci - Paris» offerta dalla Profumeria Ermanno di Trieste, Galleria Protti 3.
- Un foulard «P.L. Gallieni» offerto da Chic Boutique di Trieste, Galleria Protti 3.
- Un flacone eau de Cologne Chant d'Aromes di Guerlain offerto dalla Profumeria Mimosa di Trieste, via Roma 14.
- Dodici paia di calze «Omsa» offerte dal negozio «Calza San Giusto» di Trieste, Largo Barriera Vecchia.
- Sei confezioni Colonia Brigant da 100 cc. offerte dalla Profumeria Guerin di Trieste, via Tarabochia.
- Una acconciatura e guanti da sposa offerti da Mode Marisa di Trieste, via Combi 21.
- Tre super-permanenti offerte dal Salone Felice di Trieste, via Muratti 1.
- Un servizio fotografico offerto da «Giornalfoto».
- Dodici biglietti d'ingresso al cinema Mignon di Trieste, viale XX Settembre 37, offerti dall'Amministrazione Giovanni Laurenti.
- Dodici biglietti d'ingresso al cinema Mignon di Trieste, viale XX Settembre 37, offerti dall'Amministrazione Giovanni Laurenti.

DA UDINE:

- Una cassetta di vini pregiati del Collio offerta dalla «Tavernetta» di Udine e dalla Pensione «Zebe» di Lignano.
- Quattro «cartoni» di birra «Sans Souci» offerti dalla Moretti.
- Una alzata per frutta offerta da «La Vitrum» di M. Martini e C.
- Servizio fotografico offerto da Foto Domini.

DA GORIZIA:

- Una fornitura di prodotti «Lever Gibbs» per sei mesi offerta dalla Drogheria Rovis di Gorizia, piazza Vittoria.
- Dieci paia di calze P.R.M. offerte da Abbigliamento Miseri di Gorizia.
- Tre trattamenti di bellezza al viso offerti dall'Istituto di bellezza «Milady» di Gorizia.
- Dieci confezioni da pic-nic offerte dalla Prinz Bräu.
- Un ombrellone da giardino, offerto dalla ditta Nanut, rappresentante per la provincia di Gorizia della Società Fonti Staro di Vicenza.
- Un servizio fotografico offerto dalla Foto ottica Altran.

DA MONFALCONE:

- Un impermeabile della «San Giorgio», offerto dalla ditta Confezioni Virgolin da Turriaco.
- Tre cene offerte dal Nuovo Ristorante Tavernetta «da Bruno» di via Ponziana.
- Un corso per patente di guida, offerto dall'Autoscuola Monfalcone di Bruno Davanzo.
- Un astuccio porta rossetto con con specchio in argento, offerto dalla Oreficeria Ritt.
- Un soprammobile in ceramica con profumo, offerto dal bazar Soranzo.
- Due bottiglie di vermuth Riccadonna con bicchieri, offerte dal bar Pellizzoni.
- Un portaspazzola con spazzola e specchio, offerti dalla ditta Isidoro Soranzo.
- Una cornice in argento offerta dalla Oreficeria Ilario Paulovich.
- Borsetta e guanti in pelle offerti dalle Pelletterie Agostini.
- Un completo da bagno Bassetti in spugna offerto dalla ditta tessuti confezioni C. Tortul di San Canzian d'Isonzo.
- 500 grammi di caffè in confezione offerti dalla dittà Caffè Goppion.
- Un barattolo di lacca gigante per capelli offerto dalla profumeria Chiocca.
- Un collo di visone Grandi Laghi offerto dall'Allevamento Timavo Visoni di Turriaco.
- Una parure da sposa offerta da Confezioni Mario.
- Una radio a transistor portatile offerta da Elettrodomestici Miniussi.
- Un libro offerto dalla Cartoleria Augusto Goriup.
- Una borsetta e tre paia di calze offerti da Mercerie Gregorio Neri.
- Un soprammobile offerto dalla Cartoleria Norma Bison.
- Una camicia da notte offerta da Confezioni «Norystyle».

DA GRADO:

- Una borsetta in pelle, offerta dalle Pelletterie Marini di Grado.

*Servizi di «GIORNALFOTO», Trieste — Foto DOMINI, Udine — Foto ALTRAN, Gorizia — FOTORASPAR, Monfalcone*

EVELINA MAZZOTTI
Bar Sport
Ronchi dei Legionari

LAURA SORANZIO
Negozio Roberta
Monfalcone

ARIELLA BACIN
Casa della Maglia
Monfalcone

NOVELLA FORMENTIN
«Al Gambero»
Selz, Monfalcone

ANNAMARIA RUPENA
Super Coop
Trieste, via Teatro Romano

MARISA SOSSI
Cartoleria Lipari
Trieste, viale XX Settembre

IRMA SIROTTI
Calzature Monico
Trieste

ROSA RIZZO
Cremcaffè
Trieste

MARINA PIERI
Profumeria «Venus»
Trieste, viale XX Settembre

DANIELA MARCUZZI
Super Coop
Monfalcone

AMABILE TRICARICO
Pescheria Ornella
Monfalcone

ANNAMARIA JARZ
Spanghero
Ronchi dei Legionari

MANUELA MION
Zanon
Monfalcone

AUT. MIN. N. 2/100449 DEL 30/1/69

stappa... e vinci! concorso RECOARO

INIZIO CONCORSO: 23 MARZO 1969

1.000.000 di bibite RECOARO
2.000 accendisigari RONSON
2.000 mangiadischi IRRADIO
250 ciclomotori LUI
20 Fiat 850
1 Fiat Dino coupé

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

### B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**A.A.A. CERCASI** donna tuttofare. Diaz 6, ore da combinarsi. Presentarsi dalle 10-12 e 18-20. 44548 B

**BRAVE**, belle cameriere, assumonsi per alberghi stagionali. Presentarsi: Pellegrini - Vitruvio 23 Milano. 5580 B

**CAMERIERA** assumesi subito in Milano. Retribuzione L. 70-100.000. Telefonare 02.202.221. 5581 B

**CERCASI** cameriera stabile età non oltre 50 anni, referenziata. Cassetta 25332 B, SPI.

**CERCASI** stabile con dormire casa moderna elettrodomestici. Telefonare 723524, 741402. 25416 B

**CERCASI** donna amante bambini anche dormire, per breve periodo. Tel. 57048. 44538 B

**CERCASI** domestica tuttofare, referenziata. Rivolgersi Lorenzi, via San Lazzaro 17/d. 25338 B

**CERCASI** stabile capace cucinare massima 30enne con referenze. Telef. 61498. 25246 B

**DOMESTICA** stabile, ottimo stipendio cercasi. Tel. 740855. 25286 B

**DOMESTICA** pratica referenziatissima stipendio 70-85.000 mensili cercasi. Casani, Senato 6, 20121 Milano. 5618 B

**DOMESTICO** pratico refenziatissimo stipendio 70-85.000 mensili cercasi. Casani, Senato 6 - 20121 Milano. 5618 B

**PARROCO** provincia Varese cerca brava governante. Indicare referenze, pretese, età. Casella 198/C, SPI - 20100 Milano. 5617 B

**PRESTASERVIZI** capace seria alcune ore mattina feste libere centro cercasi. Cassetta 25509 B, SPI.

**PRESTASERVIZI** cercasi ore da combinarsi. Telefonare 410984. 25525 B

**RAGAZZA** stabile amante bambini cercasi. Tel. 981133. 25396 B

### C Richieste d'impiego L. 50

**DINAMICO** diplomato 30.enne esperienza commerciale auto propria offresi segretario accompagnatore tutta Italia. Cassetta 25483 C, SPI.

**DINAMICO** diplomato 30.enne esperienza commerciale auto propria eventualmente disposto trasferimento offresi per lavoro organizzativo. Cassetta 25485 C, SPI.

**DIPLOMATO** militesente, con macchina propria offresi a ditta. Telefonare 748774. 25366 C

**IMPIEGATO** 24enne seguente corso libri paga offresi per miglioramento. Offerte cassetta n. 25350 C, SPI.

**REFERENZIATA** distinta signora offresi custodia bambini o altro lavoro decoroso ore combinarsi. Telefono 741528. 25408 C

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A.A. MURATORE** esegue restauri pitture facciate quartieri tetti fognature. Tel. 741167. 25414 CC

**FRITTOLI** Parchetti. Riparazioni, raschiatura e verniciatura con «SYNTEKO» ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità, garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. 25363 CC

**LAVORI** edili in genere, costruzioni, riparazioni, pitturazioni appartamenti, negozi uffici. Condizioni di favore. Edilvelox, via Moreri 16, telefono 31286. 25479 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 25376 CC

**PITTORI** appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici. Tel. 723823. 45945 CC

**SARTA** offresi a ore per famiglia. Cassetta 45965 CC SPI.

**SIGNORA** offresi assistenza ammalati. Telefono 50467. 25354 CC

**TRASLOCHI** domicilio eseguiamo preventivi gratuiti, prezzi onesti, serietà. Tel. 23742. 44024 CC

### D Offerte d'impiego L. 70

**A BUONISSIMO** stipendio mensile più assicurazioni per tournée Italia intraprendendo carriera artistica ballo signorine 18.o anno età compiuto bella presenza - Presentarsi direttamente impresario ore 16-21 presso Scuola Jassipova S. Lazzaro 3 tel. 38719. 45985 D

**AIUTO** banconiera giovane presenza stabile cercasi. Tel. 31551, 10-15. 45423 D

**AL** Brigantino cercansi cameriere e apprendista banco pizzeria. Via Corti 4 tel. 68962.

**APPRENDISTA** commessa cercasi. Plastigomma, via Carducci 18. 25380 D

**APPRENDISTA** commessa 15enne cercasi. Cartoleria «ABC» - Viale XX Settembre 23. 1616 D

**APPRENDISTA** meccanico anni 15 cerca Autoservizio Derby riva Gulli 12. 45979 D

**APPRENDISTA** negozio autoaccessori cercasi. Telef. 37080. 25374 D

**APPRENDISTA** 15-16 anni cerca Degustazione «El Oro» - via Baiamonti 56/13 tel. 816394; festività libere orario ufficio. 25336 D

**APPRENDISTA** 16-18 anni pratico o da istruirsi per servizio gomme cerca Moncini. Buona retribuzione. Tel. 35612. 25521 D

**APPRENDISTA** per bar cercasi prontamente. Caffè Stella Polare, tel. 37831. 25489 D

**OBIETTIVI per le vostre REFLEX**

Esaminate queste offerte speciali e venite da «Giornalfoto» nel negozio di piazza della Borsa: ci sono sempre cose nuove a prezzi vantaggiosi.

*Grandangoli:*
25 mm, f 1:3,5 (lire 32 mila)
35 mm, f 1:3,5 (lire 29 mila)

*Teleobiettivi:*
105 mm, f 1:2,8 (lire 28 mila)
135 mm, f 1:3,5 (lire 25 mila)
200 mm, f 1:4,5 (lire 31 mila)
400 mm, f 1:6,3 (lire 33 mila)

*Tele Zoom:*
95/205 mm, f 1:6,3 (55 mila)
90/195 mm, f 1:5,8 (59 mila)
200/400 mm, f 1:5,6 (84 mila)

Sono adattabili a tutte le fotoreflex. «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, vi offre queste occasioni speciali.

**APPRENDISTA**, mezzalavorante parrucchiera cercansi per nuova apertura salone. Rivolgersi Mazzini 15, tel. 36706. 44540 D

**APPRENDISTI** riposo domenicale cerca Bar «Sì», Roma 18. 25266 D

**AZIENDA** commerciale cerca ventenne bella presenza conoscenza lingua croata. Scrivere precisando titolo di studio a cassetta 45923 D SPI.

**CAMERIERA** ai piani cercasi. Hotel Istria. 25242 D

**CAMERIERE** giovane per trattoria cercasi. Strada per Longera 177. 44562 D

**CAMERIERE** pensionato cerca bar Portorico, Barriera 10, tel. 93036. 45995 D

**CERCANSI** donne banconiere interniste. Buffet «Benedetto» - XXX Ottobre 19. 25487 D

**CERCANSI** apprendista e stiratrice pratica. Pulitura a secco Astra, via P.P. Vergerio 1. 44544 D

**CERCASI** apprendista banconiere. Bar Maggio - Roiano. Telef. 38876. 25511 D

**CERCASI** internista con aiuto cucina. Presentarsi pizzeria Lanterna, via Oriani 1. 45973 D

**CERCASI** apprendista pratica mani oppure mezza lavorante capace. Tel. 28351 salone Esmeralda, viale Miramare 35. 45913 D

**CERCASI** cuoca direzione cucina trattoria subito. Telefonare 37019. 44552 D

**CERCASI** ragazzo aiuto trasporto mobili. Telefonare 37215. 25507 D

**CERCASI** apprendista commessa per ramo automobilistico. Telefonare 35612. 25521 D

**CERCHIAMO** Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, Previdenza I.N.A.M. precisare età, studi compiuti e attività precedenti - cassetta 43294 D SPI.

**CUOCO** capace per ristorante stagionale Bibione cercasi. Specificare età e pretese. Cassetta 25390 D SPI.

**DITTA** locale cerca per lavoro interessante e redditizio commesse e operaie; non necessita esperienza. Scrivere cassetta n. 25321 D SPI.

**FALEGNAME** assume ditta artigiana ottima paga se capace. Via S. Sergio 4. 45949 D

**GARZONA** parrucchiera ottima paga cercasi. Telefonare 31589. 25360 D

**GIOVANE** praticante laboratorio medico, perfetto italiano, stenodattilografa, cercasi. Cassetta 45907 D SPI.

**GIOVANE** meccanico o commesso pratico accessori e ricambi auto cerco subito. Telefonare ore 13-14.30 n. 741946. 25567 D

**IMPORTANTE** ditta transitoria spedizioni cerca impiegata pratica lavori ufficio e buona conoscenza tedesco, possibilmente inglese o signorina primo impiego purché conseguiti studi professionali per il commercio. Offerte cassetta 25378 D SPI.

**INTERNISTA** media età, cameriere ristorante, uomo di fiducia referenziati cercansi. Cassetta 25330 D SPI.

**LAVORANTE** e apprendista cercansi. Salone Giusto Enrico via Roma 3 tel. 29922. 25306 D

**LAVORANTE** parrucchiera brava cerca Salone Liliana via Costalunga 318. 45943 D

**MEZZALAVORANTE** e apprendista parrucchiera cercansi. Salone Mirella via del Toro 18, telefono 93703. 45993 D

**PARRUCCHIERA** capace volonterosa a ore o mezza giornata cercasi. Presentarsi via Fabio Severo 69. 25346 D

**PER** ampliamento propria filiale in Trieste società internazionale assume giovani venditori offrendo stipendio interessante e sviluppo carriera. Scrivere a casella 44480 D SPI.

**RAGAZZO** per alimentari selfservice 14-16 anni cercasi. Tel. 816295. 25368 D

**SOCIETA'** finanziaria Nord Italia cerca collaboratori per finanziamenti cessione quinto preferibilmente già pratici e introdotti ottime provvigioni. Scrivere cassetta 4056 SPI 10100 Torino. 5629 D

**UFFICIO** assume singorina giovane volonterosa anche primo impiego. Manoscrivere offerte Cassetta 25348 D SPI.

### E Rich. cam. e pens. L. 60

**CERCASI** camera matrimoniale o solo letto. Tel. 78438. 25529 E

### F Off. cam. e pens. L. 60

**AFFITTANSI** stanze modeste; altre comforts; quartieri scambiansi. Palma, Goldoni (nove) primo. 55929 F

**AFFITTASI** centro stanza vuota ingresso scale uso ufficio laboratorio. Telef. 36821. 25400 F

**AFFITTASI** stanza tutti comforts zona periferica solo persona distinta escluso donne. Telefonare 822082 dalle 15.30 in poi. 25264 F

**AFFITTASI** stanza a signore occupato. Tel. 762342. 25517 F

**AFFITTASI** camera a persona per bene signora o signorina occupata. G. Vasari 19 p. II destra. 25388 F

**CAMERETTA** mobiliata centrale affittasi signora. P. Vecchia 4 II sinistra. 25477 F

### G Istruzione L. 60

**A.A. BERLITZ SCHOOL** accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121 80 G

**DANZE** classiche balli moderni ultime novità. Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3 tel. 38719. 45985 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

**INSEGNANTE** esperta impartisce lezioni medie elementari anche domicilio. Telef. 64803. 25533 G

**MATEMATICA** lettere lingue materie commerciali chimica lezioni individuali. Via del Bosco 1 tel. 765308. 25282 G

**MATEMATICA** algebra analisi impartisce superiori universitario V ingegneria, telef. 748331. 46003 G

### H Oggetti smarriti L. 60

**CUCCIOLO** setter bastardo smarrito pressi via Navali, generosa mancia telef. 31966. 150 H

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A. AGEP** - Crispi 14 affitta appartamenti: CANOVA VI due stanze bagno ascensore. FLAVIA 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. GHIRLANDAIO 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. NAVALI 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ROIANO 2 stanze bagno centralnafta. CARLALBERTO lussuosissimo 2 stanze salone. PIAZZA OBERDAN (zona) signorile 2 stanze salone riscaldamento ascensore. 25362 I

**A. BOSCHETTO** salone stanza cucina poggiolo bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 25412 I

**A. GAMBINI** appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta lire 40.000. MATTEOTTI 2 stanze cucinetta bagno poggiolo tutti comforts 35.000. Altri liberi giugno Settefontane, Istria, Flavia, Gretta, D'Annunzio, Giulia, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 45967 I

**A. PRESSI** Crispi tre stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 45783 I

**A. PRIMO** ingresso ROIANO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts 44.000. Altri prontingresso F. SEVERO 2 stanze tinello cucinino servizi ascensore centralnafta 43.000. O. MILITARE 2 stanze salone cucina bagno poggioli autoriscaldamento nafta 43.000. SALVI - Baiamonti due stanze soggiorno cucinetta bagno giardinetto centralnafta 40.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 45967 I

**A. ZONA** Sanzio stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 95982. 45783 I

**ABITAZIONE** pressi Canova IV due stanze stanzetta cucina affittasi. Tel. 95982. 45783 I

**AFFITTANSI:** 2 stanze, stanzetta, bagno, pianoterra; 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, II piano; 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore III piano; 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, V piano; 3 stanze, cucina, wc, II piano; 2 stanze, cucina, wc, soffitta; 2 stanze, cucina, bagno, I piano. Tel. 55220, dalle ore 16 alle 18. 25295 I

**ABITAZIONE** Rossetti 4 stanze stanzetta cucina affittasi luglio. Tel. 95982. 45781 I

**AFFITTANSI** camera cucina L. 12.000; camera focolaio 7.000; 3 stanze cucina bagno 32.000. «La Commerciale» Torrebianca 24. 25372 I

**AFFITTASI** appartamento tre stanze cucina doccia 30.000. S. Michele 27, 10-12, 15-17, Di Benedetto. 45955 I

**AFFITTASI** appartamento sei stanze doppi servizi adatto abitazione ufficio ambulatorio. Telefonare 30321. 25541 I

**AFFITTASI** vani tre bagno nove stanze adatti uffici studi ambulatori scuola. Telef. 29543. 25565 I

**AFFITTASI** appartamento zona Corso in stabile seminuovo sesto piano tristanze cucina abitabile doppi servizi poggioli cantina termoconvettori ascensore citofono antenna televisione centralizzata. Assicurasi afonicità; canone L. 65.000 più accessori d'uso. Telefonare 24735 ore ufficio 9-13, 16-20. 25513 I

**AFFITTASI** stanza cucina stanzino wc zona Roiano. Tel. 65181 pomeriggio. 25384 I

**ALLOGGIO** pressi Viale 2 stanze stanzetta cucina gabinetto in comune affittasi 18.000. Telefonare 95982. 45785 I

**ALLOGGIO** pressi Ospedale V due stanze cucina wc ripostiglio affittasi. Telefonare 95982. 45783 I

**APPARTAMENTI** 4 camere cucina bagno poggioli, Garibaldi. 4 stanze accessori via Giulia. Roiano 3 stanze accessori moderni. Baiamonti due camere soggiorno cucina affittansi, rivolgersi Amministrazione corso Italia 29 pomeriggio. 45989 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, 2 stanze stanzino III piano paraggi Canova affittasi prontamente. Telefonare 767146 ore pasti. 25547 I

**APPARTAMENTO** GRETTA vista mare stanza soggiorno cucina bagno terrazza poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio affitta 35.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25402 I

**APPARTAMENTO** STRADA DEL FRIULI saloncino 4 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta affitta 50.000 Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25402 I

**AFFITTANSI** camera cucina L. 12.000; camera focolaio 7.000; 3 stanze cucina bagno 32.000. «La Commerciale» Torrebianca 24. 25372 I

**AFFITTASI** appartamento tre stanze cucina doccia 30.000. S. Michele 27, 10-12, 15-17, Di Benedetto. 45955 I

**AFFITTASI** appartamento sei stanze doppi servizi adatto abitazione ufficio ambulatorio. Telefonare 30321. 25541 I

**AFFITTASI** vani tre bagno nove stanze adatti uffici studi ambulatori scuola. Telef. 29543. 25565 I

**AFFITTASI** appartamento zona Corso in stabile seminuovo sesto piano tristanze cucina abitabile doppi servizi poggioli cantina termoconvettori ascensore citofono antenna televisione centralizzata. Assicurasi afonicità; canone L. 65.000 più accessori d'uso. Telefonare 24735 ore ufficio 9-13, 16-20. 25513 I

**AFFITTASI** stanza cucina stanzino wc zona Roiano. Tel. 65181 pomeriggio. 25384 I

**ALLOGGIO** pressi Viale 2 stanze stanzetta cucina gabinetto in comune affittasi 18.000. Telefonare 95982. 45785 I

**ALLOGGIO** pressi Ospedale V due stanze cucina wc ripostiglio affittasi. Telefonare 95982. 45783 I

**APPARTAMENTI** 4 camere cucina bagno poggioli, Garibaldi. 4 stanze accessori via Giulia. Roiano 3 stanze accessori moderni. Baiamonti due camere soggiorno cucina affittansi, rivolgersi Amministrazione corso Italia 29 pomeriggio. 45989 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, 2 stanze stanzino III piano paraggi Canova affittasi prontamente. Telefonare 767146 ore pasti. 25547 I

**APPARTAMENTO** GRETTA vista mare stanza soggiorno cucina bagno terrazza poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio affitta 35.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25402 I

**APPARTAMENTO** via MAZZINI 2 stanze cucina gabinetto affitta 15.000 Immobiilare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, telefono 61712. 25402 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato BARCOLA magnifica vista mare 2 stanze cucina bagno centralnafta affitta 40.000. Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25402 I

**INDIPENDENTI** vuote mobiliate 10.000 quartieri affittansi. Palma Goldoni 9 primo. 55929 I

**APPARTAMENTO** a Roiano due stanze bagno cucina poggiolo gabinetto affittasi 27.000. Telefonare 23274. 25320 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze bagno riscaldamento rimesso nuovo libero 30 giugno affittasi. Rismondo 11 IV ore 15-17. 45951 I

PER LA VOSTRA

LANCIA

UN'AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA

Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

**BOSCHETTO** soleggiato 2 stanze cucina gabinetto buono stato; altro Commerciale affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 25535 I

**CAMERA** cucina 12.000 tricamere cucina 26.000 affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 25410 I

**CORSO** Italia 7 III affittasi due stanze stanzetta doccia; visite: 15.30-16.30. 25505 I

**FIERA** 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta affitta 35 mila Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 25406 I

**LARGO** Roiano 4 stanze stanzetta cucina bagno wc ascensore affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 25545 I

**LOCALE** d'affari rione densamente popolato adatto pulisecco, mq. 50, affittasi. Tel. 95982. 45785 I

**LOCALE** 15 mq. adatto piccolo negozio oppure posteggio auto affittasi prontamente 10.000 mensili. Belpoggio 20. Per informazioni telefonare 96351. 25547 I

**LOCALE** mq. 100 bar pizzeria o negozio affittasi prontamente. Tel. 734257. 25406 I

**MAGAZZINO** zona stazione mq. 97, altezza m. 3, per deposito affittasi. Tel. 95982. 45785 I

**MOLINO** Vento 10 III p., Depase, affittasi 2 stanze cucinino bagno. Visite 9-11, 15-18. 25505 I

**NEGOZIO** pressi piazza Oberdan mq. 18, affittasi. Tel. 95982. 45787 I

**PANORAMICO** zona D'Annunzio, stanza, stanzetta, soggiorno cucinetta centralnafta ascensore, affittasi. Tel. 95982. 45783 I

**PRESSI** Goldoni, I, 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, adatto pure ufficio affittasi. Telefonare 95982. 45787 I

**SEMINUOVO** C. Alberto due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 45781 I

**SIGNORILE** zona Battisti salone 2 stanze stanzino cucina bi-servizi centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 45781 I

**TRE** stanze bagno rimesso a nuovo, Ginnastica affittasi. Telefonare 91828 dalle 15 alle 16. 25404 I

**UFFICIO** zona Ospedale 5 vani accessori riscaldamento centrale affittasi. Tel. 95982. 45785 I

**VIA** Giulia 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefono 95982. 45781 I

**ZONA** Goldoni uso ufficio luminoso rimesso nuovo offresi a geometra commercialista. Telefonare 734257. 25545 I

**ZONA** Carducci salone 4 stanze stanzino cucina servizi ascensore affittasi luglio. Tel. 95982. 45785 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**APPARTAMENTO** affitto cercano marito moglie anche periferia 3-4 stanze servizi e accessori. Offerte cassetta 25398 L SPI.

**CERCO** affitto miniappartamento mobiliato o camera servizi indipendente. Telefonare ore ufficio 95334. 25491 L

### M Vendite d'occasione L. 60

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato valutazione massima: lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi, scaldabagni. 25394 M

**AFFARONE** vendesi biliardo seminuovo marca «Calibran». Telefonare 78179. 25358 M

**BRITANNICA** enciclopedia completa, 24 volumi, più 4 supplemento vendo 120.000; prezzo catalogo 368.000. Tel. 761225. 43691 M

**CARROZZELLA** fonda, passeggino 2500, lettino bellissimo vendonsi. Bosco 12 magazzino. 25392 M

**FRIGORIFERO** funzionamento perfetto anche ratealmente vendesi occasione. Negozio via dell'Istria 13. 45991 M

**LAVATRICE** superautomatica come nuova con garanzia anche ratealmente vendesi. Negozio via dell'Istria 13. 45991 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16. Modelli nuove creazioni. Visoni tutte le tinte breitschwanz ocelot castori glaguari leopardi persianer castorini cavallini foche naturali tinte indiani lontre Alaska fiume ratmusqué. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Prezzi convenientissimi. 45987 M

**PELLICCE** modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Taglie da 42 a 54. Altre qualità vasto assortimento; visoni lire 13.000. Tutte le altre guarnizioni, prezzi straoccasione. Pelliceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M

**RADIO** grammofono vera occasione vendesi. Telefonare 26976. 25493 M

**TELEVISORE** seminuovo vera occasione con garanzia vendesi. Negozio via dell'Istria 13. 45991 M

**TELEVISORI** da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 45921 M

**TENDE** alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi Geppa 14 tel. 37029. 1380 M

### N Acquisti d'occasione L. 60

**A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 25344 N

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti orologi salotti mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 25300 N

**A.A. LIBRI** intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

**A. ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili diversi. Telefonare 37872. 25352 N

**DISCHI** microsolco 33 giri, libri, acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

### NN Mobili e pianoforti L. 60

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 23485. 25344 NN

(Continua in 11.a pagina)

dentiera malferma?

passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent

con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4694941

le vacanze e gli affari hanno nuovi cieli

Dite Filippine... e subito il bizzarro Arcipelago emerge come un richiamo dalle nostre sognate geografie... Stop! Basta coi sogni.
Ora è tempo di andarci per davvero alle Filippine; ora Alitalia vi dice: Manila! Volate verso il Pacifico, date nuovi orizzonti alle vostre vacanze, date nuove prospettive ai vostri affari: Manila è un mercato aperto; anche per le vostre merci: speditele a tempo di jet.
Non contentatevi più dell'atlante: verificate di persona un mondo che fino a ieri poteva forse sembrarvi troppo lontano. Poche ore di volo con un super DC-8 Alitalia e Manila è vostra... Partite, scoprite mari, montagne e abitudini. Accorgetevi che esistono tante altre possibilità per il vostro lavoro. Quest'anno avrete un importante appuntamento: Manila vi aspetta.
Pensate: Manila! No, voi non potete mancare.

DAL 1° APRILE
ALITALIA
VOLA A

MANILA

Il vostro volo a Manila
Quadrireattore Super DC-8 Alitalia.
Tempo effettivo di volo: ore 14.20.
Partenza: ogni venerdì alle ore 16.30.
ALITALIA

LARGA MAGGIORANZA PER LA LEGGE FORTUNA-BASLINI IN SEDE REFERENTE

# Alla proposta per il divorzio «sì» della Commissione Giustizia

**Hanno votato a favore 18 deputati socialisti, comunisti, socialproletari, liberali un missino e un indipendente di sinistra; contro i cinque democristiani presenti**

Roma, 23

A larghissima maggioranza la commissione giustizia della Camera dei deputati ha approvato stamani, in sede referente, le proposte di legge unificate degli on. Fortuna (PSI) e Baslini (PLI) che introducono il divorzio nell'ordinamento giuridico italiano. A quanto si è appreso, hanno votato contro i soli rappresentanti della Democrazia cristiana; a favore hanno votato i rappresentanti del PSI, del PCI, del PSIUP, del MSI, del PLI e degli indipendenti di sinistra.

Più precisamente, a quanto si è appreso, la votazione sul divorzio avvenuta stamane in seno alla Commissione giustizia ha avuto questo risultato: voti contrari cinque (tutti i democristiani presenti); voti favorevoli 18 (cinque socialisti, otto comunisti, un socialproletario, un missino, due liberali, un indipendente di sinistra).

Dopo l'approvazione del provvedimento, l'on. Fortuna si è detto «estremamente soddisfatto di come è andata la votazione» ed ha aggiunto che si tratta di un grande passo avanti per la vittoria definitiva del movimento divorzista. A suo avviso, il provvedimento «deve essere portato nell'aula di Montecitorio prima delle ferie estive, in modo che entro l'autunno prossimo possa essere discusso e approvato anche dal Senato». «In tal modo — ha concluso Fortuna — risultano fondate le mie previsioni secondo le quali il divorzio sarà operante nel '70».

Interrogato dai giornalisti sulla possibilità che, una volta approvato il divorzio dai due rami del parlamento, un giudice ordinario ritenga opportuno rivolgersi alla Corte Costituzionale sollevando eccezione di incostituzionalità in relazione ai patti lateranensi, l'on. Fortuna ha detto di essere fiducioso nella obiettività dei giudici costituzionali e ha aggiunto che sarà necessario ricorrere al referendum popolare per far abrogare il Concordato se la Corte Costituzionale dovesse esprimersi contro la costituzionalità del divorzio.

## Le prime reazioni

L'on. Lenoci (PSI), segretario della commissione giustizia e relatore sul divorzio, ha detto di aver tratto, dall'andamento del dibattito in seno alla commissione, il sicuro convincimento che la questione del divorzio riguarda ormai questa legislatura. «Non potrebbe essere altrimenti — ha aggiunto — se si considera che si tratta di un problema civile e sociale, non religioso, e che sulla soluzione divorzista convergono i consensi delle più diverse posizioni politiche, non esclusivamente "laiche", che hanno la maggioranza nel Parlamento italiano». «Dopo la votazione — ha proseguito Lenoci — sento il dovere di riconoscere al presidente della Commissione giustizia una impareggiabile obiettività e a tutta la commissione devo dare atto di aver valutato serenamente il tema in discussione, nonostante le pressioni esterne che tendono, con ogni mezzo, a renderlo incandescente ed esplosivo. Ora, l'attenzione — ha concluso il relatore — si rivolge all'assemblea per una sollecita approvazione definitiva del divorzio».

L'on. Guidi (PCI), membro della commissione giustizia, ha detto che, dopo l'approvazione in sede referente da parte della commissione, si è entrati in una nuova fase della campagna divorzista, che deve concludersi con il sollecito inserimento del testo della legge Fortuna-Baslini nell'ordine del giorno dell'aula di Montecitorio. «In questa fase — ha precisato l'on. Guidi — dovrà essere contrastato ogni tentativo di ostruzionismo, e ciò con la massima decisione, al fine di evitare il pericolo dello insabbiamento. Ritengo però — ha concluso — che la vigilanza delle forze divorziste, dentro e fuori il Parlamento potrà sventare questo pericolo».

Il liberale Baslini, che è stato il presentatore di una delle proposte di legge per il divorzio, ha dichiarato a sua volta: «La rapidità con cui si è giunti alla approvazione del progetto di legge è dovuta al fatto che si sono concordati emendamenti comuni al progetto di legge presentato dall'on. Fortuna tra i tre presentatori delle proposte e cioè lo stesso on. Fortuna, io e l'on. Guidi per cui non c'è stata alcuna dispersione tra i gruppi favorevoli al divorzio».

L'on. Baslini ha aggiunto: «Noi liberali riteniamo che gli emendamenti abbiano recipito punti delle due proposte che hanno portato a un miglioramento del testo che verrà presentato in aula. Mi auguro che la D.C. non vorrà sottoporre a referendum la legge sul divorzio una volta che essa avrà compiuto, come ritengo probabile, tutto il suo iter parlamentare. Non sarebbe, a mio avviso, assolutamente il caso di creare una spaccatura nel Paese su un tema di genere. Sappiamo il valore che ha per i cattolici il sacramento del matrimonio. Ma lo Stato deve legiferare tenendo conto esclusivamente dei principi che regolano la società civile. E oggi il divorzio, che fa ormai parte di quasi tutte le legislazioni, si è dimostrato un elemento positivo per risolvere molte e complesse situazioni familiari. Il divorzio è evidentemente il rimedio a un male: la crisi della convivenza familiare. L'errore che fanno molti antidivorzisti è quello di confondere tra causa ed effetto quando la unità familiare si è irrimediabilmente spezzata e la soluzione migliore è quella del divorzio».

L'on. Attilio Ruffini, della D. C., ha dichiarato: «L'esito della votazione in sede di commissione giustizia sulle proposte di legge miranti a introdurre il divorzio in Italia non ci sorprende, dati gli atteggiamenti assunti nel corso del dibattito dai deputati appartenenti a quella commissione. Il fatto che solo i deputati democristiani abbiano votato contro tali proposte documenta ancora una volta lo impegno del nostro partito a difendere, in un momento tanto delicato per la società italiana, l'unità dell'istituto familiare. Non possiamo non sottolineare che partiti politici che — senza che il rilievo rispondesse a verità — hanno a più riprese tentato di denunciare possibili intese e accordi legislativi tra la DC e il PCI, in questa occasione non hanno esitato a creare un fronte comune con l'estrema sinistra. Noi proseguiremo con serenità e fermezza la nostra battaglia, in Parlamento e nel Paese, nella consapevolezza di rendere un servizio all'intera società».

«Noi riteniamo che la legge sia evidentemente incostituzionale sia per ciò che attiene allo scioglimento dei matrimoni concordatari in violazione all'art. 7 della Costituzione, sia per quanto riguarda lo scioglimento dei matrimoni civili in violazione degli art. 2 e 29 della Costituzione che riconoscono la famiglia come società naturale preesistente allo Stato». Così ha dichiarato il democristiano on. Castelli, membro della commissione giustizia. «Il gruppo d.c. si è quindi astenuto dal discutere il merito del provvedimento ritenendo che la carta fondamentale della Repubblica non possa essere modificata con colpi di maggioranza e senza il ricorso alle procedure prescritte dalla Costituzione stessa. Noi democristiani, allorché il provvedimento verrà discusso in aula, ripresenteremo l'eccezione di incostituzionalità e riteniamo che il Parlamento non vorrà assumersi la grave responsabilità di violare la Costituzione. In ogni caso avendo il Senato approvato la legge sul referendum ed essendo pacifico il parere favorevole della grande maggioranza della camera su questa legge, ci sarà la possibilità di sottoporre al giudizio della pubblica opinione le decisioni dei due rami del Parlamento. E' da rilevare inoltre che sussiste sempre il controllo della Corte Costituzionale sulla Legislazione, che costituisce ulteriore garanzia contro norme che violino la Costituzione stessa. In sostanza noi democristiani riteniamo di batterci fino in fondo per il rispetto della Costituzione, in Parlamento e davanti al Paese».

L'on. Castelli ha aggiunto nella sua dichiarazione che è «da osservare che il progetto di legge votato ammettendo il divorzio dopo un periodo di separazione consensuale, in pratica introduce il divorzio per semplice volontà dei coniugi, cosa che gli stessi divorzisti nella quarta Legislatura avevano ritenuto incostituzionale. E' quindi evidente che la presentazione di alcuni casi pietosi a giustificazione della legge serve solo a tranquillizzare la pubblica opinione, mentre in realtà si scardina completamente la struttura familiare introducendo il principio della dissolubilità generale del matrimonio. Come l'esperienza di tutti i Paesi divorzisti dimostra, attraverso tale struttura, si giungerebbe alla dissoluzione della famiglia».

«Bisogna premettere che quando si dice che una norma è contraria alla Costituzione non significa che la norma stessa non possa essere in linea assoluta varata dal Parlamento». Così ha dichiarato invece il vice presidente del PLI on. Bozzi membro della Commissione giustizia della Camera e noto costituzionalista. «Significa soltanto che per appoggiarla occorre una procedura aggravata e una maggioranza qualificata. Secondo me e secondo una autorevole dottrina, cui la Commissione affari costituzionali della Camera si è richiamata in merito al divorzio, una legge introduttiva del divorzio in Italia può essere deliberata secondo la procedura ordinaria e ciò tanto per il matrimonio civile quanto per eliminare gli effetti civili del matrimonio concordatario. Per i matrimoni civili la questione è addirittura ovvia; per quelli concordatari la legittimità della procedura ordinaria deriva dal fatto che lo Stato italiano, mediante il Concordato, ha affidato al diritto canonico soltanto gli aspetti relativi alla formazione del vincolo matrimoniale, riservando alla propria sovranità ogni aspetto successivo e quindi la separazione dei coniugi, il regime patrimoniale tra coniugi stessi e tra questi e i figli, e anche la possibilità di uno scioglimento per cause diverse dalla morte di uno dei coniugi: cioè il divorzio».

Il presidente della Commissione giustizia, on. Bucalossi, ha dichiarato dal canto suo: «Questo provvedimento, così importante e particolarmente sentito, sul quale si potevano anche verificare posizioni di una certa passionalità, la Commissione lo ha dibattuto invece con argomentazioni ricche di dottrina, facilitando la possibilità di concludere i lavori, in modo da portare in aula un provvedimento organico. Al più presto — ha aggiunto Bucalossi — come naturale cornice di questo provvedimento, saranno portate in discussione le varie proposte di legge inerenti al diritto di famiglia, e sulle quali vi sono proposte importanti non solo del Governo ma anche di vari gruppi, di maggioranza e minoranza».

Infine la Lega italiana per la istituzione del divorzio ha rivolto un «fiducioso e caldo appello al Presidente della Camera on. Pertini perché — è detto in un comunicato — dopo il voto della Commissione giustizia, senza ulteriore indugio fissi la discussione in aula della legge sul divorzio».

# Naufragio a Livorno

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Livorno — Il panfilo «Rolana Ottavo», con due persone a bordo, è affondato stamane nel mare in tempesta dopo essere finito contro le rocce del molo dell'Accademia navale. Le due persone che erano a bordo, Mario Natucci di 32 anni e Remo Cappelli di 38, entrambi di Viareggio, si sono gettate in mare e sono state salvate poco dopo. Entrambi i motori del panfilo si erano guastati. Nella foto in alto i protagonisti dell'avventura alla Capitaneria di porto; in basso i resti dell'imbarcazione**

MISTERO E LEGGENDA DELL'EX LUOGOTENENTE DI HITLER

# HA 75 ANNI RUDOLF HESS IL «SOLITARIO DI SPANDAU»

**Sconcertante realtà di un carcere enorme tenuto «aperto» per un solo prigioniero dai vincitori del conflitto mondiale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 23

Ogni giorno, due volte al giorno, gli uccelli volano da Rudolf Hess: sono gli unici esseri viventi che facciano compagnia all'ex luogotenente del Führer della Germania nazista nella sterminata solitudine del carcere di Spandau.

Mattina e pomeriggio, l'uomo che dopo Hitler fu la personalità più potente del terzo Reich si reca puntualissimo all'appuntamento e distribuisce agli amici alati, corvi, piccioni, passeri, le molliche di pane raccolte accuratamente in cucina, osservando da dietro le mura del carcere il volo degli uccelli, è possibile dire se Hess sta passeggiando: quando gli uccelli picchiano all'interno dello spazioso parco, scomparendo alla vista, quello è il momento in cui il famoso detenuto imbocca i suoi «amici».

Tempo permettendo, Hess non manca mai di prendere una lunga boccata d'aria. Ma il tempo spesso non lo permette e per gli ospiti alati dell'ex luogotenente di Hitler l'attesa è vana. Si sa che Hess è solito bofonchiare contro «questo tempo tedesco» e rievocare con nostalgia il sole e il caldo di Alessandria d'Egitto dove nacque il 26 aprile 1894.

Il giardino del carcere è largo all'incirca una quarantina di metri e lungo 125. Hess, seguendo quasi sempre lo stesso itinerario, ha tracciato con le sue orme un vero e proprio solco nel terreno. I capelli, un tempo nerissimi, volgono al grigio al pari delle folte sopracciglia che coprono due occhi azzurri, affossati ma penetranti. Il tempo ha piegato le spalle del prigioniero ma il suo passo ha ancora una movenza energica.

Ventotto anni di carcere, gli ultimi due dei quali trascorsi virtualmente in confino solitario, non sembrano aver schiantato, almeno psicologicamente, il detenuto. Egli, a quanto si sa, si mostra pienamente consapevole del significato della sua posizione di unico e solo prigioniero di quattro potenti nazioni: Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Unione Sovietica. Sempre enigmatico e misterioso, fin da quando il 10 maggio 1941 si lanciò in paracadute sull'Inghilterra, Hess sta sopravvivendo alla sua stessa leggenda.

I soldati assegnati alla sua sorveglianza non gradiscono questo compito, sostanzialmente noioso, che comporta non poche scomodità come l'essere esposti di inverno al gelido clima di Berlino. Tutti sono comunque ansiosi di vedere il prigioniero, un uomo famoso, un personaggio divenuto «storico» prima ancora che la maggior parte delle sue guardie nascessero. Un soldato nato nell'anno in cui il Tribunale per crimini di guerra di Norimberga condannò Hess all'ergastolo a Spandau, lo ha definito «un grande generale, un duro, che tale è stato sempre e tale rimarrà fino alla morte». Storicamente, il giovanotto non si mostra granché ferrato, ma è evidente che lo ha profondamente impressionato la vista di questo vecchio solitario, chiuso nel suo orgoglioso silenzio, che non ha mai rinnegato Hitler.

Ogni mese, a Spandau, il turno di guardia spetta a una delle quattro potenze. In aprile, tocca invariabilmente agli americani garantire la sicurezza esterna del carcere. Ciò significa per Hess trascorrere un genetliaco confortevole. In passato, gli è stato servito sempre un dolce: ne avrà ancora molto probabilmente, al compimento del suo 75.o anno di età.

Dicono fonti informate che il comandante americano a Berlino, generale Robert Ferguson, ha proposto di mettere a disposizione del prigioniero un televisore, ma sembra improbabile, soprattutto a causa della estrema intransigenza sovietica, che l'idea si realizzi. Già in passato, sono finite nel nulla le proposte di dare a Hess una radio o un cane.

La salute di Hess, dicono fonti degne di fede, è eccellente: «Lo trattano come un re», ha detto una fonte riferendosi allo scrupolo che i «carcerieri» pongono nel far sì che il detenuto sia curato dal punto di vista medico e alimentare. Gli americani aggiungono qualcosa di più, libri, sigarette, cognac. «Naturalmente, — ha sottolineato una fonte — tutto questo non serve ad alleviare lo stato di profonda solitudine in cui Hess si trova».

Il «numero 2» della Germania nazista venne condannato all'ergastolo il 1.o ottobre 1946 insieme ad altri sei esponenti del regime hitleriano. Tutti costoro sono stati liberati o per motivi di salute o perchè avevano scontato la pena. Quando Albert Speer e Baldur von Schirach riguadagnarono la libertà dopo aver scontato venti anni di carcere, il 30 ottobre del 1966, Speer disse a chi scrive che Hess aveva sperato fino all'ultimo di uscire anche lui. Fu evidentemente un colpo duro per il pur «duro» luogotenente di Hitler. Per circa due anni, lo si vide sempre più chiuso in se stesso, passeggiare meccanicamente in giardino, guardando nel vuoto, davanti a se ignorando gli uccelli. Alla fine del 1968, cominciò ad accorgersi di loro ed ebbero inizio i suoi appuntamenti con gli amici dell'aria.

I giornali che Hess legge e la lettera che scrive ogni mese alla moglie e al figlio vengono censurati al pari della posta

L'accusa rivolta a Hess fu di complotto contro la pace e di cospirazione, incitamento e scatenamento di una guerra aggressiva. I suoi avvocati sostengono che fu una condanna illegale in quanto gli statuti su cui si basò la sentenza non esistevano nel 1939 allo scoppio della seconda guerra mondiale. Coloro che si battono per la sua liberazione sottolineano che quando Hess si lanciò in paracadute sul territorio britannico, per quella che sostenne essere una missione di pace tra Germania e Inghilterra, la Germania non aveva ancora invaso l'Unione Sovietica, i giapponesi non avevano ancora attaccato Pearl Harbour e gli Stati Uniti non erano ancora entrati in guerra. Costoro affermano inoltre che la Corte di Norimberga non poté né far impiccare Hess, come volevano i russi, né accusarlo di crimini di guerra, la grande maggioranza dei quali avvennero dopo che Hess era fuggito in Inghilterra. Secondo una fonte autorevole, americani, inglesi e francesi «hanno tentato almeno dieci volte» di ottenere la liberazione di Hess per ragioni umanitarie, ma i russi hanno costantemente opposto il più energico dei rifiuti.

Non mancano tuttavia indizi i quali lasciano credere che non siano soltanto i russi a voler mantenere lo status quo. Spandau, vale la pena notarlo, è l'unico centro di Berlino posto sotto il controllo delle quattro grandi potenze, insieme al centro per la sicurezza aerea. Ciò significa, che solo a Spandau possono avvenire incontri fra alti ufficiali alleati e i loro colleghi sovietici. Questo, evidentemente, sembra giustificare appieno agli occhi degli interessati la realtà sconcertante di un carcere enorme, costruito per oltre 600 prigionieri, in cui un prigioniero solo viene sorvegliato da 50 uomini con una spesa di 125 milioni di lire italiane all'anno.

Sospettoso e guardingo, Hess non ha mai rivelato perché andò in Inghilterra, se vi andò solo o su incarico di altri, se Hitler sapeva del suo tentativo e se più tardi lo sconfessò definendolo «un pazzo» solo perché aveva fallito. Molti dei misteri su cui solo Hess potrebbe fare luce moriranno con lui se la morte lo sorprenderà a Spandau. In tal caso, insieme ai suoi misteri, anche il suo corpo rimarrà nel carcere di Berlino. C'è una bara già pronta per lui.

**Hubert Erb**

*INTERVENTO SENSAZIONALE PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA CHIRURGIA*

# Trapianto completo di un occhio eseguito all'Ospedale di Houston

***La difficile connessione dei nervi del ricevente con l'occhio donato: solo fra tre settimane si potrà conoscere l'esito dell'operazione - Non esistono praticamente problemi di rigetto***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 23

*All'ospedale metodista di Houston è stato eseguito ieri il primo trapianto completo di un occhio nella storia della chirurgia.*

*John Madden di 54 anni, è stato sottoposto al trapianto completo dell'occhio destro prelevato da O. B. Hickman di 55 anni, morto lunedì per un tumore al cervello.*

*Le condizioni del paziente — ha comunicato l'ospedale di Houston — sono «eccellenti» ma occorreranno tre settimane per sapere se la sensazionale operazione di trapianto, la prima che sia mai stata eseguita al mondo, ha avuto successo e John Madden ha riacquistato la vista.*

*Madden era stato ricoverato circa due settimane fa al «Methodist Hospital» ed era stato sottoposto a trapianto di cornea all'occhio destro. Questa operazione era stata necessaria per la presenza di un edema che aveva colpito le cornee di ambedue gli occhi rendendole opache.*

*Durante l'intervento eseguito il 4 aprile si era manifestata un'emorragia all'interno dell'occhio destro e i chirurghi erano stati costretti a estrarlo per prevenire lesioni all'altro occhio provocate da una «reazione di simpatia». L'intervento è stato eseguito dal dott. Conrad Moore con l'assistenza del dott. Sigbano. Il problema principale in un trapianto totale di un occhio consiste nella connessione dei nervi dell'occhio del donatore con i nervi dell'occhio del ricevente per rendere possibile il ripristino della vista. La terminazione del nervo ottico di Madden e di quello dell'occhio utilizzato per il trapianto sono state suturate con sei piccoli punti.*

*«Noi speriamo che alcuni nervi abbiano attacchito ma ci vorranno circa tre settimane prima di poter dire che l'intervento ha avuto successo» — ha detto il dott. Moore.*

*Madden non è stato posto nella speciale stanza dove vengono accolti i pazienti che hanno appena subito un trapianto di cuore.*

*I pazienti di trapianto di occhi non vanno incontro ai molti problemi di rigetto come coloro che hanno subito un trapianto di cuore perché l'esterno dell'occhio non ha molti vasi sanguigni.*

*«Tutti i tentativi di salvare l'occhio erano stati infruttuosi» — ha detto il dott. Moore. Dopo la prima operazione i chirurghi avevano constatato che i nervi necessari alla vista erano ancora intatti. I nervi ottici del ricevente dovrebbero essere in grado di fornire un buon movimento all'organo trapiantato.*

*Trapianti di occhi erano già stati eseguiti con successo dall'ospedale di Houston con gli animali.*

*Nel passato sugli esseri umani sono state eseguite operazioni di trapianto di due terzi della parte anteriore dell'occhio per dare un aspetto normale al paziente. Il dott. Moore ha detto che anche se l'occhio trapiantato non darà la vista al Madden gli darà comunque un aspetto normale. Il paziente infatti aveva un occhio completamente deformato.*

*«Quest'uomo aveva un occhio deformato. Ora l'occhio è là e se rimane come è, è già un miglioramento rispetto a prima» — ha detto il dott. Moore.*

*Moore non ha chiesto il permesso alla «Baylor human esperimentation committee» perché — ha detto — «non credo che abbia nulla a che fare con gli esperimenti umani».*

*«Noi non abbiamo messo in pericolo la vita di un uomo o di un organo. In un certo senso abbiamo rimpiazzato il tessuto che avevamo trapiantato prima, ma in un modo più completo».*

*L'ospedale metodista di Houston è noto in tutto il mondo per le numerose operazioni di trapianto di cuore e di polmone.*

**G. J.**

## DELEGAZIONI STRANIERE alla Fiera di Milano

Milano, 23

Dopo dieci giorni di intensa attività alla XLVII Fiera campionaria di Milano che ha già richiamato milioni di visitatori, continuano gli incontri fra uomini di affari e le visite di delegazioni e di personalità straniere.

Il Ministro delle dogane della Nuova Zelanda, dott. N. L. Shelton, è giunto stamane alla Fiera di Milano in visita ufficiale, accolto dal comm. Edoardo Testori, consigliere di Giunta. Il dott. Diego Moretti ha parto all'ospite il saluto del Ministero degli Esteri.

Il Ministro Shelton ha quindi iniziato la sua visita al quartiere fieristico, soffermandosi soprattutto nel settore dell'agricoltura, in quello dell'alimentazione, al palazzo «Meccanica 7» e nel padiglione delle attrezzature e macchine per ufficio. Ha anche sostato nei padiglioni della Fiat, dell'ENI, e nell'ufficio commerciale della Nuova Zelanda.

E' poi giunto in forma ufficiale in Fiera il Segretario di Stato del piano e dell'economia nazionale della Tunisia, Ahmed Ben Salah, accompagnato dall'ambasciatore a Roma, Mohamed Badra.

Con il rappresentante del Governo tunisino erano inoltre: il presidente dell'ufficio nazionale del commercio e direttore della banca nazionale agricola tunisina, M. Bel Kodja, il direttore generale del piano, M. Sadok Bahroun, il direttore del commercio, M. Mokhtar Fakfak, il commissario generale del turismo, M. Driss Guiga, il presidente della fiera degli esportatori tunisini, M. Hedi Mabrouk, il presidente della società italo-tunisina per l'esportazione petrolifera, M. Sadok Ben Djemaa e il direttore aggiunto per la cooperazione internazionale, M. Mohamed Megdich.

Il Segretario di Stato e il seguito, accompagnati dall'assessore al turismo del comune di Milano, dott. Gianfranca Crespi, sono stati ricevuti dal vicepresidente e dal segretario generale dell'ente Fiera, avv. Dionigi Pavesi e cav. del lavoro dott. Michele Guido Franci.

Dopo una breve visita alla mostra ufficiale tunisina, gli ospiti hanno raggiunto, al CIS l'ufficio commerciale tunisino.

Il Ministro e il seguito hanno successivamente sostato nei locali del Mifed e visitato i padiglioni della «Fiat», della «Montecatini - Edison», dell'ENI, il nuovo palazzo «Meccanica 7», e le esposizioni delle macchine per la lavorazione del legno e della metallurgia.

L'INCREDIBILE AVVENTURA DI UN SERGENTE AMERICANO IN GERMANIA

# PARACADUTISTA SENZA PARACADUTE PIOMBA DA 1000 METRI E RIMANE QUASI INCOLUME

**Il grande ombrello di nailon non si era aperto: è riuscito a salvarsi irrigidendo i muscoli fino allo spasimo e cadendo in piedi - Ha riportato soltanto la frattura delle caviglie**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Neubruecke, 23

Un incidente che ha dell'incredibile, per la sua conclusione fortunatatmente felice, è accaduto ad un paracadutista americano in Germania. Dopo un lancio da mille metri di quota il paracadute non gli si è aperto ed è piombato al suolo di peso, ma se l'è cavata con la sola frattura delle caviglie.

Adesso il paracadutista, un sottufficiale dell'esercito, è in ospedale e non ha nessuna intenzione di rinunciare per sempre ai lanci di addestramento.

Il sergente Carl Miller, questo è il suo nome, deve la vita alla eccezionale esperienza che si è formata in nove anni di lanci col paracadute. Egli è riuscito con opportuna posizione del corpo e tensione dei muscoli, ad attutire la caduta. Se avesse avuto una minore esperienza o se si fosse lasciato prendere dal panico, si sarebbe sfracellato al suolo.

Il sergente Miller ha corso la sua paurosa avventura lo scorso 29 marzo, ma solo oggi il caso è finito sui giornali.

Egli era quel giorno, insieme ad altri sottufficiali, a bordo di un elicottero «H-34» in volo di addestramento sulla verticale di Hoppstadten. Quando il velivolo si è avvicinato alla base di addestramento americana di Baumholder, gli uomini hanno cominciato a lanciarsi col paracadute. L'altimetro di bordo segnava 3000 piedi, l'equivalente di circa 1000 metri.

Dopo essere caduto in verticale per circa 350 metri, allo scopo di acquistare velocità necessaria per una buona apertura del paracadute, il sergente Miller ha tirato la cordicella e il pacco sulla sua schiena si è svolto. Ma il grande ombrello di nailon non si è aperto. Dopo qualche attimo di incertezza, il sottufficiale ha alzato la testa ed ha visto il paracadute al disopra di lui allungato nell'aria come un'enorme sigaretta.

Allora il sergente Miller ha fatto ricorso al paracadute di emergenza, un ombrello più piccolo che in caso di difficoltà serve se non altro a ridurre la velocità di caduta e lo impatto col suolo. Ma pur essendo aperto, il paracadute secondario si è poi attorcigliato attorno a quello principale ed è diventato praticamente inefficace.

Miller ha visto avvicinarsi paurosamente a grande velocità, sotto di lui, la pista in cemento dell'aeroporto militare, traguardo dell'esercitazione.

Qui gli è stata preziosa l'esperienza accumulata nei 1172 lanci col paracadute effettuati da quando, nove anni fa, prese il brevetto. Senza che avesse neanche bisogno di pensarci, gli sono venute alla mente la regola d'oro che egli stesso aveva insegnato agli allievi più giovani per i casi di emergenza: alluce, polpaccio, coscia, glueti, pettorali. Questi cinque punti del corpo sono quelli che in una caduta brusca vanno irrigiditi nei muscoli fino allo spasimo se non ci si vuole ridurre ad un ammasso di ossa frantumate.

Senza la sua grande esperienza, il sergente Miller probabilmente sarebbe stato preso dal panico e d'istinto, si sarebbe rannicchiato su se stesso come un feto nel grembo materno. E' questa la posizione che l'uomo assume più comunemente quando si vede in pericolo di morire.

Risultato: il sottufficiale ha preso terra nel più brusco dei modi ma in piedi, e con una tensione muscolare sufficiente ad attutire progressivamente il colpo.

Raccolto dai commilitoni e portato all'ospedale, gli è stata riscontrata la sola frattura delle caviglie. Ha anche riportato contusioni e ferite superficiali, tutte cose relativamente di poco conto.

Il sergente, che è aggregato all'8.a divisione di fanteria americana di stanza in Germania, si trova ora in cura al 98.o ospedale militare dell'esercito, qui a Neubruecke. Del pauroso incidente non ama parlare con nessuno. Ma dice a tutti che è ansioso di rimettersi, per poter riprendere i lanci.

**A. P.**

# Pauroso cozzo: due morti

Roma, 23

*Due morti e due feriti gravi si sono avuti in seguito ad un incidente avvenuto poco prima delle 11 sul grande raccordo anulare, nel tratto compreso fra la via Prenestina e la via Casilina. Un'auto «Dauphine» targata Perugia diretta verso la via Salaria, in fase di sorpasso, si è scontrata frontalmente con una «1500» che proveniva in senso inverso. Una persona, (Sergio Fiori di 28 anni) in seguito al violento urto è morta all'istante mentre un'altra (Enrico Franceschielli di 46) è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di San Giovanni. Entrambi i morti sono romani. Nello stesso ospedale altre due persone sono state ricoverate in condizioni gravi. Si tratta di Alvaro Bertucci di Spoleto e di Mario Zanotti Fregonara di Roma.*

*La Polizia stradale ha così ricostruito le fasi dell'incidente avvenuto al chilometro 38,900 del raccordo anulare: la «Dauphine» procedeva a velocità molto elevata tanto che qualche istante prima dello scontro è stata vista da un testimone «sollevarsi da terra». L'auto, a bordo della quale si trovavano le due persone che sono morte, è passata sulla banchina spartitraffico e si è scontrata con la «1500», spaccandosi in due in seguito alla violenza dell'urto. Nella foto in primo piano la «1500»; sullo sfondo parzialmente visibile la «Dauphine».*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

## 32 SENTENZE DEL GIURI' della lealtà pubblicitaria

Milano, 23

Una conferma dello elevato senso di responsabilità professionale che informa l'attività degli operatori pubblicitari italiani e del loro preciso intendimento di eliminare ogni motivo di equivoco e di sospetto nelle espressioni pubblicitarie, si è avuta in occasione della riunione del comitato permanente interfederale della pubblicità, tenutasi a Milano il 17 aprile sotto la presidenza dell'ing. Tomaso Astarita, presidente della federazione italiana editori giornali. Il comitato, nel quale convergono tutte le organizzazioni interessate alla pubblicità, ha preso atto con compiacimento della relazione sulla attività svolta nel biennio 1967-68 dal giurì del codice di lealtà pubblicitaria, sotto la presidenza del dott. Manlio Borelli.

Il giurì, istituito come tutore di quell'autodisciplina che la pubblicità italiana ha voluto darsi, ha operato al fine di assicurare da una parte una leale concorrenza tra le aziende in relazione ai messaggi pubblicitari e di tutelare dall'altra i consumatori di fronte a messaggi ingannevoli o menzogneri. Le questioni esaminate nel periodo predetto dal giurì sono state ben 32: sette su istanza di parte per dirimere controversie concorrenziali, due su richieste di aziende interessate per ottenere preventivamente pareri «pro veritate» ed infine 23 su diretta iniziativa del giurì attraverso l'opera del suo comitato di accertamento per la eliminazione di messaggi non conformi all'etica pubblicitaria. La maggior parte di questi interventi riguarda quei messaggi che falsamente promettono miracolose prestazioni quali immediati dimagramenti, ricrescita dei capelli, aumenti di statura o comunque riguardano ritrovati che si rivelano all'atto pratico privi di efficacia.

Al riguardo va dato atto alla stampa di essersi prontamente adeguata alle decisioni del giurì rifiutando o pretendendo dall'inserzionista la correzione dei messaggi pubblicitari ritenuti dal giurì non conformi alle norme contenute nel codice di lealtà pubblicitaria.

Il comitato permanente interfederale della pubblicità ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'operato del giurì e ha sottolineato come l'esistenza di tale organo ed il timore della sua severa opera di verifica abbiano determinato tra gli operatori commerciali sia una spontanea revisione di messaggi censurabili, sia la tendenza a comporre amichevolmente vertenze relative alla leale concorrenza nel campo dei messaggi pubblicitari. Il comitato ha infine riconfermato nella carica gli autorevoli membri del giurì per un altro biennio, decidendo anche il potenziamento della sua segreteria per un più completo assolvimento dei suoi compiti. Accogliendo una proposta del giurì stesso, ha inoltre istituito un apposito comitato per lo studio di quei miglioramenti del codice di lealtà e del giurì, quali suggeriti dall'esperienza del biennio trascorso.

*CONTINUA IL PROCESSO DI LUCCA*

# I fatti della Bussola secondo i difensori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Lucca, 23

Prima giornata di arringhe al processo per i fatti della Bussola: la difesa ha criticato le forze dell'ordine, i giornali, il partito comunista e il Pubblico Ministero. Si è capito però che andrà a scindere le singole posizioni dei quarantadue imputati. Chi era «sostenuto dai nobili motivi di una rivolta morale», chi «essendo militante comunista si trovò a disapprovare sul momento certe manifestazioni di teppismo». Chi «proprio non c'entrava niente ed era lì unicamente per andare a ballare».

In mattinata, hanno parlato il professor Rosini (difensore della Pavanello) di Padova e l'avv. Giardina di Pisa (per la Ciangherotti), con grande sfoggio di dottrina si sono affrontati i problemi eterni del diritto quali la definizione del concetto di «ordine pubblico» o di «concorso», mentre sono affiorate le prime avvisaglie di un fuoco di fila che altri avvocati nei prossimi giorni porteranno avanti, col prevedibile tentativo di sgretolamento delle posizioni dei carabinieri e dei riconoscimenti.

Il professor Rosini, per definire la figura della «radunata sediziosa», sulla quale a suo dire il rappresentante dell'accusa aveva sorvolato, si è rifatto addirittura alle cronache cinquecentesche lucchesi e alle historie fiorentine del Machiavelli, arrivando a definire molto generico il testo dell'articolo 655 quale risulta dal Codice penale vigente, che è del 1931. «Comunque — ha proseguito — anche nella giurisprudenza costante di un periodo non certo liberale, quale quello compreso tra il 1931 e il 1945, risulta che radunata sediziosa si ha solo quando il conflitto con la forza pubblica costituisca l'obiettivo principale di una manifestazione».

Secondo il difensore invece l'obiettivo della manifestazione indetta dal «potere operaio» era la contestazione dello spreco borghese. E il bersaglio della Bussola era stato sceito perchè si pensava che lo show sarebbe stato ripreso in televisione, come gli altri anni.

L'avvocato Giordina, dopo aver compiuto una esaltazione dei «motivi della rivolta morale che anima i giovani» e sostenuto che «non è dunque giusto valutare gli episodi della Bussola al livello del comune teppismo», ha chiesto, la concessione delle attenuanti di avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale» a Vera Ciangherotti, la diciassettenne «bionda delle barricate» per la quale sono stati chiesti dal P. M. due anni, cinque mesi e venticinque giorni di reclusione. Ha poi sostenuto che i reati addebitati ai quarantadue giovani sono di «una pesantezza paurosa». «Comunque — ha proseguito — i reati commessi sono reati di folla. Come si fa a scaricarli sui pochi che sono stati arrestati?».

**F. A.**

# se...

...apprezzate la sostanza più delle apparenze,

la vostra scelta è:

maggiolino

tutti i prezzi IGE compresa
1200 L. 795.000 - lusso L. 895.000
1300 L. 930.000 - automatic L. 1.030.000
1500 L. 970.000 - automatic L. 1.070.000
1500 cabriolet L. 1.370.000

VOLKSWAGEN

**TRIESTE**
DINO CONTI
Via Del Coroneo ang. Via Carpison tel. 76 23 81

**GORIZIA**
AUTO SACCHETTI
Via Gen. Cascino, 7 tel. 20 69 - Via A. Diaz, 14


**A. SGOMBERO** soffitte abitazioni compero mobili e altro. Tel. 50566. 46001 NN

**ACCETTIAMO** ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

**ASSORTIMENTO** cucine, scarpiere, mobili in genere. Limitanea 9, Mobilificio. 45975 NN

**CAMERA** pranzo noce e poltrone usate vendonsi. Telefonare 79225 ore 13-15. 25539 NN

**MATRIMONIALE** 5 porte, cucina americana seminuova, armadio, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 25392 NN

**MATRIMONIALE** 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 45829 NN

**MATRIMONIALI** bellissime cucine su ordinazione massima garanzia. (Attenzione: Bosco 36). 45829 NN

**MOBILI** cucina, camera matrimoniale, soggiorno, frigorifero, lavatrice, kerosene, causa trasferimento vendonsi. Tel. 79522. 25342 NN

**STANZA** letto ragazzo 25.000 vendesi. Tel. 410777. 45963 NN

## O Commerciali L. 60

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

## OO Alimentari L. 60

**ACQUE** minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Roganska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano, ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043.

**BIRRE** nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI:BE:MA: 740485, 95043. 44404 OO

**VINI** tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna emiliani; Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione; telefonando alla DI.BE.MA. 740485. 44404 OO

**VINO** Tocai, Merlot, Cabernet, gradi 12, imbottigliato all'origine, direttamente a domicilio, senza cauzione a lire 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telef. 90882. 24134 OO

## P Rappr. piazzisti L. 70

**AGENZIA** generale assicurazioni assume personale produttivo ottima retribuzione carriera. Cassetta 25192 P SPI.

**ASSICURAZIONI** cerca collaboratore con automezzo, profugo, bilingue. Cassetta 45961 P, SPI.

**CERCO** rappresentanti introdotti drogherie alimentari preparati ghiaccioli in famiglia. Euro, Cavour 125 - 20030 Senago. 5616 P

**DITTA** farmaceutica cerca propagandista medicinali a provvigione per le zone di Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, Gorizia. Inviare referenze casella 48-L SPI Piazza in Lucina 26 - 00186 Roma. 5630 P

**IMPORTANTE** azienda nazionale cerca ambosessi muniti auto ed in possesso licenza media inferiore per vendita rateale a privati senza cambiali. Si affida assortito deposito biancheria, arredamento e confezioni. Elevate provvigioni liquidate a semplice invio ordini. Scrivere a cassetta SPI 16- T, 40121 Bologna. 5589 P

## Q Auto, moto, cicli L. 80

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** Zanardo, via del Bosco n. 20; vasto assortimento autovetture usate permute prenotazioni autovetture nuove, ottime condizioni di pagamento con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Fiat 124 coupé '67; 500 '67, '64; 600 D '66; 600 D furgone '63; 850 '65; 850 coupé da immatricolare; 1100 D '63, '65; 1100 '58; Alfa Romeo; Giulia 1300 TI '68; GT junior '67; Giulia super '65; Giulietta sprint '61; Giulietta cloche '63; Opel Kadett L '66; Simca Aronde '60. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci! 44524 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** in mediazione MB in via Romagna 6 Vasto assortimento autovetture usate; permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuovo Fiat 125 '67; Giulia spider '63; Mini Cooper '67; JM 3 Moris '64; Fiat 124 '67, '66; Giulia super '65; Giulietta spider '61; Fiat 750 '66, '65, '62; Opel Kadett '64; 1100 D '64, '63; Bianchina panoramica '64; Fiat 850 '66, '65; 1100 R familiare '66; 1100 lusso '61; Citroen ID19 '65; 500 '66, '65, '64, 63; 2300 S coupé '63; Ford Anglia '62; Fiat 1500 '65, '64, '63; Giulia TI '63; Giulietta cambio cloche '64; Alfa Romeo 2000 berlina. Aperto domenica mattina. 45869 Q

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** MB. via T. Luciani 6 - Vasto assortimento autovetture usate, permute e rateazioni 30 mesi senza anticipo. Giulia 1300 TI '66; Fiat 124 '67; 1100 D '64; IM 3 '64; 850 '64; 850 Moretti coupé '65; 750 '64; 500 '66; Volkswagen '64. 45869 Q

**A.A.A. CONCESSIONARIA** Simca viale Ippodromo 2 — Simca 1000 GLS 66 - 65 GL 64 - 63 - 62, Simca 1500 64, Aronde 62, Fiat 1200 GL 60, 1100 Special 61, 850 65, 600 D 64 - 63 - 62 - 60 - 59 - 58, 500 64 - 63 - 61, 500 giard. 60, Bianchina pan. 62 - 61 - 60, Volkswagen 63, Ondine 62, Daf 64, NSU Prinz L 66. 53 Q

**A.A. AUTOAGENZIA** Claudio, Geppa 8, tel. 29714 - Occasioni Fiat 500 D '64-'65-'68-'69; 600 D '62-'63-'66; 850 '65-'66; 1100 D '64; 1100 D Familiare '64; 1300 '64; 850 pulmino '66; Alfa Romeo Giulietta T.I. '62-'63-'64; Simca 1000 G.L. '64; Simca 1000 '64; occasione Primula 4 porte '66-'67; Innocenti Morris J.M. 3; Mini Minor '66. Rateazioni fino a 30 mesi. 44560 Q

**A. FIAT** 850 spider seminuova cede privato. Viale Ippodromo 2 presso Simca. 53 Q

**A. RATE** vendonsi tutti giorni Giulia spider '63; 1500 C '66; 1500 '64; 1300 '62; 1100 special '62, '59; 500 '64; Volkswagen '63; Flaminia coupé. Bar Guglielmo via San Marco 2. 43802 Q

**A. SIMCA** 1301 66, Fiat 1100 R 67, Simca 1000 coupé 65 cedonsi con condizioni e permute; viale Ippodromo 2 presso Simca. 53 Q

**APE** 68, Giulia GT 66, Giulietta cambio cloche 63, R8 64, Flavia 62, 1100 D 65, 1300 62, 1500 L 66, Alfa 2600, Spider 67, vendo permuto. Rateazioni 29 mesi. Via dell'Istria 155 - tel. 822281.

**AUTOAGENZIA** M.B. via Tommaso Luciani 6: permute e rateazioni fino 30 mesi senza anticipo, A.R. Giulia GT '65; Giulia SS '65; Primula 3 porte '66; 750 '63, '64, '65; 850 '65; 1100 D '64.

**AUTOAGENZIA** Claudio, Geppa 8, tel. 29714 - Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M. G. Permute vetture usate, rateazioni fino a 30 mesi. 44560 Q

**AUTOSALONE** «Fiegl» Crispi n. 32-A. Occasioni: Fiat 500 F, 850 coupé, 850 pulmino, 1100 special, 1100 D, 1100 R, Giulia Super, IM3, Mini Cooper. Permute, facilitazioni. 46005 Q

**CORTINA** GT buonissima occasione vendesi. Fabio Severo 52, telef. 764328. 25340 Q

**FAMILIARE** Fiat 1500 giugno '65, vende privato; facilitazioni pagamento; corso Cavour 2/a, carrozziere. 45969 Q

**FURGONE** 1100 T3 perfetto del '66 vendesi. Tel. 764328, Fabio Severo 52. 25340 Q

**MOTOSCAFO** plastica motore Johnson 18 cav. telecomandi serbatoio pressurizzato. Telefonare 71008 ore pasti. 45969 Q

**OPEL** Kadett 1000 '64; Rekord '64; Fiat 600 '59, '60, '64; 850 '64, '65; 1100 R berlina, familiare R '67, '66; assistenza Opel Ginnastica 56. 25356 Q

**PRIVATO** vende Fiat 1100 D buone condizioni, facilitazioni pagamento. Via Milano 2, autorimessa, ore 8-16. 44556 Q

**VENDESI** Prinz 4. Rivolgersi Bar Sant'Anna di fronte cimitero. 45953 Q

**«125»** Special 6 mesi vendesi anche con ritiro altra vettura. Telefono 93787. 25531 Q

**500** '60; efficiente vendesi. Telefonare 96808 ore 9.30-13, 14.30-21. 45947 Q

**«600»** '58 vendesi perfetta efficienza. Tel. 814823 pomeriggio. 25551 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 90

**A.A. PRESTITI** ad operai, impiegati, improtestati. Sollecitudine, riservatezza. Star, via S. Nicolò 27 tel. 23462. 24269 R

**A. CEDESI** licenza alcoolici. Telefonare 812208, 9-12 e dopo le 16. 200 R

**A. IMPIEGATI** prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 25042 R

**BAR** centralissimi vendonsi. Trattorie bellissima posizione vendonsi. Altri negozi centralissimi cedonsi causa partenza; corso Saba 33, Agenzia Service. 45339 R

**C.A.F.:** facilita prestiti impiegati, artigiani, commercianti, professionisti. Rimborso massimo 40 mesi. Tasso bancario. Telef. 61050 - 68540. 25499 R

**CAFFE'** latteria zona centrale buon lavoro vendesi. Tel. 744454 ore ufficio. 44564 R

**CAPANNONE** Zona industriale officina attrezzata impianti navali e terrestri vendesi eventualmente associasi competente con capitale. Telefonare n. 61309 ore 10-13, feriali. 25537 R

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 44132 R

**LATTERIE** bene avviate zone varie affitto subito a persone pratiche. Polese, Matteotti 27, ore 8-11. 25515 R

**LAVANDERIA** stireria con pulitura a secco buona clientela, vendo causa malattia. Telefonare 50586. 25334 R

**NEGOZIO** articoli balneari e da regalo, vendesi, Grado, occasione. Cassetta 45841 R, SPI.

**NEGOZIO** di elettrodomestici con vasta licenza commerciale, posizione centralissima, vendesi. Scrivere Cass. 25323 R SPI.

**PULISECCO** cedo buone condizioni causa trasferimento Cassetta 25119 R SPI.

**TRATTORIA** avviatissima vendesi facilitazioni pagamento causa malattia. Rivolgersi Corso Italia 29, Amministrazione.

**VENDESI** moderna drogheria profumeria licenza vastissima. Tel. 763347 orario negozio. 45997 R

## S Case, ville, terreni L. 90

**A.A.A.A.A. COMPLESSO** MONTEDORO - Zona Industriale (accanto PEPSICOLA) 1-3 stanze, prezzi modici, mutuo approvato 30 anni, accettansi prenotazioni affittanze. Vendite sul posto feriali 14-19, festivi 11-13. TESA 19/21/22 stanza soggiorno comforts, mutuo 30 anni 75%, contributo regionale. Vendite TESA 21 piano 3.o feriali 10-16, festivi 11-13. ROZZOL palazzine residenziali 2-3 stanze, piani alti, attici. PUNTA OLMI - Riviera Muggia - Palazzine mare extra lusso, 3 stanze, salone, comforts, terrazze, giardino, box-auto, pontile privato, ascensore, massimi comforts. Vendite sul posto venerdì, sabato, domenica 11-18. PRONTINGRESSO: BERGAMINO 2 stanze. SETTEFONTANE stanza salone. SEVERO 6 stanze. PONTEROSSO mq. 260, 8 stanze. V.LO SCAGLIONI 3 stanze, salone, 2 box-auto. GUARDIELLA 2 stanze. TACCO 2 stanze, salone servizi piano VI. AFFITTATI: OTTIMO REDDITO: XXV Aprile - Muggia 2 stanze. V.LO CASTAGNETO piani amm. e I, 2 stanze. BAIAMONTI 2 stanze. RONCHETO 2 stanze. OSP. MILITARE tre stanze; qualsiasi informazione, visioni piante: Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61.512, Ponterosso 3. 91 S

**A.A.A.A.A. VENDONSI** appartamenti occasione Machiavelli 5 camere, servizi. Revoltella, panoramico, rimesso nuovo, salone, 2 camere, servizi, poggioli, IV, ascensore. Villa (Opicina) 7 camere, 2 bagni, 2 cucine, recintato, garage, 1200 metri giardino. Palazzina panoramica esentasse, salone, 2 camere, cucina, bagno, terrazza, capienza 100 metri, cantina, centralnafta. Trattoria centralissima avviata vendesi, condizioni pagamento. Rivendita tabacchi città, forte lavoro giornali riviste. Lussuose palazzine vendonsi causa partenza Opicina giardino 1400 mq., paraggi Duino; spiaggia propria, giardino, garage, molti vani. Rivolgersi AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 43458 S

**A.A.A. CARAVAGGIO** 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, autoriscaldamento IV p., lire 5.000.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 45967 S

**A.A. SAN** Giacomo, camera, cucina, gabinetto, vendesi 1.500.000 Immobiliare VESTA Gallina 4, telef. 730344. 25535 S

**A. AGEP** Crispi 14 vende appartamenti: Roiano, Carpineto, Bonomea, Istria, Valdirivo, Severo, Commerciale, Romagna, Grado. 25364 S

**A. ROMA** 3.o piano, 4 stanze, cucina, wc, libero, 3.950.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 25543 S

**A. VIA** Bonomo complesso residenziale avanzata costruzione appartamenti varia grandezza con box vendonsi direttamente. Impresa telef. 90607. 44568 S

**A. VIALE** XX SETTEMBRE, COMPLESSO RESIDENZIALE IN ZONA TRANQUILLA. INIZIO VENDITA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA SUL POSTO. SABATO POMERIGGIO COMPRESO. TEL. 90607.

**ACQUISTASI** appartamento tre camere, cameretta, servizi, riscaldamento; possibilmente zona Fiera. Inintermediari telefonare 743180. 45957 S

*(Continua in 14.a pagina)*


PER LA VOSTRA

UN'AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3


# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.52 D Venezia Milano - Torino Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste).
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1) -
9.10 L Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo Udine

(1) Servizio diretto - Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.


15° Salone della Calzatura

pelletterie materie prime accessori

25 27 Aprile 1969 quartiere della Fiera di Padova

le vacanze e gli affari hanno nuovi cieli

Siamo di casa in Africa... eppure a Douala non ci andavamo ancora: Douala, cuore del Camerun, Douala che esplode di verde e di foreste, Douala di palme e di giardini... Ora uno dei nostri DC-8 arriva anche a Douala e così diventano 22 i nostri scali in Africa... Come vedete, andiamo in tutta l'Africa, ma oggi vi diciamo un nome solo: Douala. Qui le vostre vacanze assumeranno toni di meravigliose avventure, e qui il vostro lavoro si aprirà a nuove prospettive. Volate a Douala per affari, fate volare laggiù anche i vostri prodotti, raggiungete nel modo più prestigioso il nuovo mercato: un perfetto servizio è a vostra disposizione, e voi potete spedire anche le vostre merci a Douala, senza alcuna limitazione di peso e a tariffe particolarmente convenienti. A Douala dunque con Alitalia: il DC-8 già decolla... vola. E subito ci saluta il tam tam di questo incantevole angolo dell'Africa.

DAL 1° APRILE
ALITALIA
VOLA A

DOUALA

Il vostro volo a Douala
Quadrireattore Super DC-8 Alitalia.
Tempo effettivo di volo: ore 6.35.
Partenza: ogni lunedì alle ore 12.20.

ALITALIA

pgbs

# CRONACHE SPORTIVE

MAGNIFICA PARTITA DEI ROSSONERI NELL'«ANDATA» DELLA SEMIFINALE PER LA COPPA DEI CAMPIONI

## Battendo il Manchester United per 2-0 il Milan mette un'ipoteca sulla finale

### Rivera, infortunato, ha abbandonato il terreno dopo soli 15' di gioco Quasi 100.000 spettatori a San Siro - Lo «score» poteva essere maggiore

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Discesa di Lodetti che si attira addosso l'intera difesa del Manchester United

Milano, 23

Il Milan ha messo questa sera una seria ipoteca sulla Coppa dei Campioni d'Europa. Le due reti di vantaggio, unite alla superiorità che la squadra rossonera ha mostrato sul Manchester, fanno ritenere il Milan finalista con una buona percentuale di probabilità. Le possibilità degli inglesi di rimontare lo svantaggio nel ritorno del 15 maggio a Manchester non appaiono infatti consistenti e quindi il Milan potrà essere il grande favorito della finale: sia che si qualifichino gli olandesi dell'Ajax, come è assai probabile, sia che invece siano i cecoslovacchi dello Spartak a superare l'altra semifinale.

Stasera a San Siro il Milan ha disputato la sua migliore partita della stagione, e questa grande partita è stata giocata senza Rivera. Sembra quasi un controsenso. Quando il capitano del Milan è uscito dal campo zoppicando con la caviglia destra dolorante per un colpo ricevuto da Law, il gioco del Milan è aumentato in velocità in maniera impressionante. Ciò non perché Fogli sia più bravo di Rivera, ma perché tutti gli altri rossoneri non si sentivano in obbligo di cercare sempre e comunque un solo giocatore per le rifiniture come invece accade con Rivera.

Senza l'obbligo del passaggio a Rivera, gli altri rossoneri potevano così impostare subito in profondità ed il gioco è risultato molto più dinamico. Vi è poi stato il fattore psicologico. Senza Rivera, tutti gli altri rossoneri si sono sentiti spinti al massimo impegno per poter supplire all'assenza del compagno. Così Lodetti, oltre che correre e neutralizzare Charlton, è stato capace anche di effettuare passaggi decisivi; Sormani è stato incisivo come mai in questa stagione e anche Hamrin è tornato ad infilare il pallone in rete, impresa che sembrava essergli preclusa definitivamente dagli anni.

Di fronte a questo grande Milan, il Manchester ha mostrato limiti molto netti. La squadra inglese è sempre stata per l'ottanta per cento Bobby Charlton. Il centravanti è stato l'«uomo ovunque» che può trovare paragone soltanto in Di Stefano. Come il celebre argentino (che dell'inglese ebbe però più genio), Charlton è regista sia della difesa e del centrocampo che dell'attacco. E' un elemento che vale per tre: e quando un simile giocatore comincia ad accusare battute a vuoto, come logica conseguenza della logorante carriera, è ovvio che alla sua squadra sembra che vengano a mancare almeno tre elementi in un colpo solo.

Senza l'appoggio di Charlton, anche Best ha fatto poco: si è per di più intestardito in lunghi quanto sterili «dribbling». Anche Law sembra accusare il peso della lunga carriera. Degli altri, soltanto il «cattivo» Stiles appare di classe internazionale. Il Manchester nel complesso è sembrata una squadra che ha ormai completato il suo ciclo. Avrà bisogno di una metamorfosi per tornare a grandi livelli internazionali.

MARCATORI: Sormani al 33' del primo tempo; Hamrin al 3' della ripresa. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato (Maldera), Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera (Fogli), Prati. MANCHESTER UNITED: Rimmer; Brennam, Fritzpatrick; Crerabd, Foulkes, Stiles; Morgan, Kidd, Charlton, Law, Best. ARBITRO: Kmavec (Cec.). NOTE. Serata primaverile, terreno in buone condizioni; spettatori 95 mila. Rivera, infortunatosi al 15' alla gamba destra in uno scontro con Law, è stato sostituito al 22' da Fogli dopo che il capitano rossonero era rimasto fuori campo per quattro minuti ed era rientrato per qualche minuto. Al 28' della ripresa espulso Fritzpatrick per fallaccio su Hamrin. Al 35' Rosato è stato sostituito da Maldera. Al 43' uscito Stiles per incidente di gioco.

### I NOVANTA MINUTI

Il Milan attacca subito e, al 3', ricevuto un passaggio da Prati, Sormani tira verso l'angolo basso: il portiere Rimmer riesce a deviare in tuffo. Al 7' un bel passaggio di Rivera da sinistra non è raccolto in area, per poco, da Hamrin, in ottima posizione. Al 9' lo stesso Hamrin batte un calcio di punizione da una quarantina di metri direttamente fuori. Al 10' un lungo scambio Crerand-Law concluso con un secco tiro di testa di Kidd che Cudicini blocca ottimamente.

Al 12' in un contrasto con Law, Rivera s'infortuna alla caviglia destra; dopo due minuti di inutili tentativi di rimettersi in sesto, il capitano del Milan esce dal campo e vi rientra dopo cinque minuti. Al 20' però, Rivera è costretto ad uscire definitivamente ed un minuto dopo è sostituito da Fogli.

Al 16' al Milan sfiora il successo con un calcio di punizione battuto da Prati per fallo su Sormani: il pallone filtra tra i piedi dei calciatori che compongono la barriera e si dirige velocissimo verso un angolo, ma il portiere Rimmer è pronto a deviarlo, in tuffo, in calcio d'angolo. Al 25' Hamrin, lanciato da Schnellinger, si presenta solo davanti a Rimmer, ma sbaglia l'allungo e si fa anticipare. Al 31' il Manchester si fa vivo con Best che, su passaggio di Morgan, tira improvvisamente su Cudicini: questi però respinge d'istinto. Un minuto dopo Prati riceve da Schnellinger e tira in porta, ma Rimmer para.

Al 33' il Milan passa in vantaggio con un tiro improvviso di destro di Sormani in area, vanamente ostacolato da Foulkes. Al 35' scambio tra Sormani e Prati, ma l'ala sinistra del Milan è anticipata all'ultimo momento da un difensore inglese. Al 45' il Milan manca clamorosamente il raddoppio: azione Prati-Hamrin-Sormani in area di rigore conclusa dal centravanti con un tiro di testa a porta vuota; per eccesso di sicurezza, Sormani spedisce la palla fuori a due passi dal bersaglio.

Dopo un tiro di Lodetti fuori di poco al 2' della ripresa, il Milan raddoppia il suo vantaggio al 3' con una bella e veloce azione cui partecipano Fogli, Prati ed Hamrin. E' questo ultimo a segnare imparabilmente di destro dopo una finta di Prati su passaggio di Fogli. Al 6' di Manchester tenta una reazione e Morgan tira dalla destra ma Cudicini blocca in tuffo. Al 10' un'insistente azione offensiva del Milan si conclude con due tiri di Prati e di Sormani entrambi intercettati dai difensori inglesi.

Al 12', su passaggio di Fitzpatrick, Charlton tira da lontano e la palla finisce di poco fuori. Al 22' un bel centro di Sormani dalla destra è intercettato da Rimmer. Al 25' Kidd si libera bene di un paio di avversari e, dal vertice dell'area di rigore, scaglia un tiro molto forte che Cudicini devia in angolo. Al 28' Fitzpatrick mette a terra Hamrin, mentre l'arbitro gli volta le spalle per seguire la azione di gioco che si svolge in quel momento in un'altra zona del campo. L'ala destra milanista rimane sul terreno e l'arbitro, dopo essersi consultato con il guardalinee, espelle Fitzpatrick.

Al 35' Charlton tenta la conclusione da lontano, ma il suo tiro, molto insidioso, è deviato in angolo da Cudicini. Rosato, sempre al 35', esce dal campo sostituito da Maldera. Al 42' Stiles si scontra con Hamrin e resta per qualche momento a terra. Il Milan rallenta ora le sue azioni offensive e conclude la partita senza correre altri rischi.

### LE INTERVISTE

Negli spogliatoi Rivera ha spiegato l'incidente che lo ha costretto ad uscire dal campo. «Law è entrato sulla mia caviglia proprio mentre stavo appoggiando il piede a terra — ha detto il capitano rossonero — mi sono così preso una distorsione e non c'è stato niente da fare. Ogni sforzo per cercare di rimanere in campo è stato vano».

«Non potevo rischiare oltre Rivera — ha detto da parte sua Rocco —, io devo infatti pensare anche al campionato, e a sforzarsi di più Rivera rischiava di peggiorare il suo malanno e di dover rimanere a lungo assente dai campi di gioco. Tutti gli altri, però, hanno saputo battersi in maniera meravigliosa.

Il general manager del Manchester, Matt Busby, invece, ha ancora speranze che la sua squadra possa superare il turno. «Le nostre possibilità non sono ancora perdute — ha detto — a Manchester nella partita di ritorno sono sicuro che faremo un gioco migliore». Circa la espulsione di Fitzpatrick, Mat Busby ha detto: «Non ho visto l'azione ma mi sembra che l'arbitro non dovesse esagerare sul caso».

PROVE PER LA «1000 KM. DI MONZA»

## Amon: tempo record Andretti: lieve incidente

### La «Ferrari 312 P» alla media di km. 216,171

Milano, 23

*Al pilota Mario Andretti, al volante di una «Ferrari P. 312», è occorso un incidente, conclusosi soltanto con leggeri danni alla vettura, durante la prima giornata di prove di qualificazione alla «1000 chilometri di Monza» in programma venerdì prossimo sul circuito di Monza. L'incidente è accaduto nella prima mezz'ora di prove, dopo che il pilota aveva compiuto il migliore giro nel tempo di 2'55"1 alla media oraria di km. 207,652.*

*Il lieve incidente alla vettura del pilota italo-americano Mario Andretti è avvenuto alla «chicane» costituita da un tratto di «guard-rail» lungo una cinquantina di metri che costringe i piloti, provenienti dal rettifilo davanti alla tribuna, ad un sensibile rallentamento prima dell'ingresso sull'anello ad alta velocità. In seguito ad una lieve sbandata, la «Ferrari P 312» di Mario Andretti è finita contro il «guard-rail» ed ha riportato lievi danni alla carrozzeria anteriore e al radiatore. Riportata la macchina nel recinto dei boxes, i tecnici della Casa di Maranello hanno provveduto a sostituire il radiatore e poco dopo la stessa vettura era di nuovo in pista per la continuazione delle prove di qualificazione.*

*Il primo duello fra la «Ferrari» e la «Porsche», le due Case che si annunciano come protagoniste principali del confronto di venerdì prossimo nella «1000 chilometri di Monza» nella categoria sport-prototipi, si è risolto a favore della Casa di Maranello. Nella prima giornata delle prove di qualificazione, che, con le altre prove di domani, debbono ridurre il lotto delle 80 vetture iscritte alle 52 ammesse alla partenza, il neozelandese Chris Amon ha portato la tre litri della «Ferrari» a stabilire, assieme al miglior tempo della giornata, il nuovo record della pista completa di Monza (circuito stradale più anello di alta velocità, per un totale di km. 10,100) con le varianti fisse istallate nel 1967.*

*Amon, infatti, ha girato in 2'48"2 alla media oraria di km. 216.171. Il record precedente della pista (dopo l'istituzione delle varianti fisse) era stato stabilito, pure durante le prove della «1000 km.» del 1967 da Phil Hill-Spence con la «Chaparral» con 2'35"8 alla media oraria di km. 209,205. Amon ha realizzato il miglior tempo al volante della stessa vettura che era stata riparata dopo che il suo compagno di guida, Mario Andretti, l'aveva lievemente danneggiata. Andretti proverà ancora domani.*

*Ecco la graduatoria dei migliori tempi di oggi:*

*Chris Amon (Nuova Zelanda) su «Ferrari 312 P» in 2'48"2 alla media oraria di km. 216.171; Jo Siffert (Svizzera) su «Porsche 908» in 2'50"3; Pedro Rodriquez (Messico) su «Ferrari 312 P» in 2'50"6; Hans Herman-Kurt Ahrens (Germ.) su «Porsche 908» in 2'51"9; Johny Servoz-Gavin-Jean Guichet (Fr.) su «Matra 630-650» in 2'53"; Gerhard Mitter-Udo Schutz (Germ.) su «Porsche 908» in 2'54"6; Patrick Depail'r-Jean Pierre Jabouille (Fr.) su «Alpine Renault» in 3'0"2; Joakim Bonnier-Herbert Muller (Svi.) su «Lola T 70» in 3'1"9 (miglior tempo della categoria sport); Alex Soler-Roig-Eugenio Baturone (Spa.) su «Porsche 907» in 3'2"3; David Piper (GB) su «Lola T 70» in 3'3"2; André de Cortanze-Jean Vinatier (Fr.) su «Alpina Renault» in 3'3"6; Andrea de Adamich (It.)-Frank Gardner (Svi.) su «Lola T 70» in 3'4"4; Teddy Pilette (Bel.)-Rob Slotemaker (Ol.) su «Alfa Romeo 33» in 3'4"8; Antonio Nicodemi-Carlo Facetti (It.) su «Porsche 907» in 3'5"4; Gerhard Koch-Hans Dieter Dechent (Germ.) su «Porsche 907» in 3'9"4.*

RUGBY: TROFEO

■ CUS Trieste e Rugby Udine saranno entrambe impegnate in trasferta domenica nella seconda giornata del girone eliminatorio interregionale del «Trofeo Federale» di rugby. I gialli universitari giocheranno in trasferta contro il Petrarca di Padova; i bianconeri friulani saranno di scena sul campo del Metalcrom.

COPPA DEL MONDO

*Bulgaria - Lussemburgo 2-1

COPPA DELLE COPPE

*Slovan Bratislava-Dumferline 1-0

I céchi qual. per la finale (and. 1-1)

AMICHEVOLI

*Israele - Austria 1-1

*Spagna - Messico 0-0

SETTE RETI A DUE PER I PIU' TITOLATI

## BUON ALLENAMENTO PER MONFALCONE E PONZIANA

Il Monfalcone è venuto a sostenere sul campo di via Flavia, ospite del Ponziana, il consueto galoppo di metà settimana. Nel corso dei due tempi di 40 minuti ciascuno gli azzurri di Zelesnich sono andati a rete ben sette volte. Nell'ordine hanno segnato Trevisan, Barile, Cossar e Ciclitira nel primo tempo; Barile, Zulich e Mian nella ripresa. Il Ponziana ha ridotto sul finire le distanze con Rossetti e Flora. Gli ex-aziendali hanno condotto l'allenamento a ritmo sostenuto, non risparmiandosi affatto.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni. MONFALCONE: Maschietto (Niccoli); Trevisan, Rigonat; Sortino, Baccari, Giordani; Zulich (Mian), Barile, Medeot (Feresin), Cossar, Ciclitira. PONZIANA: Dapas; Cutugno, Kodrich; Sega, Sluga, Zelaschi; Rossetti, Ravalico, Furlani, Flora, Grozich.

Zelesnich si è detto fiducioso per un buon finale di campionato e ci ha confidato di tenere particolarmente alla finale del Trofeo Berretti (il Monfalcone dovrà affrontare la prossima settimana il Marzotto) per dare nuovo lustro al proprio vivaio. L'allenamento contro i ponzianini ha messo in luce la solidità della difesa monfalconese imperniata sullo stopper Sortino e sul sempre valido Baccari come libero; particolarmente efficaci le sortite in zona d'attacco dei due terzini.

In prima linea Cossar ha tenuto qualche volta la palla più del necessario, mentre Ciclitira e Medeot hanno avuto alcuni pregevoli guizzi. Il Ponziana era in formazione alquanto rimaneggiata ed ha avuto i suoi uomini migliori nei giovanissimi Rossetti e Flora. Al centro dell'attacco ha giocato l'ex-biancoceleste Furlani attualmente in forza al Sottomarina. Un'ultima novità — non lieta — per la squadra di Covacich impegnata nella lotta per la promozione tra i dilettanti, riguarda la partenza per il servizio militare di Fonda, che pertanto sarà indisponibile nella decisiva trasferta di Maiano.

E. L.

TENNIS DA TAVOLO

■ Il Giappone ha vinto il titolo mondiale maschile a squadre, di tennis da tavolo, battendo in finale la Germania Occidentale per 5-3. E' la settima volta che i nipponici si aggiudicano il campionato.

*FULMINEO INCONTRO PER IL TITOLO MONDIALE PESI MASSIMI*

## Due ganci sinistri di Frazier mettono k.o. Zyglewicz in 90 secondi

### *Undicimila tifosi hanno assistito al crollo del pugile di casa*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 23

E' bastato un minuto e mezzo a Joe Frazier per difendere ieri sera a Houston il suo titolo mondiale, o almeno la «fetta» visto che è riconosciuto solo da una decina di Stati, dall'assalto di Dave Zyglewicz.

L'incontro si è iniziato con le solite schermaglie, prima che Zyglewicz decidesse di cercare battaglia: quando il venticinquenne sfidante, ex muratore — già campione della Flotta atlantica della Marina americana — ha compiuto questo errore fondamentale, Frazier ha confermato le previsioni della vigilia che lo volevano superiore di tre o quattro spanne, per classe e forza, allo avversario. Lo ha centrato una prima volta con un velocissimo pungente gancio sinistro che Zyglewicz non ha gradito e si è afflosciato al tappeto che assaggiava per la prima volta nella sua carriera.

Al conto di otto scandito dall'arbitro, Zyglewicz era in piedi alla meglio, con una parvenza di lucidità e qualche superstite velleità. Si è rilanciato sotto a testa bassa e Frazier ha fatto scattare di nuovo l'arma più micidiale del suo repertorio, centrandolo di nuovo con un gancio sinistro. Questa volta Zyglewicz è caduto di schianto, con fragore, e non si è più rialzato.

Frazier, che nonostante la non eccessiva quotazione dell'avversario di ieri sera, comincia a convincere chi lo aveva giudicato con un certo scetticismo finora, ha ottenuto con la vittoria su Zyglewicz il ventesimo k.o. su ventidue incontri disputati e tutti vinti. E' un ruolino di marcia impressionante che si spiega con la scarsa levatura tecnica del drappello dei pesi massimi che la America può fornire oggi, ma dietro al quale deve esserci anche qualcosa di solido, non foss'altro il tonante gancio sinistro che non perdona.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Houston — Frazier ha sferrato il suo secondo gancio sinistro mettendo definitivamente a terra lo sfidante Zyglewicz dopo soltanto un minuto e mezzo dall'inizio del primo round

Il titolo di Frazier, il quale si rifiutò di disputare il torneo indetto dalla World Boxing Association per designare il successore di Cassius Clay, detronizzato per i noti guai giudiziari al servizio militare, è riconosciuto da sei Stati americani, New York, Massachusetts, Illinois, Maine, Pennsylvania e Texas, nonché da Messico e Argentina. Jimmy Ellis è invece riconosciuto campione mondiale dalla WBA. Nel cuore degli sportivi resta il ricordo, come vero unico campione, di Cassius Clay di cui si discute in questi giorni il ritorno sul ring.

La terza difesa consecutiva del titolo da parte di Frazier aprirà forse la strada, secondo quanto si diceva alla vigilia di questo match, ad una finalissima fra l'ex olimpionico di Tokio 1964 e Jimmy Ellis per dare di nuovo, e finalmente, un unico campione del mondo alla categoria dei pesi massimi. Prima però Ellis potrebbe incontrare Jerry Quarry.

Al peso Frazier aveva denunciato 92,700 contro gli 86,300 dello sfidante, un pugile giunto alla massima categoria dopo essere partito dai medi. Il Coliseum di Houston era ricolmo, con undicimila spettatori sugli spalti, quando i due pugili hanno fatto il loro ingresso in sala e sono saliti sul ring. Zyglewicz, preceduto da buona fama soltanto per il fatto di aver perso una sola volta su ventinove incontri disputati e di non essere mai andato al tappeto, non conviceva comunque i bookmakers che lo offrivano a cifre da «liquidazione»: 10 a 1. Lo stesso Frazier non si rendeva conto, al contrario degli esperti allibratori che in fatto di quote la sanno assai lunga, che Zyglewicz era un impegno di assai poco conto. Tant'é vero che andava facendo profezie prima dell'incontro, spergiurando che ci sarebbero volute almeno dieci riprese prima di giungere alla conclusione.

Il pubblico che era tutto per Zyglewicz, il pugile di casa, aveva accolto Frazier con sonori fischi ma non ha potuto far nulla per il suo pupillo quando i due ganci sinistri demolitori del campione hanno posto fine al breve sogno dello sfidante. Del resto Frazier era così sicuro di vincere che non aveva nemmeno voluto parlare di incontri di rivincita nel contratto. Dopo il match ha avuto perfino parole di elogio per il suo avversario, dichiarando, forse con un tantino di ironia: «Non è stato il mio incontro più facile. Ho buttato giù gente anche più in fretta».

Oggi Frazier terrà una conferenza stampa, a quanto si dice, per annunciare un nuovo match con Jerry Quarry al Madison Square Garden di New York il 23 giugno. Se il match andrà in porto, Frazier intascherà un quarto di milione di dollari (quasi 160 milioni di lire).

A. P.

### Clay si rimette alla «volontà di Allah»

Berlino, 23

Cassius Clay, intervistato dalla Televisione tedesca nella sua casa di Chicago, ha dichiarato che non ritornerà a combattere se questa è la «volontà di Allah». L'ex campione del mondo dei pesi massimi ha spiegato che intende dedicare tutte le sue forze alla religione dei Musulmani neri, ma ne evitato di rispondere direttamente quando l'intervistatore gli ha posto la domanda in termini precisi: tornerà a combattere o no?

Come si ricorderà, Clay affermò recentemente che era pronto a tornare sul ring se fosse stato assolto nel nuovo processo a suo carico per renitenza alla leva. Immediatamente Elijah Muhammad, leader dei Musulmani neri, lo rimproverò pubblicamente. Clay è stato anche privato del diritto di portare il nome di Muhammad Ali per un anno.

PROGRAMMA GIMONDI

■ Felice Gimondi prenderà parte domenica alla «Coppa Bernocchi». Questo il prossimo programma di Gimondi: sabato: Circuito di Scandiano (Reggio Emilia); domenica «Coppa Bernocchi» a Legnano; lunedì riunione su pista al Velodromo Olimpico di Roma; giovedì 1.o maggio, Giro della Romagna a Lugo.

INTERESSANTE INCONTRO IN NOTTURNA (20.30) AL «GREZAR»

## Hajduk squadra di classe stasera contro la Triestina

### Le due compagini nella migliore formazione

Sul palcoscenico del «Grezar», con inizio alle 20.30, riflettori puntati su Triestina e Hajduk Spalato per l'attesa parentesi internazionale. E' un ritorno quanto mai gradito dagli sportivi triestini del calcio ad alto livello. Quello di questa sera sarà il primo appuntamento extra campionato al quale dovranno seguire almeno altri due. La Triestina, come abbiamo già anticipato, è in trattative con il Charlton, la formazione inglese allenata dall'ex interista Eddie Firmani che prossimamente effettuerà una tournée in Italia, e con l'Inter, la squadra nerazzurra che conta un gran numero di tifosi a Trieste e in altri centri della regione.

L'Hajduk è giunto ieri pomeriggio in città. L'undici di Spalato, una delle squadre più popolari del campionato jugoslavo, comprende nelle sue file numerosi giocatori di classe internazionale alcuni dei quali hanno già indossato la maglia della Nazionale.

L'Hajduk sta attraversando un periodo di forma particolarmente felice, e lo ha confermato mercoledì scorso battendo per 1-0 la Stella Rossa di Belgrado nella semifinale per la «Coppa di Jugoslavia». Un successo di prestigio, quello ottenuto sulla squadra belgradese che in campionato si trova al secondo posto in classifica a due sole lunghezze dalla capilista Dinamo di Zagabria, prossima avversaria dell'Hajduk nella finale della «Coppa di Jugoslavia». Il gol che ha propiziato la vittoria sulla Stella Rossa è stato messo a segno dall'interno sinistro Nadoveza, una delle «stelle» dell'undici spalatino. Altri giocatori di valore sono il portiere Sirkovic, i terzini Boskovic e Ristic e l'interno destro Vardic.

Il direttore sportivo Vukas, che anni addietro ha militato nelle file del Bologna, si è riservato di decidere lo schieramento nella giornata odierna. La comitiva jugoslava comprende diciassette giocatori.

Gli alabardati hanno completato ieri mattina la preparazione allo stadio. A conclusione dell'allenamento Radio ha reso nota la lista dei convocati che comprende quindici giocatori, gli undici che hanno giocato a Treviso, ad eccezione dell'infortunato Tumiati, più Chendi, Sigarini, Varnier, Ive e Facca. Nel primo tempo il tecnico alabardato schiererà la stessa formazione che ha battuto l'Alessandria e pareggiato a Treviso con la sola novità di Sigarini all'ala destra, vale a dire: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Sigarini, Giacomini, Paina, Scala, Ridolfi. Nella ripresa verranno impiegati tutti gli altri.

Per la Triestina l'incontro di questa sera costituirà una specie di provino generale in vista dell'attesissimo scontro con il Piacenza in programma il 4 maggio al «Grezar».

La partita avrà inizio alle ore 20.30 e sarà diretta dal signor Possagno di Treviso. In precedenza due squadre esordienti della Triestina, condizioni atmosferiche permettendo, disputeranno una partitella dimostrativa. I botteghini dello stadio verranno aperti alle 19.30; sino alle 19 la prevendita verrà fatta presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti. Il servizio d'autobus e filobus, prima e dopo la partita, verrà rinforzato con alcune corse supplementari

C. N.

GIUDICE SPORTIVO

### Grosse multe in «A» Medeot (Saici) 1 giornata

Il giudice sportivo della Lega ha squalificato due giocatori di serie «A» per una giornata di gare. Si tratta di Merlo della Fiorentina e Poletti del Torino. Il Pisa è stato multato di lire 750 mila, la Fiorentina di 450 mila, il Milan di 150 mila e la Sampdoria di 125 mila.

In serie «D» Medeot del Saici è stato squalificato per una giornata e Sgubin è stato ammonito con diffida.

### Calendario finali di Coppa Italia

Milano, 23

Il Comitato di presidenza della Lega nazionale nella riunione di oggi, ha fissato il seguente calendario delle finali di Coppa Italia 1968-69:

*Gare di andata:* 30 aprile, mercoledì, (ore 20.45) Torino-Foggia; 21 maggio, mercoledì, Foggia-Cagliari; 1 giugno, domenica, Roma-Cagliari; 4) giugno, mercoledì (o 5/6), Roma-Foggia; 8) giugno, domenica, Torino-Roma; 15 giugno, domenica, Cagliari-Torino.

*Gare di ritorno:* 18 giugno, mercoledì, Foggia-Torino; 22 giugno, domenica, Cagliari-Roma; 25 giugno, mercoledì, Roma-Torino; 25 giugno, mercoledì, Cagliari-Foggia; 29 giugno, domenica, Torino-Cagliari; 29 giugno, domenica, Foggia-Roma

FINALI COPPA PRIMAVERA

### Domani a Torino Friuli-V. G.-Umbria

Diciassette giocatori sono stati convocati dal selezionatore Stellio Malabotti in vista delle finali nazionali della «Coppa Primavera», torneo riservato alle rappresentative allievi, che si svolgeranno domani e sabato a Torino.

Domani, per le semifinali, la squadra regionale incontrerà l'Umbria.

I giocatori che questa mattina partiranno in treno alla volta di Torino sono:

*portieri:* Casasola (Palazzolo), Quattrocchi (Pro Monfalcone);

*terzini:* Gallizia e Jesse (Udinese), Felet (Pordenone);

*mediani:* Chittaro (Udinese), Di Benedetto (Esperia Udine), Berloso (Sanrocchese), Castellano (Ponziana), Zelesnich (del Mofalcone);

*attaccanti:* Bernabei (Libertas Trieste), Dilena (Mossa), Comuzzi e Prevarin (Pordenone), Musiello e Sclausero (Aquileia), Zuliani (Sangiorgina).

DILETTANTI DI CATEGORIA

### Domani semifinali del torneo quadrangolare

Primo atto venerdì su due campi del Friuli - Venezia Giulia del torneo quadrangolare regionale riservato alle rappresentative dei quattro gironi eliminatori del campionato dilettanti di seconda categoria di calcio. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale, è riservata ai giocatori nati dopo il primo gennaio 1947. La formula del torneo è quella dell'eliminazione diretta. Le due vincenti le semifinali di domani disputeranno il primo maggio la finale. Domani a San Vito al Tagliamento si incontreranno le rappresentative dei gironi «A» e «B» mentre a Corno di Rosazzo saranno di fronte le selezioni dei raggruppamenti «C» e «D». Le due partite avranno inizio alle ore 16.

VELA

### Regata d'apertura nella baia di Panzano

Monfalcone, 23

Sono state disputate nella baia di Panzano, per la organizzazione della Società Vela Oscar Cosulich, le regate di apertura di tutte le classi, che hanno visto la partecipazione di quattro società con un totale di 33 imbarcazioni. Oltre alla SVOC di Monfalcone erano rappresentati la YCA di Trieste, la STV di Trieste e la Pietas Julia di Sistiana. La competizione si è svolta con un forte vento di ponente, che spirava a forza 6-7 e che ha messo a dura prova i battelli alla loro prima regata stagionale.

*Classe F. D.:* 1) «Harpo 2» (STV Cobau-Apollonio); 2) «Martin Pescatore» (PJ, Berani-Cattalan); 3) «Sandokan» (PJ, Pozzi-Pozzi).

*Classe FINN:* 1) «Timavo» (SVOC - Ostuni); 2) «Garigliano» (SVOC - Pelaschier); 3) «Po'» (SVOC - Quass); 4) «Olimpia» (SVOC - Bernardini).

(SVOC - Ostuni); 2) «Garigliano» (SVOC - Pelaschier); 3) «Po'» (SVOC - Quass); 4) «Olimpia» (SVOC - Bernardini).

*Classe SNIPE:* 1) «Hazel V» (SVOC, Marin-Rossetti); 2( «Caregon» (SVOC, Sebenico-Alfano); 3) «Barbanera IV» (SVOC, Bresich-Ferrin).

*Classe F. J.:* 1) «Briscola» (STV, Vencato-Lavalle); 2) «Ruga» (STV, Sponza-Carboni); 3) «X» (YCA, Malossi - Pinamonti); 4) « Onda» (SVOC, Montagnani-Volpe).

*Classe Jole OK.:* 1) «94» (SNPJ-Radin); 2) «90» (YCA - Benussi); 3) «92» (SVOC - Bertone); 4) «111» (SVOC - Capo Dell'Orto);

### Morto l'olimpionico Saverio Ragno

Pordenone, 23

Si sono svolti nel pomeriggio a Sacile i funerali di Saverio Ragno, di 68 anni, olimpionico di scherma, morto nell'ospedale locale per infarto martedì mattina. Era stato ricoverato alcuni giorni orsono, mentre si trovava in visita ad una nipote.

Alle esequie hanno partecipato numerosi esponenti del mondo sportivo nazionale e regionale. Corone di fiori sono state mandate dai Circoli della spada di Venezia e di Firenze, dall'Associazione friulana della scherma, dal CONI nazionale, da quello veneto e dalle segreterie provinciali di Trieste, Padova, Udine e Pordenone.

Dopo la cerimonia religiosa nel Duomo di San Nicolò, la salma è stata tumulata nel Cimitero di Sacile.

FIORENTINA: TOURNEE

■ La Fiorentina effettuerà una tournée nell'America del Nord dal 25 maggio all'8 giugno, nel corso della quale disputerà quattro incontri, due contro due squadre britanniche e altri due contro gli «Oakland Clippers», una delle migliori formazioni statunitensi.

FORTITUDO - CUS TS

■ In preparazione della partita del 15 maggio a Lubiana, la rappresentativa universitaria del CUS Trieste giocherà domani pomeriggio a Muggia, con inizio alle 16 contro la Fortitudo. Nelle file del CUS Trieste giocherà tra gli altri il monfalconese Giordani.

### Cortina candidata alle Olimpiadi del 1976

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, 23

Si svolgeranno a Cortina i Giochi Olimpici invernali del 1976? E' questa la domanda, presentata dal consigliere prof. Forte al Sindaco durante la seduta del Consiglio comunale di oggi. A suo tempo il Sindaco era stato incaricato di proporre la candidatura di Cortina per i Giochi Olimpici del 1976, che con molta probabilità si svolgeranno in Europa e che l'Italia ha molte possibilità di ospitare.

Con il rientro della candidatura di Torino e considerato che la posizione di Bolzano, altra città candidata ad ospitarli, non è certo più favorevole di Grenoble, che com'è noto non ha certo soddisfatto a causa delle lunghe distanze dei campi di gara, Cortina crede di avere più probabilità di altre stazioni invernali per essere prescelta. Infatti c'era il Canada, ma nello stesso anno si svolgeranno in quel Paese le Olimpiadi estive. Saint Moritz le ha ospitate due volte e Garmisch le ospiterà nel 1972. Cortina ha tutte le piste e le attrezzature olimpiche in atto ed efficienti entro un giro di soli 15 chilometri.

Il Sindaco ha detto di aver parlato con il segretario generale del CONI, dott. Bruno Fabian, e ora attende la risposta ad una lettera da lui inviata al presidente del CONI, avv. Onesti. Quello che fa ben sperare è che il C.I.O. abbia espresso il desiderio che i Giochi invernali si svolgano in luoghi dove la dispersione sia la minore possibile.

Giovanna Costa Orzes

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE GLI STUDENTI HANNO CESSATO LO SCIOPERO

## SMENTITA DA PRAGA L'ONDATA DI ARRESTI

*Anche le voci del «putsch» militare definite infondate*
*Durissimo attacco di «Rude Pravo» alle «forze di destra»*

**Praga, 23**

Il Ministro degli Interni Pelnar ha smentito categoricamente che nel Paese ci sia stata un'ondata di arresti a sfondo politico. Un redattore del «Rude Pravo» ha interrogato il Ministro circa le notizie che «una agenzia di stampa occidentale» ha diffuso nei giorni scorsi e secondo le quali, nella notte tra giovedì 17 e venerdì 18 aprile, sarebbero state arrestate circa cinquemila persone in Boemia-Moravia e altre tremila in Slovacchia, in un'operazione a sfondo politico, coincidente con la riunione del plenum del comitato centrale del PCC, tenutasi appunto in quel giorno.

Pelnar ha detto che si tratta di notizie «infondate, tendenziose e frutto di fantasia malata». Egli ha ricordato che, come è stato annunciato in quei giorni, in effetti la Polizia ha fermato un certo numero di persone, ma ha aggiunto che l'operazione ha riguardato gli ambienti della malavita, che è stata fatta per controllo e che la massima parte delle persone fermate è stata subito dopo rilasciata.

Effettivamente, venerdì la polizia annunciò di avere condotto un'operazione del genere parlando di parecchie centinaia di fermi, tramutatisi poi, in alcune decine di casi, in arresti. Non risulta che tra le persone fermate ci fossero personalità di qualche rilievo politico. L'azione della Polizia può però avere avuto, direttamente o indirettamente, uno scopo e un risultato politico perchè può avere bloccato eventuali tentativi di giovani, di organizzare manifestazioni di protesta contro la sostituzione di Dubcek, e al tempo stesso, creando l'impressione di arresti su vasta scala, può avere diffuso timore fra chi volesse reagire attivamente alle decisioni del plenum.

Proprio oggi, però l'agenzia «Cetekas», informa che sette «teppisti» sono stati incriminati per atti di violenza a Most, nella Boemia settentrionale. I sette avrebbero disturbato una riunione della locale società della amicizia russo-cecoslovacca.

Un'altra smentita è venuta da un portavoce del Ministero della Difesa cecoslovacco, che ha definito le voci di un preteso «putsch» militare come «tentativi di ostacolare i rapporti tra il comando dell'esercito e la direzione dello Stato». Nel corso di una conferenza stampa a Bratislava, il col. Kudrna ha tenuto a precisare che il Presidente della Repubblica, il quale è comandante supremo delle Forze armate, oltre che il Governo e il comitato centrale del partito comunista, vengono informati in anticipo di tutte le misure prese dal comando dell'Esercito cecoslovacco.

Lo sciopero di occupazione intrapreso in qualche facoltà praghese è terminato. Gli studenti di filosofia, che hanno avuto la parte principale in questa iniziativa, hanno deciso che non fosse il caso di continuare la azione, come era stato ventilato ieri, perchè le pressioni delle autorità hanno fatto temere precisi provvedimenti contro gli universitari e contro lo stesso preside della facoltà.

L'organo del partito «Rude Pravo», il primo e unico giornale in Cecoslovacchia che menzioni lo sciopero degli studenti della facoltà di filosofia, scriveva stamani: «nessuno vuol cacciare gli studenti dalla vita politica, ma la partecipazione alla vita politica ha le sue regole che bisogna rispettare. Una di queste regole è che le questioni interne del P.C. debbano essere risolte dai membri del partito e sul terreno del partito»

Lo stesso giornale sferra oggi un violentissimo attacco contro le «forze opportunistiche e piccolo-borghesi di destra». L'articolo accusa gli organi di informazione di essere corresponsabili «nel provocare un'atmosfera insopportabile, isterica ed anarchicheggiante, che è una delle cause della permanente crisi politica della nostra società».

Mai dopo la caduta di Novotny sull'organo del P.C. cecoslovacco era comparso un articolo di così aspro attacco contro gli intellettuali, i giornalisti, gli organi di informazione, genericamente raccolti sotto la denominazione di «forze di destra». Contro le quali l'articolo chiede una lotta intensificata e generale da parte del partito.

Approvata alla Camera

### NUOVA POLITICA per il Mezzogiorno

**Roma, 23**

La discussione sulla situazione economica nel Mezzogiorno si è chiusa, alla Camera, con l'approvazione di un ordine del giorno presentato e votato dai partiti di maggioranza.

La nuova politica per il Mezzogiorno — secondo le indicazioni fornite da questo documento — risponderà a questi requisiti: manovra del credito e degli incentivi per scoraggiare ogni investimento produttivo che non sia destinato al Sud; nuova politica regionale nello ambito della Comunità europea in difesa degli interessi — specialmente di quelli agricoli — del Mezzogiorno; più efficace coordinamento degli interventi pubblici, ordinari e straordinari; accelerazione del processo di trasformazione dell'agricoltura meridionale, basato sullo sviluppo dell'impresa contadina e sull'industrializzazione dei prodotti agricoli.

Per contrastare la tendenza a proseguire una politica di interventi pubblici e privati, che ha finito con l'aggravare gli squilibri tra Nord e Sud, l'ordine del giorno della maggioranza afferma che dovrà essere subordinata alla realizzazione di investimenti nel Mezzogiorno qualsiasi concessione, autorizzazione a finanziamenti, garanzia, chieste da grandi o medie aziende per la loro attività in altre regioni italiane o all'estero, dando concreta attuazione alla formula della contrattazione programmata e dei blocchi di investimento.

Non si concederanno nemmeno incentivi all'insediamento di nuove industrie nelle zone di congestione del Nord e non saranno favorite nuove grandi opere pubbliche che possano agevolare la concentrazione di nuove attività produttive nelle regioni settentrionali.

Anche per le imprese che agiscono nel Sud si modificherà il sistema degli incentivi: saranno ridotti quelli per le grandi aziende di base che non si impegnino a favorire la nascita di altre iniziative collaterali nel Sud e che non vi trasferiscano le direzioni aziendali; saranno invece aumentati quelli per le piccole e medie industrie.

Con un piano pluriennale, collegato al programma nazionale e suddiviso in programmi annuali riferiti al bilancio statale, si coordineranno tutte le iniziative pubbliche per il Sud.

CONCLUSO IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI BOB KENNEDY

## SIRHAN CONDANNATO ALLA CAMERA A GAS

*Il giovane arabo impassibile alla lettura della sentenza*
*Fra tre settimane il giudice darà l'annuncio definitivo*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Los Angeles, 23**

*La giuria del Tribunale di Los Angeles ha deciso oggi che Sirhan Bishara Sirhan debba essere condannato a morte per l'uccisione del senatore Robert Kennedy. Nei giorni scorsi la stessa giuria aveva riconosciuto l'imputato colpevole di omicidio di primo grado e quindi aveva tenuto riunioni per stabilire se il giovane giordano dovesse essere condannato alla camera a gas o all'ergastolo.*

*Con una sentenza di morte, dunque, si è concluso il processo contro il giovane arabo-americano che nell'hotel Ambassador di Los Angeles uccise a bruciapelo il giovane senatore di New York vincitore delle primarie di California e probabile candidato alla Casa Bianca. Sirhan Sirhan ha ascoltato la sentenza masticando gomma e senza alcuna emozione, la sua faccia era impenetrabile. Vestito di blu chiaro, i capelli pettinati con molta cura (era nella sua cella quando tre colpi di campanello hanno annunciato che la giuria popolare aveva finalmente raggiunto il verdetto unanime, stava pettinandosi e fumando una sigaretta), ha guardato senza particolare interesse il capo della giuria, Brice Elliott, passare un foglietto di carta gialla all'usciere che lo ha passato ai giudici, i quali lo hanno dato alla signora Alice Nishikawa, cancelliere del Tribunale.*

*La signora Nishikawa ha letto: «Noi, la giuria, abbiamo trovato l'accusato Sirhan Bishara Sirhan colpevole di assassinio di primo grado e abbiamo stabilito la pena nella morte». Era la fine di tutte le argomentazioni più o meno scientifiche, più o meno freudistiche che hanno caratterizzato il processo. Le tesi degli psicanalisti consideravano Sirhan Sirhan vittima di un «transfert» ipnotico in cui Robert Kennedy era «il padre» che egli voleva eliminare dalla sua vita essendo stato un duro e incomprensivo capo famiglia, oppure come un uomo incapace di realizzare l'importanza del suo gesto essendo vittima di un complesso di nazionalismo alimentante la sua visione privata di vendicatore della patria.*

*Fra i dodici personaggi della giuria si era stabilita una diversa visione della condanna da infliggere all'assassino di Kennedy. Un gruppetto sosteneva la condanna a vita pensando soprattutto a due cose: 1) che la condanna a morte difficilmente sarà eseguita: in California da due anni non si manda alla camera a gas nessun condannato alla pena capitale essendo essa virtualmente anche se non legalmente abolita; 2) la famiglia Kennedy certamente non avrebbe chiesto la condanna a morte di Sirhan se essa avesse potuto essere interpellata sul tipo di sentenza che avrebbe soddisfatto il suo concetto di giustizia in questo caso. L'altro gruppo, il più forte, non teneva conto del primo punto («è un problema che non riguarda una sentenza») e rifiutava di seguire gli altri nella seconda ipotesi.*

*L'argomento era: «A Los Angeles è stato ucciso un probabile Presidente degli Stati Uniti. Se noi non diamo una severa lezione a coloro che impiegano la violenza contro i politici con cui sono in dissenso, apriamo storicamente una via a tutti i violenti verso l'eliminazione degli uomini che potrebbero contare nel Paese».*

*La sentenza della giuria non è definitiva. Il giudice Herbert Walker che formalmente l'annuncerà fra tre settimane, potrebbe anche modificarla; infatti la giuria esprime un parere non determinante per chi dirige il processo. Ma appare improbabile che Walker non si attenga alla scelta fatta dai dodici giurati.*

**Stelio Tomel**

## Vittoria dei cattolici d'Irlanda

**Belfast, 23**

Il Primo Ministro dell'Irlanda del Nord, Terence O'Neill, ha accolto le istanze dei dimostranti per i diritti civili e ha ottenuto dal suo partito di adottare il principio uninominale «un uomo, un voto» nelle locali elezioni per il rinnovo delle cariche governative. Quale compenso, in realtà assai scarno, alle riserve poste dagli aderenti al partito dell'unione, O'Neill ha proposto che le elezioni che si sarebbero dovute tenere il prossimo anno siano rinviate al 1971.

Lo slogan «un voto per ogni uomo» è il grido di battaglia degli aderenti al movimento per i diritti civili che in questi ultimi giorni hanno dato origine a violenti scontri, scioperi e dimostrazioni.

Disordini sono avvenuti in un quartiere cattolico di Belfast durante la notte, e la folla ha attaccato con una fitta sassaiola squadre di agenti. La folla si è riunita nel quartiere di «Falls Road» poco dopo la chiusura dei bar lanciando sassi contro le vetrine, i torpedoni e dando fuoco a mucchi di roba in mezzo alla strada a mo' di barricate fiammeggianti. All'arrivo della polizia sono avvenuti scontri che hanno provocato una decina di feriti in pochi minuti.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Belfast — Un comizio di cattolici irlandesi, la scorsa notte, prima dei violenti incidenti**

ASPRE ACCUSE DI PROVOCAZIONI MILITARI AGLI STATI UNITI

## È vicina un'altra guerra secondo la Corea del Nord

*Gli americani ritenuti responsabili di violazione dell'armistizio*
*L'artiglieria statunitense avrebbe aperto il fuoco in alcune zone*

**Tokyo, 23**

La Corea del Nord ha accusato oggi gli Stati Uniti di effettuare attività di «spionaggio ostile» ai suoi danni ed ha reclamato il ritiro immediato delle truppe americane dalla Corea del Sud. L'agenzia di stampa nordcoreana ha diffuso una lunga dichiarazione del Governo nella quale si sostiene che le manovre degli Stati Uniti «per provocare un'altra guerra in Corea hanno ora raggiunto una fase molto pericolosa».

«Il 15 aprile — aggiunge la dichiarazione — un aereo degli imperialisti americani penetrò profondamente nello spazio aereo del nostro Paese e perpetrò atti ostili di spionaggio, causando così un'altra grave provocazione militare». Nella sua dichiarazione la Corea del Nord accusa gli Stati Uniti di «grave violazione dell'accordo coreano d'armistizio e di «rinforzare» le loro forze armate nella Corea del Sud e quelle dell'esercito coreano.

Accusa inoltre gli Stati Uniti di continuare a portare vari tipi di armi e di materiale bellico nella Corea del Sud ampliando le installazioni militari, gli aeroporti e i porti militari e le strade di importanza strategica e di condurre in continuazione manovre militari su larga scala e di commettere ogni giorno provocazioni militari „contro la Corea del Nord" in terra, mare e cielo». La dichiarazione dice inoltre che «secondo l'annuncio fatto dagli stessi imperialisti americani aerei spia americani nei recenti mesi hanno volato nello spazio aereo della nostra Repubblica commettendo atti di spionaggio in varie centinaia di occasioni».

Il Governo di Pyongyang sostiene che « i contro-attacchi e le misure difensive» contro gli aerei degli Stati Uniti che violano «lo spazio aereo della Corea del Nord», per compiere atti di spionaggio, sono una legittima esercitazione di sovranità da parte del popolo della Corea che nessuno può impedire e sono atti giustificati del diritto internazionale.

La agenzia di informazioni nordcoreana ha anche annunciato che l'artiglieria americana ha aperto oggi il fuoco contro il territorio nordcoreano con armi di vario calibro tra le quali obici da 105 millimetri. La agenzia nordcoreana, dopo avere affermato che si ignora se vi sono state vittime, ha definito il bombardamento «un atto provocatorio» ed ha aggiunto che «i fatti dimostrano chiaramente come l'imperialismo americano tenti di provocare un nuovo conflitto in Corea violando grossolanamente gli accordi armistiziali». La notizia non ha trovato conferma dalle fonti americane e sudcoreane.

L'Unione Sovietica ha frattanto espresso la propria preoccupazione per la consistenza delle forze navali statunitensi che si sono concentrate al largo della Corea del Nord per proteggere i velivoli da ricognizione americani.

### Umuahia caduta in mano ai nigeriani

**Lagos, 23**

Un portavoce del Ministero federale dell'informazione ha annunciato oggi a Lagos, durante una conferenza stampa, che la città di Umuahia è stata occupata ieri dalle truppe federali nigeriane. Il portavoce ha precisato che la capitale del Biafra è stata conquistata dopo duri combattimenti che hanno causato gravi perdite ai secessionisti.

Secondo gli osservatori politici a Lagos, le truppe federali nigeriane tenteranno ora di tagliare la ritirata dei biafrani verso l'aeroporto di Uli Ihiala. Si pensa infatti che le unità della prima divisione che si stanno dirigendo verso il Sud tenteranno di unirsi ai reparti della terza divisione nigeriana di stanza ad Owerri.

Anche la radio nigeriana, che ha interrotto i suoi programmi, ha affermato che Umuahia è caduta in mano alle forze della prima divisione dell'esercito nigeriano comandata dal colonnello Mohammed Shuwa. Umuahia è stata il quartier generale amministrativo del regime secessionista.

VIVA INQUIETUDINE NEGLI AMBIENTI FINANZIARI

## ALTE PUNTE A PARIGI DEL PREZZO DELL'ORO

*Sempre fermo il marco e in netto ribasso la sterlina*
*Forse una manovra politica in vista del referendum*

**Parigi, 23**

Le quotazioni dell'oro e del dollaro si sono mantenute oggi a Parigi all'elevatissimo livello raggiunto nella giornata di ieri. Per il dollaro, cambiato a franchi 4,97025/4,9690, si tratta della più alta quotazione raggiunta dopo la crisi monetaria dello scorso novembre, quando la svalutazione del franco francese parve inevitabile.

Sul mercato dell'oro, il lingotto da un chilogrammo, quotato in apertura 7.700 franchi, è stato ceduto in chiusura a 7.685 franchi, cifra che comporta un ribasso di appena cinque franchi rispetto alla vigilia.

Le notizie provenienti da Londra e da Washington, relative ad un netto ribasso della sterlina e ad una particolare fermezza del marco tedesco (apparentemente provocati da voci di una prossima svalutazione del franco francese e di una eventuale rivalutazione del marco), suscitano inquietudine negli ambienti finanziari parigini.

Questa rinnovata tensione sui mercati monetari, a pochi giorni dal referendum francese, non sembra tuttavia avere sorpreso certi osservatori i quali avanzano l'ipotesi che la Banca di Francia possa non essere completamente estranea a tale stato di cose. Essi rilevano che, sul piano interno, il Governo francese può avere tutto da guadagnare da simile situazione: la prospettiva di un'altra crisi monetaria, inserita fra i «rischi» che un successo del «no» al referendum di domenica prossima comporterebbe, potrebbe infatti indurre numerosi elettori esitanti a schierarsi, nuovamente, in favore del Generale De Gaulle.

### INIZIATO A MOSCA il vertice del Comecon

**Mosca, 23**

I leaders dei Paesi del blocco comunista hanno iniziato stamani una riunione il cui scopo è quello di infondere una nuova vita al Comecon, l'organizzazione economica cui aderiscono otto Paesi. Le delegazioni presiedute dai capi di partito dell'URSS, e degli altri sette Paesi del Comecon, si sono riunite in una sala del palazzo dei ricevimenti sulla collina Lenin a Mosca. Si tratta di un edificio che sorge in mezzo ad un gran parco circondato da un alto muraglione. Viene usato spesso per riunioni ad alto livello.

Un annuncio della «Tass» che la riunione è in corso ha messo fine alle voci secondo cui questa riunione avrebbe offerto l'occasione per inaugurare la nuova sede del Comecon in un grattacielo, sorto nel centro di Mosca. I giornalisti occidentali non sono ammessi alle riunioni del Comecon, che nell'attuale sessione si ritiene dovrà affrontare problemi di fondo.

UNA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA GERMANIA FEDERALE

## Non cadranno in prescrizione i crimini dei gerarchi nazisti

*Si terrà conto delle «circostanze» in cui gli imputati vennero a trovarsi*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Bonn, 23**

Nell'odierno Consiglio dei Ministri è stato praticamente deciso che i crimini perpetrati contro l'umanità non potranno più cadere in prescrizione. Per quel che riguarda l'omicidio potrebbe essere stabilito il prolungamento da 20 a 30 anni dei termini di prescrizione. A questa conclusione sono giunti dopo quattro ore di vivaci discussioni i Ministri del Governo federale che hanno esaminato gli aspetti politici, giuridici e morali dell'importante problema. Formalmente la decisione definitiva verrà presa domani sulla base dei testi approntati dal Ministro della Giustizia, Ehmke.

E' comunque fin d'ora sicuro che l'idea di un'amnistia parziale per i crimini nazisti è stata accantonata. Si terrà invece conto delle circostanze particolari nelle quali determinati imputati vennero a trovarsi coinvolti e che possono farli considerare «vittime del sistema». Già il leader socialdemocratico Schumacher aveva affermato, tanti anni fa, che in tale campo non bisogna agire come «quando si raccolgono le rape, e cioè strappare solo le piccole risparmiando le grandi».

Il Sottosegretario alle Informazioni, Diehl, riferendo sulle discussioni in seno al Consiglio dei Ministri, ha dichiarato che non si potranno addurre fra le circostanze attenuanti nè l'essersi limitati a eseguire un ordine in stato di necessità, nè di essersi macchiati solo di concorso in omicidio. Diehl ha aggiunto che la maggior parte dei Paesi ha chiuso il capitolo dei crimini di guerra concedendo amnistie, ma che il Governo federale ritiene che tutti i popoli dovrebbero punire gli assassini.

Come uno degli esempi più calzanti per le circostanze particolari in cui i colpevoli vanno considerati in parte vittime del sistema, Diehl ha citato quella di fucilazioni eseguite da unità, i cui singoli membri possono dimostrare di non aver avuto l'intenzione nè l'iniziativa di uccidere.

**Vice**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 22 aprile tragico destino ha stroncato la vita del nostro caro

**Otello Riosa**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DANICA, la figlia LIANA con il marito FABIO TEINER e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 aprile alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto le famiglie TEINER e KENDA.

Si associano al dolore l'amico ARCADIO e famiglia.

Si associano al lutto le famiglie: KALIGER, BRUMAT, GEROSA, ZORBA, DE LUCA, PISON, DOMENICINI, DELPONTE, ZANCHI, CARRARA, LORENZUTTI, CIANO, VIDALI.

† Il 22 aprile è mancata improvvisamente

**Ida Luongo nata Varani**

Affranti ne danno l'annuncio il marito NINO, la figlia LIANA con il marito CLAUDIO MINIGUTTI, gli adorati nipotini LUISA e FRANCO, le sorelle, i fratelli, le cognate e i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Prendono parte al lutto le famiglie JANESCH, ROETL, GIASETTI.

†

E' mancato improvvisamente

**Pietro Carlini**

Ne danno il luttuoso annuncio i fratelli, la sorella, la cognata e i nipoti assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 aprile 1969

† Il giorno 23 aprile si è spento serenamente

**Rodolfo Slobiz**

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 aprile alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Ha cessato di vivere

**Onorato Crevatin**

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, i figli e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani 25 aprile alle ore 11 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 aprile 1969

† **Bruno Salvi**

il 19 aprile ha chiuso la sua esemplare esistenza.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella e i nipoti BRUNA e LEE.

RINGRAZIAMENTO

LICINIA e DINO con la moglie ANITA e zia CLARA, nella impossibilità di farlo personalmente a tutti coloro che in varia guisa hanno voluto esternare il loro cordoglio per la scomparsa della mamma e cognata

**Elena Pezzi**

ringraziano sentitamente commossi.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 26 aprile alle ore 9 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco n. 12.

Ringrazio i colleghi, i parenti, gli amici, i conoscenti e gli inquilini della casa per aver partecipato al mio dolore per la scomparsa del caro

**Egidio Vecchiet**

La moglie MARIA

Nel III anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

**Mario Franchin**

i familiari e i parenti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 25 aprile alle ore 7 nella Chiesa di Roiano.

La salma è stata traslata nella tomba di famiglia, campo X di fronte all'VIII.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del loro caro

**Giuseppe Faiman**

la moglie, i figli e la nuora lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto.

†

Il 23 aprile è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

**Flavia Centini in Santon**

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlioletto SILVIO, il papà NINO, la sorella CLAUDIA con il marito e la nipotina MACRI', i suoceri e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
SANTON
CENTINI
BORTOLOZZO

Si associano al lutto:
— ENNIO DELIA MARCOTTO
— GIUSTO FRANCA REGGENTE
— i colleghi dello Stabilimento CARTIERE DEL TIMAVO

Si associa al lutto la famiglia DE CASTELLO.

† Dopo lunga malattia ci ha lasciati per sempre

**Giacomo Bertoli**

d'anni 72 - pensionato comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i parenti tutti, gli amici e i conoscenti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Badalotti, ai Medici e al personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani 25 aprile alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente a Prosecco.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† All'alba del giorno 23 aprile si è spenta serenamente

**Maria Mafalda Schiberna nata Volonterio**

Ne danno il triste annuncio il marito SILVANO, il figlio FULVIO, la mamma, la sorella ELEONORA con il marito WALTER CASTAGNA, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Pastorelli e all'affezionatissima amica signora Revini.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie PASTORELLI - PASTORICH.

†

**Maria Vascotto (Sora)**

da Isola d'Istria

si è spenta il 23 aprile 1969 dopo lunghi anni di sofferenza.

Ne danno l'annuncio il figlio OLIVIERO (Australia), e MARIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Francesco Geri**

si è spento il 22 aprile.

Ne dà il triste annuncio il figlio SILVANO.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

**Mario Silli**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie e i figli

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

**Giuseppe Buliggi**

con affetto e immutato rimpianto Lo ricorda a quanti Gli vollero bene

la moglie LINA

Nel III anniversario della scomparsa della

DOTT.
**Maria Adriana Zagari (Marussa)**

la mamma e i parenti la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una Messa verrà celebrata domani 25 aprile alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Nell'VIII anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

**Dino De Biasio**

i familiari lo ricordano con immutato dolore.

†

Il 22 aprile è mancato al nostro affetto

**Vittorio Benvenuti**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia PAOLA con il marito NERIO ZANE, e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. D. Cuttin per le premurose cure.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore:
— ELVIRA - PINO PETRONIO

†

Il giorno 23 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

**Daniele Masten**

di anni 44

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCILLA nata DE RIN, la sorella ADA con il marito GIUSEPPE CUCINOTTA, la nipote MARINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 25 aprile alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore per le esequie nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto i CONDOMINI di Vicolo dell'Edera n. 8/3 e 8/4.

† Dopo lunga malattia, assistito dai propri cari, con i conforti della Fede si è spento

**Carlo Sfiligoi**

di anni 77

Con profondo dolore i figli ROMANO, ALFREDO, CORRADO e VINCENZO, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 aprile alle ore 15.30 dall'abitazione di via Gorizia 79.

Farra d'Isonzo, 24 aprile 1969

(Preschern, tel. 9155)

† E' mancato al nostro affetto

**Giuseppe Palmieri**

Desolatissime la moglie MARIA, la figlia ONDINA con il marito NERONE SCARABOTTOLO ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dall'Ospedale della Maddalena.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Luigi Germani**

pensionato comunale

si è spento il 23 aprile lasciando nel dolore la moglie, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 aprile alle ore 15.30 dall'abitazione di Prosecco n. 53.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 22 aprile si è spenta la nostra cara nonna

**Karolina Frenzl ved. Pohl**

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 aprile alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Mario De Monte**

ringraziamo tutte quelle care persone che ci sono state vicine nel nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Il giorno 25 aprile dello scorso anno è stata tragicamente stroncata a Fiume la fiorente giovinezza della nostra indimenticabile

DOTT.SSA
**Mariuccia Danelon in Mastromonaco**

I Suoi cari, con immutato dolore, La ricordano ai parenti, agli amici e a quanti La stimavano e Le volevano bene.

Sante Messe in suffragio della cara Estinta saranno celebrate domani venerdì 25 alle ore 8.15 presso i RR.PP. Gesuiti, alle ore 9.30 in Duomo, alle ore 18 nella Chiesa di S. Ignazio e alle ore 19 ancora in Duomo.

Un cordiale ringraziamento a quanti vorranno assistere ad una delle SS. Messe.

Gorizia, 24 aprile 1969

Nel III anniversario della dolorosa scomparsa di

**Giovanni Serli**

la moglie, i figli, il genero, le nuore e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

**A FIUME**

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

BEVI BIANCOSARTI

L'APERITIVO "STACCAPENSIERI"

...perchè Biancosarti ti fa ritrovare i piaceri della vita, dimenticare gli affari, le preoccupazioni, i pensieri. È lo stacco ideale per chi vuol godere in pieno il tempo libero.

UN BIANCOSARTI...E DÁI CHE VAI FORTE

INTERAPPIA S91


## Movimento navi

**«LLOYD TRIESTINO»**

**Prossime partenze:** «Marconi» 29-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Caboto» verso 24-4 da Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 21-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Isonzo» verso 24-4 da Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 22-4 da Trieste, Fiume, Venezia (Siracusa) per il Sud Africa. «S.A. Shipper» verso 29-4 da Venezia, Trieste, Livorno, Genova, Marsiglia (Barcellona) per il Sud Africa. «G. Zeta» verso 29-4 da Napoli, (Siracusa), Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 20-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 20-4 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 21-4 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isonzo» verso 24-4 da Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Joseph Okito» verso 23-4 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidnetale, Congo, Angola.

**Posizione delle navi:** «Africa» 20-4 in arrivo a Capetown. «Adige» 4-4 partito da Venezia per Durban. «Aquileia» 18-4 in partenza da Sydney per Newcastle. «Asia» 17-4 partita da Las Palmas per Capetown. «Caboto» 18-4 in arrivo a Trieste. «Cellina» 16-4 partita da Fremantle per Durban. «Esquilino» 18-4 in partenza da Bangkok per Manila. «Europa» 21-4 in partenza da Trieste. «Galileo» 13-4 partito da Las Palmas per Durban. «Indiana» 17-4 arrivato a Palermo. «Isarco» 21-4 in partenza da Trieste per Venezia. «Isonzo» 16-4 arrivato a Genova. «Livenza» 18-4 in arrivo a Genova. «Marco Polo» 17-4 arrivato a Durban. «Marconi» 19-4 previsto arrivo a Malaga. «Palatino» 17-4 partita da Trieste per Venezia. «Piave» 17-4 in arrivo a Abidjan. «Quirinale» 9-4 partita da Genova per Djakarta. «Risano» 25-4 in arrivo a Mombasa. «Rosandra» 15-4 partita da Marsiglia per Safi. «Usodimare» 21-3 partita da Venezia per Penang. «Vespucci» 18-4 in arrivo a Dar es Salaam. «Victoria» 18-4 partita da Mombasa per Durban. «Viminale» 11-4 partita da Durban per Barcellona. «Vivaldi» 18-4 arrivata a Trieste. «Antonio» 11-4 partita da Genova per Capetown. «Arcturus» 20-4 in arrivo a Pireo. «Atreo» 5-4 partita da Venezia per Durban. «F. Zeta» 18-4 arrivata a Venezia. «G. Zeta» 23-4 in arrivo a Napoli. «Honestas» 19-4 in arrivo a Chittagong. «Mirto» 18-4 in partenza da Port Swettenham per Penang. «Sun Palermo» 17-4 arrivato a Mogadiscio. «Ut Prosperatis» 16-4 partita da Calicut per Durban. «Josiph Okito» 17-4 partito da Trieste per Palermo.

**«ITALIA»**

**Prossime partenze:** «Colombo» 26-5 da Trieste per il Nord America. «Volta» verso 2-5 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Fideo» verso 30-5 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» verso 27-4 da Trieste per il Brasile-Plata. «Nereide» verso 16-5 da Trieste per il Brasile-Plata.

**Posizione delle navi:** «Augustus» 19-4 in partenza da Rio de Janeiro per Lisbona. «G. Cesare» 20-4 in partenza da Barcellona per Lisbona. «Raffaello» 19-4 a Genova. «Michelangelo» 18-4 partito da New York per Tenerife. «Colombo» 18-4 partito da Venezia per Pireo. «Leonardo» 20-4 in partenza da S. Juan P.R. per St. Maarten. «Rossini» 20-4 in partenza da Antofagasta per Arica. «Verdi» 19-4 in partenza da Tenerife per Barcellona. «Donizetti» 16-4 partita da Tenerife per La Guaira. «Fineo» 17-4 partita da Trieste per Sousse. «Pacinotti» 13-4 partita da Cadice per Puerto Cabello. «Ferraris» 19-4 in porto a San Francisco. «Toscanelli» 19-4 in porto a Crofton. «Volta» 19-4 in porto a Venezia. «Tideo» 16-4 partita da San Francisco per Champerico. «Vesuvio» 15-4 partito da Marsiglia per Dakar. «Tritone» 18-4 partito da Santos per Rio de Janeiro. «Nereide» 14-4 partito da Dakar per Lisbona. «Stromboli» 19-4 in porto a Venezia.

**«ADRIATICA»**

**Prossime partenze:** «Udine» verso 21-4 da Genova per Catania, Pireo, Istanbul, Bandirma. «Enotria» 22-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari-Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Candia. «Ausonia» 24-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Brindisi, Beirut, Rodi, Istanbul, Pireo. «Stelvio» 24-4 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «San Marco» 25-4 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

**Posizione delle navi al 20-4:** «Ausonia» al Pireo, prosegue per Bari. «Esperia» in navigazione Barcellona - Napoli. «Enotria» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» a Brindisi, prosegue per Rodi. «Brennero» a Lattachia, prosegue per Iskenderun. «Stelvio» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Illiria» a Mikonos Delos, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Beirut. «Chioggia» al Pireo. «Loredan» a Bandirma. «Udine» a Genova. «Vicenza» in navigazione Salonicco - Istanbul.

**Prossimi arrivi:** «Enotria» 21-4. «Ausonia» 22-4.

**«TIRRENIA»**

**Prossime partenze:** «Celio» 29-4 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Belluno» 22-4 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirerno. «Valdarno» 28-4 da Londra, per Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

**Posizione delle navi:** «Celio» 19-4 in partenza da Livorno per Napoli. «C. Messina» 19-4 a Barcellona. «C. Siracusa» 19-4 in partenza da Bari per Catania. «C. Catania» 19-4 a Savona. «Belluno» 19-4 in navigazione da Bari per Trieste. «Marechiaro» 19-4 in navigazione da Gela per Marsala. «Borsi» 19-4 in navigazione da Anversa per Genova. «Cagliari» 19-4 in partenza da Messina per Cannetto Lipari. «Valdarno» 19-4 in partenza da Salerno per Palermo. «Vallisarco» 19-4 a Londra.

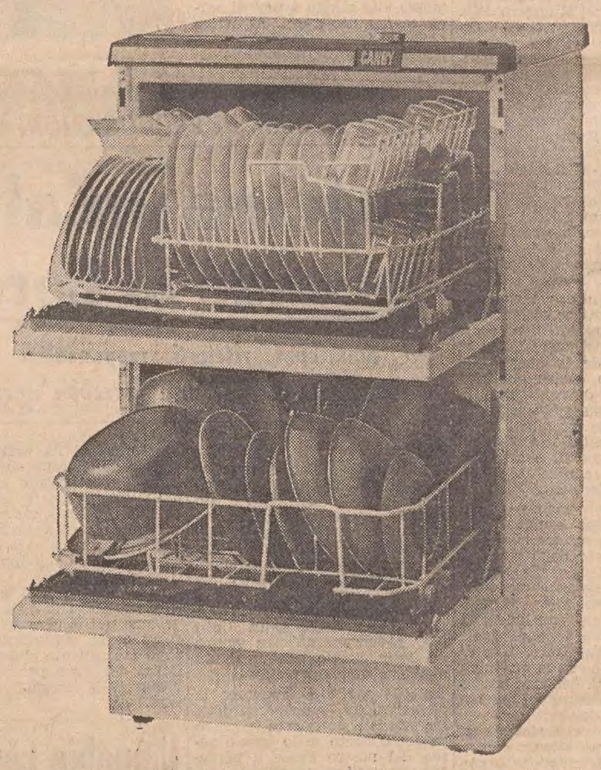

la FIAT annuncia la prossima inaugurazione a Campo Marzio del nuovo mercato del veicolo d'occasione

Sì one

all'aperto parcheggio riservato ai visitatori

FIAT





cercate in tasca 100 lire: le avete trovate?

Ora leggete:

Cento lire: la solita monetina che vaga in saccoccia, quasi dimenticata, può fare «miracoli», come si suol dire. Infatti, con una rata mensile di sole tremila lire (appunto cento lire al giorno) potete entrare in possesso di una fiammante lavastoviglie. Queste sono le condizioni praticate dall'Universaltecnica. Ora non c'è «scusa» che tenga: la lavastoviglie dovrà entrare anche in casa vostra. Osservate, all'Universaltecnica, i più recenti modelli delle meravigliose lavastoviglie CANDY, rinomate in tutto il mondo. E affrettatevi: in questo periodo l'Universaltecnica pratica condizioni d'oro sull'acquisto delle lavastoviglie.

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 Piazza Goldoni 1


**ACQUISTO**, eventualmente permuto con appartamento, conguagliando, casa o villa con giardino. Cassetta 45647 S, SPI.

**ADATTO** investimento stanza soggiorno cucina comforts vende ottimo prezzo Immobiliare VESTA Galina 4 tel. 730344. 25412 S

**AFFARONE:** magazzino 90 mq. viale XX Settembre vendesi direttamente. Rivolgersi Radio Alabarda, galleria Fenice, 44542 S

**A** impresa vendesi 2000 metri terreno fabbricabile vicinissimo stazione filoviaria Muggia. Inintermediari. Cassetta 45959 S, SPI.

**ALLOGGI** 1, 2, 3 camere, accessori, ascensore, centralnafta, in costruzione via Pane Bianco, zona tranquilla, soleggiato, adiacente asilo infantile. Telefonare Impresa Danneker 816263 44279 S

**APPARTAMENTI** vendonsi investimento capitale da 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, ottimo prezzo. Tel. 37915. 44096 S

**APPARTAMENTI** paraggi piazza Vico, da una fino quattro stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto, Risorta 5, ore 10.30 - 12.30, 15-17.30 feriali. 44176 S

**APPARTAMENTI** occasione magazzino vano unico con servizi vendonsi con solo 400.000 acconto, saldo piccole rate. Visitare feriali Cologna 66, ore 11.30-13. 44174 S

**APPARTAMENTINO** camera cucina wc vendo 1.150.000 via Broletto. Tel. 37915. 44096 S

**APPARTAMENTO** camera cucina bagno libero 3.500.000, altri due-tristanze cucina vendonsi, piccolo acconto, saldo rateale. Visitare S. Francesco 38, feriali ore 15.30-16.30. 44176 S

**APPARTAMENTO** stanza cucina, altro due stanze cucina vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Piccardi 6, ore 14-16 feriali 44172 S

**APPARTAMENTO** 2 camere, cucina, bagno, garage, giardino, vendesi causa partenza. Altri 2, 3, 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento vendonsi facilitazioni. Magazzini, negozi, piccoli grandi, vendonsi rara occasione. Villa signorile vendesi rara occasione; corso Saba 33, Agenzia Service. 45339 S

**APPARTAMENTO** zona Locchi 4 stanze, cucina, ripostiglio poggiolo vistamare soleggiato vendo direttamente. Tel. 37915. 44096 S

**APPARTAMENTO** ROIANO, stanza stanzetta cucina gabinetto poggiolo giardino vende lire 3.000.000 Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 25402 S

**APPARTAMENTO** Giulia signorile 3 stanze salone servizi comfort; altro S. Giovanni primo ingresso 3 stanze cucina comfort modernissimi, vendonsi. Informazioni tel. 734257. 25545 S

**APPARTAMENTO** OSPEDALE MILITARE 2 stanze cucina bagno ripostiglio vende 3.700.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 25402 S

**APPARTAMENTO** avanzata costruzione Pietà - Buonarroti, altro prontingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75%. Impresa Ing. Battara S. Nicolò 33. 25418 S

**BICAMERE** camerino cucina bagno riscaldamento centrale vuoto vendesi. Tel. 93090. 25410 S

**CENTRALISSIMO** paraggi piazza Goldoni, tre stanze cucina servizi adatto abitazione ufficio vendesi 4.200.000 pagamento rateale. Visitare feriali largo Santorio 2, ore 11-12.30. 44170 S

**CONDOMINIALE** zona Ciamician, 5 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento ascensore vendesi. Tel. 95982. 45789 S

**MAGAZZINO** via Giulia 250 mq. vendo libero, 2 fori. Tel. 37915. 25523 S

**OCCASIONE** una - due camere cucina liberi ed occupati da L. 1.400.000 in poi vendonsi, piccolo acconto saldo rateale. Visitare feriali Belpoggio 15, III, ore 15.30-17. 44172 S

**OCCASIONE** appartamenti due stanze cucina vendonsi piccolo acconto saldo rateale. Visitare San Francesco 51 ore 16.45-17.45 feriali. 44174 S

**ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 74.404 MONFALCONE Via XXV Aprile 47 - appartamenti centralissimi, prossima consegna, massimi comforts, lussuosamente rifiniti, mutuo approvato, vendonsi facilitando. OCCASIONE attici centralissimi, panoramici, prontingresso, massime facilitazioni, mutuo 75%, rifiniture accurate, comforts. LOCALI AFFARI varie grandezze, prossima consegna, zona centralissima vendonsi facilitando molteplici attività. 91 S

**PRIVATO** vende appartamento centrale 4 stanze bagno cucina ottimo investimento. Tel. 36588. 25386 S

**PRONTINGRESSO** - splendido appartamento due stanze salon-cino bagno poggiolo comforts modernissimi vende Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 25406 S

**QUARTIERE** Marcesio, via Flavia, appartamenti piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare, grande terrazza, finiture signorili; posteggi e box. Prossima consegna, prezzi convenientissimi; mutui oltre 80%. Impresa Egena via Roma 28, tel. 38585, 38212. Visite cantiere via Benussi telefono 811225, orario 9-13, 15-19. 44558 S

**SEMINUOVO** C. Alberto 2 stanze soggiorno cucinetta biservizi vendesi. Tel. 95982. 45789 S

**STRAOCCASIONE** paraggi Ospedale maggiore 1-2 tristanze e negozi vendonsi forti rateazioni visitare giornalmente ore 10-13, 14-17 D'Azeglio 2 angolo Pietà; rivolgersi primo piano. 44280 S

**TERRENI** zona Giarizzole vendonsi, 2200, 1800, 1000 mq. costruibile. Tel. 37915. 44096 S

**VENDESI** appartamento cinque stanze accessori lire 5.800.000. Telefonare 55220 dalle 16 alle 18. 25295 S

**VENDONSI** 2 appartamenti zona via Rossetti 120 mq. cad. sistemati stesso piano. Telefonare 731936. 44214 S

**VENDONSI** LOCALI AFFARI prontingresso, molteplici attività: BROLETTO - TACCO - SETTEFONTANE - APIARI - TESA. IMMOBILIARE ITALIA 61.512, Ponterosso 3. 91 S

**VILLA** centro Opicina 4 stanze cucina servizi riscaldamento giardino vendesi. Tel. 95982. 45789 S

**ZONA** Gatteri ammezzato 2 camere soggiorno cucinino bagno vendesi occasione. Tel. 95982. 45787 S

**ZONA** via Franca, IV piano, 4 stanze, stanzino, cucina, biservizi, centralnafta vendesi. Telefonare 95982. 45787 S

**ZONA** Noghere vendo terreno vasto su strada. Cassetta 25288 S SPI.

**ZONA** Broletto soleggiato due stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta vendesi. Telefonare 723281 ore 17-20. 25270 S

**Z. AI PREZZI** più bassi di Trieste vendiamo nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna ottobre bellissimi da 2-3 stanze. Prenotiamo altri di prossima costruzione per consegna giugno 1970 fino 4 stanze mansarda ampi spazi per posteggio con finiture accurate acqua calda centralizzata antenna TV pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Minimi anticipi e mutui al 75% in 20-30 anni con possibilità contributo regionale. Informazioni, visione progetti e plastici presso i ns. uffici Impredil S. Francesco 11 tel. 90582 o direttamente in cantiere Via Carpineto 10. 24396 S

**Z. LOCALI** adatti deposito box auto attività artigiane vendiamo Valmaura primo ingresso. Impredil S. Francesco 11 tel. 90582. 23718 S

**Z.Z.Z. APPARTAMENTI** SIGNORILI da 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, ripostiglio, prontaconsegna vende ZINI. Tel. 413333. 332 S

**T Villeggiature L. 90**

**MONTECATINI** Terme Hôtel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale, ogni comforts. Interpellateci. Casella Postale 45. 5589 T

**STAGIONALE** Opicina 4 stanze cucina bagno giardino affittasi. Tel. 95982. 45787 T

**U Matrimoniali L. 120**

**A DESIDEROSI** matrimonio rapido, felice, inviamo gratuitamente ricchissima documentazione cinquemila proposte matrimoniali italiane, straniere. Serietà, riservatezza, nostri dirigenti incensurati. Scrivere: Istituto «LA FAMIGLIA», Casella postale 3184, MILANO. 5619 U


CON I VANTAGGIOSI MUTUI DELLA LEGGE 1179/65 (25% IN CONTANTI - 75% MUTUO) SORGE A MONTE RADIO

IL

BORGO INCANTEVOLE

AL PIU' BASSO TASSO: 5,5 per cento alla più lunga scadenza: venticinque anni

In 5 palazzine sistemate a giardino, appartamenti da due stanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a nafta, cantina, garage. ATTICI — Zona servita d'autobus Vista incantevole del golfo.

Vendite: AGEP, VIA CRISPI 14 - Telefono 96466



Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 12



A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro